



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 14 gennaio 2023**



Prime Pagine

14/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 14/01/2023	8
14/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 14/01/2023	9
14/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 14/01/2023	10
14/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 14/01/2023	11
14/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 14/01/2023	12
14/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 14/01/2023	13
14/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 14/01/2023	14
14/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 14/01/2023	15
14/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 14/01/2023	16
14/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 14/01/2023	17
14/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 14/01/2023	18
14/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 14/01/2023	19
14/01/2023	La Nazione Prima pagina del 14/01/2023	20
14/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 14/01/2023	21
14/01/2023	La Stampa Prima pagina del 14/01/2023	22
14/01/2023	Milano Finanza Prima pagina del 14/01/2023	23

Primo Piano

13/01/2023	La Gazzetta Marittima Il "sistema dei sistemi" al vaglio	24
------------	--	----

13/01/2023	Today	26
Pnrr, Giampieri (Assoporti): "Successo si basa su semplificazione"		
13/01/2023	Ultime Notizie Oggi	27
Pnrr, Giampieri (Assoporti): "Successo si basa su semplificazione"		
13/01/2023	Utilitalia	28
Pnrr, Giampieri (Assoporti): "Successo si basa su semplificazione"		

Trieste

13/01/2023	Ansa	29
Porti: Trieste, messi in strada primi veicoli elettrici		
13/01/2023	FerPress	30
Porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile		
13/01/2023	Il Nautilus	31
IL PORTO DI TRIESTE INVESTE SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: CONSEGNAI DUE VEICOLI ELETTRICI		
13/01/2023	Informazioni Marittime	32
Trieste, per l'Autorità portuale due nuove vetture elettriche		
13/01/2023	La Gazzetta Marittima	33
Trieste perno intermodale lungo la dorsale adriatica		
13/01/2023	Messaggero Marittimo	34
Parco mezzi più green a Trieste		
13/01/2023	Rai News	35
Trieste e Venezia porti dell'Ucraina da ricostruire		
13/01/2023	Ship Mag	36
Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile, consegnati due veicoli elettrici		
13/01/2023	The Medi Telegraph	37
Mezzi green per il porto di Trieste		
13/01/2023	Transportonline	39
Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile		
13/01/2023	Trieste Prima	40
Porto più sostenibile: consegnati due veicoli elettrici		

Savona, Vado

13/01/2023	Informare	41
Novembre in calo per i porti di Genova e Ravenna, mentre cresce Savona-Vado		
13/01/2023	Savona News	43
Irregolarità a bordo: il mercantile belga in avaria soccorso al largo di Savona resta in porto		

Genova, Voltri

13/01/2023	BizJournal Liguria	44
Dal riuso del porto antico al nuovo waterfront genovese: una rivoluzione non ancora esaurita		

13/01/2023	MenteLocale	51
The Ocean Race: collegamento dal Porto Antico con la partenza di Alicante, show e djset		
13/01/2023	PrimoCanale.it	53
Decreto Ong e porto sicuro, a Genova si infiamma il dibattito		
13/01/2023	Shipping Italy	55
I terminal Sech e Bettolo pronti a tornare 'soci' a Parco Rugna		

La Spezia

13/01/2023	Citta della Spezia	57
Oltre mezzo milioni di crocieristi nel 2022, crescono i passeggeri che si imbarcano o sbarcano alla Spezia		
13/01/2023	Informare	59
Nel 2022 il traffico delle crociere nei porti di La Spezia e Marina di Carrara è cresciuto del +411,6%		
13/01/2023	La Gazzetta Marittima	60
LIBRI RICEVUTI - "Voyage"		
13/01/2023	Messaggero Marittimo	61
La Spezia: un bilancio positivo per il Terminal Crociere		
13/01/2023	Port Logistic Press	63
Nel 2022 Spezia e Carrara Cruise Terminal oltre i 550.000 passeggeri e 199 toccate navi: superati gli obiettivi annuali, cresce l'organico		
13/01/2023	Ship Mag	65
Spezia & Carrara Cruise Terminal, nel 2022 superati i 550mila passeggeri		

Ravenna

13/01/2023	Piu Notizie	66
Giorgio Giardini dona un'opera del padre all'autorità portuale di Ravenna		
13/01/2023	Ravenna Today	67
Il figlio dell'artista Ferriano Giardini dona un'opera del padre all'Autorità Portuale		
13/01/2023	RavennaNotizie.it	68
Giannantonio Mingozzi: "Master ravennati in Diritto Marittimo e Impresa sono garanzia per il Porto di Ravenna"		
13/01/2023	RavennaNotizie.it	69
L'opera di Ferriano Giardini "Spiaggia" si aggiunge alla collezione d'arte dell'Autorità Portuale di Ravenna		
13/01/2023	ravennawebtv.it	70
Mingozzi (TCR) "I Master ravennati in diritto marittimo e impresa preziosi per tutto il porto"		
13/01/2023	ravennawebtv.it	71
La collezione d'arte dell'Autorità di Sistema Portuale si arricchisce di una nuova opera: "Spiaggia" di Ferriano Giardini		

Livorno

13/01/2023	La Gazzetta Marittima	72
Darsena Toscana: la zampata MSC e le prime ipotesi		

13/01/2023	La Gazzetta Marittima	73
Guerrieri: positiva accelerazione		
13/01/2023	La Gazzetta Marittima	74
Sul Faldo si torna alla "informativa"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/01/2023	Ansa	75
Migranti: Geo Barents ha lasciato porto di Ancona		
13/01/2023	corriereadriatico.it	76
Migranti, la Geo Barents ha lasciato il porto di Ancona. Tornerà?		
14/01/2023	corriereadriatico.it	77
Futuro del porto di Civitanova, cresce l'attesa per l'esito del ricorso al Tar		
13/01/2023	vivereancona.it	78
Ambasciata dei Diritti Marche: "Odio social contro ong e migranti, ma in centinaia al porto in segno di solidarietà"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/01/2023	Agenparl	80
INVITO STAMPA AdSP MTCS - 17 gennaio ore 10,30, sala Comitato AdSP - Molo Vespucci, Civitavecchia		
13/01/2023	Ansa	81
Traghetti: Grimaldi apre prenotazioni estive con promozioni		
13/01/2023	CivOnline	82
Mecozzi su Fiumaretta: "Outlet cancellato, promessa mantenuta"		
13/01/2023	CivOnline	83
Accordo Fiumaretta-Italcementi, i dubbi del Pd		
13/01/2023	Il Nautilus	84
A Fiumicino un'altra splendida giornata di regate		
13/01/2023	La Gazzetta Marittima	86
Promozioni Grimaldi Lines 2023		
13/01/2023	La Gazzetta Marittima	87
Il ministro e la Guardia Costiera		
13/01/2023	Messaggero Marittimo	88
Le nuove banchine del porto di Civitavecchia		

Napoli

13/01/2023	Stylo 24	89
Danno erariale all'Autorità Portuale: condanna confermata per Spirito		

Brindisi

13/01/2023	Agenparl	90
PUGLIA, D'ATTIS (FI): "20 GENNAIO PARERE COMMISSIONE TECNICA SU VASCA DI COLMATA, OPERA STRATEGICA PER PORTO BRINDISI"		

13/01/2023	Brindisi Report	94
<u>Porto, vasca di colmata: "Il 20 gennaio la riunione della commissione tecnica"</u>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/01/2023	Ansa	95
<u>Nave disincagliata, Agostinelli incontra Capitaneria porto</u>		
13/01/2023	Il Nautilus	96
<u>Il presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, si congratula con la Capitaneria di porto di Gioia Tauro per l'ottima riuscita delle operazioni di disincaglio della nave Msc Elaine</u>		
13/01/2023	Il Nautilus	97
<u>Gioia Tauro: MCT porto riaperto il giorno 11 gennaio dopo le 8.00 del mattino al termine del maltempo</u>		
13/01/2023	Informatore Navale	98
<u>Il presidente dell'AdSP Andrea Agostinelli si congratula con la Capitaneria di porto di Gioia Tauro per il disincaglio della MSC Elaine</u>		
13/01/2023	Messaggero Marittimo	99
<u>Agostinelli si congratula con la Capitaneria di porto di Gioia Tauro</u>		
13/01/2023	Sea Reporter	100
<u>Gioia Tauro, Agostinelli fa le sue congratulazione alla Cp per le operazioni di disincaglio della nave Msc Elaine</u>		
13/01/2023	Sea Reporter	101
<u>Precisazione del Terminal MCT su chiusura ai traffici nel porto di Gioia Tauro</u>		

Olbia Golfo Aranci

13/01/2023	Olbia Notizie	102
<u>La seconda edizione della fiera Nautica di Sardegna sarà a Porto Rotondo</u>		

Cagliari

13/01/2023	Shipping Italy	103
<u>Il terminal Mito a Cagliari ha superato i 57mila Teu nel 2022</u>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/01/2023	The Medi Telegraph	104
<u>Messina: meno container, più carichi speciali</u>		

Catania

13/01/2023	Shipping Italy	105
<u>Nuove dighe e porti: il Pnrr a Catania è meno impellente che a Genova</u>		

Focus

13/01/2023	Ship Mag	107
Aponte sale sul treno di Italo: Msc pronta a firmare l'operazione da 4 miliardi / Il retroscena		
13/01/2023	Ship Mag	108
Giampiero Soncini torna al timone dell'IT marine. In Oceanly è AD insieme con Duci		
13/01/2023	Shipping Italy	109
Nel 2022 il traffico container nei porti italiani nuovamente intorno a quota 11 milioni di Teu		
13/01/2023	The Medi Telegraph	111
Cambiamenti climatici: il costo per i porti è di oltre 7,5 miliardi		
13/01/2023	The Medi Telegraph	112
L'Orient Express debutta nelle crociere		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS BARTORIAL



Oggi in campo Inter e Milan
Un super Napoli:
cinque gol alla Juve
di **Bocci, Scozzafava, Tomaselli**
alle pagine 42 e 43

La Lettura
Il nuovo Rushdie
dopo l'attentato
di **Matteo Persivale**
domani in edicola e oggi nell'App

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS BARTORIAL

Sarà modificato il decreto su accise e trasparenza dei prezzi

La maggioranza divisa sui rincari della benzina

Congelato lo sciopero dei distributori
Lollobrigida: «Forza Italia dimostri lealtà»

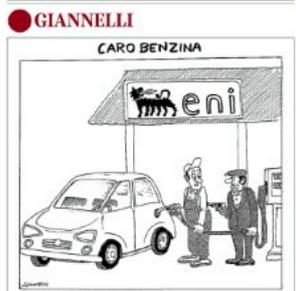
I CAMBI D'ABITO
di **Angelo Panebianco**

Non c'è nessuna democrazia che ne sia davvero immune. Sono però vizi che in Italia, da tempo immemorabile, si manifestano con particolare forza. Possiamo definirli «il pendolo fra realismo e demagogia» e «la tirannia del breve termine». La matrice è comune, le cause sono le stesse.

Il pendolo fra realismo e demagogia comporta talvolta un passaggio del testimone fra chi ha vinto le elezioni e chi le ha perse. Spesso (anche se non sempre) chi vince e va al governo si cambia rapidamente di abito. Fino al giorno prima si comportava da opposizione irresponsabile, con dosi massicce di demagogia e promesse irrealizzabili agli elettori. Approdato al governo ammaina le bandiere della fase precedente, diventa realista, si sforza di apparire responsabile, consapevole delle difficoltà e dei margini di manovra ristretti che incombono sull'azione del governo. Chi perde le elezioni fa il tragico contrario.

continua a pagina 30

Il caso benzina divide Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Congelato sciopero dei benzinai.
alle pagine 2 e 3



Green L'Italia contesta la direttiva Case ecologiche, scontro con l'Europa

di **Alessia Conzonato**
L'Italia frena sulla direttiva Ue che prevede solo case «ecologiche» dal 2030. a pagina 32

SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Il derby sull'Autonomia
Si preannuncia un derby sull'Autonomia, con Calderoli all'attacco e Meloni a fare catenaccio.
continua a pagina 6

Ucraina La battaglia per la presa del Donbass



Mosca esulta: ora Soledar è nostra Ma Kiev nega



di **Andrea Nicastro**
Mosca annuncia la conquista di Soledar, città «strategica» per i rifornimenti ucraini nel Donbass. Ma Kiev smentisce.
alle pagine 10 e 11

Il generale Usa: guerra ancora in bilico
di **Giuseppe Sarcina** a pagina 10

IL NO ALLO SBARCO NEL 2019

Salvini imputato I testimoni Conte e Di Maio: «Fece da solo»

di **Giovanni Bianconi**
Nell'aula bunker del carcere dell'Ucciardone, dove Matteo Salvini è alla sbarra per sequestro di persona, si rinnova il duello che infuocò l'estate politica di tre anni fa e sancì la caduta del governo giallo-verde. Gli ex alleati si ritrovano a pochi metri di distanza, quasi si ignorano. Giuseppe Conte e Luigi Di Maio, i testimoni, lo accusano: fece tutto da solo.
a pagina 9

LA MINISTRA SVEDESE
«I ricollocamenti dei migranti? Con più controlli»

di **Francesca Basso**
«Sì alla solidarietà, ma solo rafforzando i controlli ai confini. Avanti con il patto. Così, al Corriere, la ministra dell'Immigrazione svedese Maria Malmer Stenergard, il cui Paese è ora alla presidenza di turno della Ue. «Negli ultimi anni — dice — abbiamo assistito a un aumento del numero di migranti. Servono nuove regole sulla migrazione».
a pagina 8

UNA PIETRA DA 3,5 MILIONI
Violetta Caprotti, la denuncia: diamante sparito

di **Giusi Fasano** e **Luigi Ferrarella**
Sull'anello di platino, dove stava un diamante da 3,5 milioni, ora c'è una «copla» da pochi euro. E nel derby tra Violetta Caprotti e Cartier, i pm di Milano cercano chi e quando l'abbia sostituito.
a pagina 18

lilliput
STORIE CHE FANNO CRESCERE!

LA TERZA USCITA, IL GOMITOLO AZZURRO, È IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport | CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Cattivissima Kate

La prima apparizione pubblica dopo il bestseller del cognato chiacchierone, Kate la Perfetta ha piazzato una battuta che contiene molteplici strati di perfidia. Eccola: «Le terapie mentali non funzionano per certe persone». Ora, capisco che in casa non ne potranno più di questo Harry, il cui brontolio vittimista, fomentato dall'astutissima moglie, comincia a stare sulle scatole persino a noi che lo incrociamo solo sulle copertine delle riviste. Se i suoi parenti intendono mandarlo al diavolo, hanno la mia solidarietà. Ma c'è modo e modo, e Kate ha scelto il più gelido e crudele.

Intanto non si abbassa a nominare direttamente Harry, e nulla è più sprezzante di un pizzino principesco avvolto in un sorriso acuminato. E poi la Perfetta non attacca il ribelle a muso duro e nel merito, dandogli del calunniatore o del bugiardo (e ne avrebbe avuto tutte le ragioni, dopo che il cognato l'ha descritta come una sobillatrice di pettegolezzi giornalistici ai suoi danni). Sceglie invece la pugnala alla schiena del riferimento intimo: le cure psicologiche a cui Harry si è sottoposto fin da ragazzo per lenire le ferite invisibili procurategli dalla morte precoce della madre.

Forse andrebbe rivalutata la maggiore umanità di un attacco personale, anche pesante, ma diretto e rispettoso delle fragilità altrui, rispetto all'allusione che insiste su un difetto fisico o su una ferita psicologica. Un colpo davvero basso, tanto più se a vibrarlo è una persona che si fa chiamare Sua Altezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCONTIAMO LE MAFIE PAROLA PER PAROLA

Il terzo volume «La Camorra» è in edicola

La Gazzetta dello Sport | CORRIERE DELLA SERA





Dopo l'autogol sulla benzina, il governo cerca l'accordo coi benzinai e il diversivo della lite con la Ue sulle case. Però FI preme su Meloni: prossimo obiettivo, il Mes



Sabato 14 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 13
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 1,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"BOMBA A OROLOGERIA" Amendola denuncia
"Di Ilva, impuniti tutti
gli impianti dei veleni"

DI FOGGIA A PAG. 8 - 9



UCRAINA Reportage da Bakhmut assediata
Kiev: "Siamo di fatto
nella Nato". Tutti zitti

BOSCO E GROSSI A PAG. 16 - 17



Abracartabia

» Marco Travaglio

8 luglio 2021: Draghi & Cartabia, approfittando degli Europei di calcio, portano in CdM la "riforma della giustizia". Il Fatto la legge e parla di "schifforma Salvaladri e Salvamafos", in beata solitudine. Alla festa di LeU dico che "di giustizia Draghi non capisce un cazzo e la Cartabia non distingue un tribunale da un paracarro": segue lapidazione. Per Repubblica la Cartabia è "una sfida per tutti", "scardina l'idea securitaria", è "benemerita", un salutare "cambio di stagione", "addio a Conte-Bonafede" e "il presunto favoritismo alle cosche è forzatura propagandistica". Per il Corriere "ce la assegna l'Europa" e addio "repubblica delle toghe" e "ossessione giudiziaria (Polito)". Stampa: "Giustizia: l'Italia volta pagina", "riforma garantista". Sul Messaggero Nordio ne esalta "i meriti e i pregi". "Draghi arresta Bonafede Travaglio (Libero)", "Ora tutti garantisti" (Giornale). Pisapia tripudia "Ora si che è giustizia!" e Fiandaca si bagna: "Più efficienza, più garanzie" (Foglio). Violante elenca "i vantaggi" (Rep). Gli ex pm Spataro e Gustavo Zagrebelsky lodano "il giusto equilibrio fra processi rapidi e garanzie" e la "fine dei processi lumaca" (Stampa). Per Musolino (leader di Md) "l'impianto garantista coglie nel segno" (manifesto). Conte s'impunta tentando di limitare i danni? "Frigna" (Libero), "pianta bandierine", cerca pretesti per la resa dei conti" (Franco, Corriere). Il Fatto, Davigo, Caselli, Gratteri, Scarpinato, Di Matteo e altri prevedono i disastri della schifforma? "Fascisti" (Riformista), "oltranzisti" (Folli, Rep), "ricatti di incompetenti" (Sallusti, Libero), "crociate manettare" (Giornale) e "contro la Costituzione" (Foglio). E gli agiografie di Santa Marta, "la Guardiasigilli scalatrice che sfida le toghe con studio e granitica pazienza" (Farina-Betulla, Libero), "ha il vantaggio della competenza" (Di Feo, Rep), "la donna giusta" (Libero), "la tecnica perfetta" (Domani), "solo lei può salvare la giustizia" (Senaldi, Libero) perché "Non è Fofò" (Maiolo, Riformista), anzi "Dj Fofò" (Roncone, Sette). Infatti è perfetta per il Colle.

Ora che ogni giorno qualche criminale la fa franca perché le vittime hanno paura a querelarlo, gli stessi giornali copiano ciò che scrivevano 18 mesi fa. Rep: Cartabia: a Palermo salvi tre boss, nessuno denuncia. Corriere: "Manca la firma della vittima, ladri presi e già liberi", "Nessuna vittima querela i tre boss: 'Rischiavano la scarcerazione'. Stampa: "Cartabia, i buchi della riforma", "Favore ai boss". Domani: "La riforma sottovaluta l'aggravante mafiosa". Giornale: "Boss e ladroncoli in libertà. Cartabia, altre accuse". Delenda Cartabia! Dà che ce la fanno a dire che Draghi e Cartabia erano due pippe e aveva ragione il Fatto: basta aspettare altri 18 mesi. Forse.

LIBERI TUTTI NIENTE QUERELA: SALVO IL PADRE CHE HA ROTTO LA MANDIBOLA AL FIGLIO

Il governo contro la Cartabia Scarpinato: "Si cambia così"

NOMINATO DA SALVINI

Il capo-anziani
leghista inquisito
per una truffa

PACELLI A PAG. 14

PAGÒ CON SOLDI DELL'UE

Il "meloniano"
Fidanza indagato
per corruzione

HILOSA A PAG. 7

MARUOTTI VS. CARBONE

Consiglio di Stato:
Meloni "scippa"
il vertice alla Lega

PROIETTI A PAG. 7

LE ALPI IN SECCA

In mezzo secolo
abbiamo perso
un mese di neve

Luca Mercalli

Sulle Alpi il patrimonio di dati di misura d'innevamento è forse il più completo al mondo: a partire dall'inizio del Novecento i villaggi alpini e gli impianti idroelettrici installano migliaia di stazioni meteorologiche.

A PAG. 15



PARLA L'EX PG DEL M5S

"CON I REATI PERSEGUIBILI
A QUERELA, LA GIUSTIZIA
DIVENTA AFFARE PRIVATO".
IL DOSSIER A CHIGI: "RISCHI
PER L'ORDINE PUBBLICO"

MASCALI, PIETROBELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3



LE NOSTRE FIRME

- De Masi I dem pensino ai borghesi a pag. 18
- D'Agostino Il Pdl: errori e arroganza a pag. 11
- Ranieri Banditi fuori, 18enni dentro a pag. 11
- Valentini "Donna forte" al comando a pag. 11
- Palombi Quell'apostolo di Tim Cook a pag. 13
- Vitali Gabbiani e spazzini col vento a pag. 24

LO SCONTRO IN BRASILE

Chiesta l'indagine
contro Bolsonaro

A PAG. 13

AL CASINO DELL'AURORA

Caravaggio non tira
e per la quinta volta
l'asta finisce deserta

BISON A PAG. 12

La cattiveria

Cantalambra di Fratelli
d'Italia: "Sono cresciuto
con gli schiaffi delle suore".
Ma non gliene hanno
datti abbastanza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Le vele di Marcello,
il viaggio di La Ruina
e gli amori di Vidal

DA PAG. 20 A 23



ANNO XVIII NUMERO 12 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASIA SABATO 14 E DOMENICA 15 GENNAIO 2023 - € 2,50 (Il Foglio € 1,90 + € 0,60 in bolli)

Accise, Mes, Ue. Rimuovere le pessime idee del passato è un'opportunità politica. Perché, cara Meloni, non bisogna aver paura dell'incoerenza

È uno spettacolo semplicemente meraviglioso osservare il governo Meloni mentre ogni giorno cerca un modo per raffinare la sua tecnica in una disciplina in cui l'attuale presidente del Consiglio è diventata primatista mondiale. Una disciplina molto delicata, che Meloni ha però scelto con coraggio di portare avanti...

acrobazie negando però la difficoltà della sua performance e così ogni volta che qualcuno fa notare a Meloni la complessità degli avvitamenti si ritrova di fronte a una risposta più o meno di questo tipo: nessuna acrobazia, i miei titoli sono lineari, senza avvitamenti, senza salti mortali. La ragione per cui è permettendomi di intervenire su questo tema, sul tema dei salti mortali di Giorgia Meloni, è che le acrobazie del presidente del Consiglio più che essere nascoste, celate, dissimulate, andrebbero una volta per tutte rivendicate con orgoglio e non più mascherate con vergogna...

pericolosa: i tuffi con alto coefficiente di coerenza. Per l'Italia sarebbe un dramma e lo sarebbe anche per Giorgia Meloni. È attraverso l'incoerenza, in fondo, che Meloni, più o meno un anno fa, ha costruito il suo primo tassello di buona credibilità, quando, di fronte all'invasione dell'Ucraina, ha scelto di essere incoerente con il suo passato puntiniano. È attraverso l'incoerenza, in fondo, che Meloni, durante la campagna elettorale, è riuscito a guadagnarsi il rispetto anche degli avversari, quando, parlando di politica estera, ha affermato di voler far propria l'agenda politica portata avanti da un primo ministro, Mario Draghi, che Giorgia Meloni ha sempre politicamente combattuto. È attraverso l'incoerenza, in fondo, che Meloni ha conquistato i mercati, nei primi mesi di governo, quando ha scelto di non cedere alla tentazio-

ne della manovra in deficit eccessivo, archiviando anni di demagogia sulla necessità di far crescere l'Italia attingendo a piene mani al debito pubblico. È attraverso l'incoerenza che Meloni ha messo in campo una strategia di indipendenza energetica competitiva, scommettendo sul price cap, e dunque sulla strada del volere più Europa e non meno Europa come Meloni chiedeva un tempo, e scommettendo anche incoerentemente sulle trivellazioni dei nostri mari, cosa che Meloni, in passato, ha sempre condannato, arrivando a schierarsi contro il corrispettivo del 2016 con cui si propose di ridurre la distanza necessaria dalle coste per andare a pescare il gas nei nostri mari. È ancora l'incoerenza, poi, ad aver salvato Giorgia Meloni nei rapporti con la Commissione europea.

Carburanti e accise

I benzinaia a Palazzo Chigi: pace fatta con il governo

Meloni getta acqua sulla benzina. Sciopero "congelato" dopo il nuovo decreto Trasparenza

Altro incontro il 17

Roma. Una revoca ufficiale dello sciopero ancora non c'è, ma governo e benzinaia hanno fatto pace. In fondo se i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione per il 25 e 26 gennaio è soprattutto per reagire alle accuse di speculazione di Giorgia Meloni e alcuni suoi ministri, oltre che per i contenuti del decreto Trasparenza sui prezzi dei carburanti. "Una campagna mediatica vergognosa", l'avevano definita i gestori. Così la premier ha affidato l'opera di mediazione al sottosegretario Alfredo Mantovano, non era intenzione del governo gettare fango sulla categoria, è il senso della rassicurazione. Insieme a lui c'erano i ministri Giancarlo Giorgetti e Adolfo Urso, appena rientrato da Kyiv. "Le polemiche finiscono qui", hanno detto i signori. Dunque palla al centro: lo sciopero è stato "congelato" e un nuovo tavolo convocato per martedì. (Stile segue a pagina tre)

Meloni unchained

La premier attacca la stampa sulla benzina e "assembla" un pensiero economico per le crisi future

Roma. "Hanno creato il panico sulla benzina, l'hanno definita verità, hanno distorto il reale. Siamo di fronte a un'operazione giornalistica scorretta, con il preciso obiettivo di colpire il governo". Giorgia Meloni la chiama ora "mistificazione organizzata". Quanto si virgolettava è il pensiero della premier e di chi le lavora accanto. Per il governo non c'è nessuna "realtà" e "marcia sulle accise", ma solo "un'operazione di sterilizzazione possibile grazie alla revisione di una norma del 2007". Il caos sul caro benzina "è dunque bieca propaganda contro di noi". Torna Draghi come stile comunicativo. "Da adesso è necessario proteggersi, parlare meno e finire con questa corsa al decreto che non c'è". A quasi cento giorni dalla nascita del governo, il governo cambia natura. (Caruso segue a pagina tre)

Balle indifferenziate

Conte il odia, il Pd le teme, la destra balbetta. Ma le virtù dei termovalorizzatori sono chiare

Roma. Il termovalorizzatore è ciò che divide gli schieramenti e anima la campagna elettorale delle regionali. Nel Lazio Pd e M5s, che hanno governato insieme, sono divisi sul tema: i dem, alleati con il Terzo polo, lo vogliono; il M5s assolutamente no. Il centro-destra non si sa prima dice no, poi dice sì ma non li. In Lombardia un punto fondamentale dell'alleanza tra Pd e M5s è proprio la chiusura dei termovalorizzatori: "Il Pd lombardo ha scelto con noi di spegnere gli inceneritori dice Giuseppe Conte, Carlo Calenda attacca il Pd e il candidato Majorino risponde: "Non tutti, solo quelli obsoleenti". Chi si oppone al termovalorizzatore sostiene che disinquinano la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti, che è ciò su cui bisogna puntare. Ma è davvero così? (Ossone segue a pagina tre)

Grandi idee industriali

Fuortes pensa di salvare la Rai (quasi superata da Mediaset) mandando L.117 spot di Fiorello

Il piano industriale acefalo, gli ascolti in calo, le spese per il lavoro dipendente ormai superati il miliardo di euro, il cardinale sul prodotto e non

DI SALVATORE MIBILO sui costi fissi, lo strapotere di sindacati che talvolta riescono persino a orientare il palinsesto. Da quattro mesi, da quando cioè si è insediato, il nuovo governo di centrodestra pensa con alterna pendorità di mandare via l'amministratore delegato della Rai, Carlo Fuortes. E non solo per ragioni di equilibrio politico. Anche per ragioni industriali. Ma il governo non ci riesce. Anche perché non ha le idee chiare, e Fuortes è un navigatore traverso, che a Roma ha gestito enti culturali in continuità con le amministrazioni Veltroni e Alemanno, Marino e Raggi, e che ha qualche amico persino tra gli uomini di Giorgia Meloni. Così, insomma, l'agenda dell'amministratore delegato, che va in parallelo con quella dell'azienda, è lunga. Il suo com- è perenne, il suo respiro è sempre il pendolino. Sia per cadere, ma è più facile che scivoli dalle scale che dalla poltrona. Qualche giornale ha scritto, per essere esatti, che il sessantasettenne Fuortes, ex sovrintendente del teatro dell'Opera di Roma, è sostanzialmente "congelato" a Viale Mazzini. Un linguaggio da fletti di merluzzo Fintus. Eppure la Rai è un semi disastro. Nell'ultimo anno la televisione di stato ha segnato una perdita verticale di pubblicità di 14,5 per cento, dovuta anche a una delibera dell'Agcom che l'ha fortemente penalizzata, ma comunque un tonfo da 100 milioni di euro. Il 2022 è stato anche l'anno della crisi a testa con Mediaset negli ascolti. Crollati. La differenza tra il polo pubblico e quello privato è infatti ormai di appena 87 mila persone, secondo il Sole 24 Ore. Mediaset potrebbe anche superare la Rai. È lo stesso Fuortes, se non è eccessivo usare questo verbo, lo pensa. O lo crede. Ragione per la quale, raccontano in Rai, lì dove il chiacchiere è a testa con Mediaset, il bilancio in pareggio, sta spingendo la propria inquietudine fino a caricare Fiorello sul suo programma del mattino su Rai2 di speranze salvifiche titoli. Surreale, ma vero. Solo nei trenta giorni precedenti all'avvio del programma, per dire, l'amministratore delegato della Rai ha chiesto la messa in onda di millecentodieci-sette spot promozionali di "Viva Rai2". Un'ormai. Per intenderci, il Festival di Sanremo, l'anno scorso, nei 47 giorni precedenti alla messa in onda, era stato pubblicizzato con 473 spot. Quasi tre volte di meno. Basta d'altro canto accendere un canale Rai a un'ora qualsiasi, si attendere qualche minuto, per imbattersi immancabilmente in uno spot con Fiorello. Domani va pure ospite da Fazio. E non sarebbe nemmeno bisogno, perché è un campione di audience per fatti suoi. Ma poiché Fuortes si specchia in lui, e crede che il successo di quello corrisponda al suo, ecco che l'ansia lo spin-

CAPIRE IL POTERE DI "SPARE"

Il potere della letteratura, intesa come stile di scrittura, ritmo, successione di storie incastrate una nell'altra, può trasformare una zucca rossa in una carrozza d'oro. Non è Hilary Mantel, ma è un buon libro. Anche se artefatto

Henry e Harry. Sto completando la trilogia di Hilary Mantel sulla corte Tudor nel Cinquecento, con Thomas Cromwell, il cardinale Wol-

DI GIULIANO FERRARA

sey, Enrico VIII e il governo Anna Bolena eccetera, e la libro supera, scritto nello stile dello scribbing mis- to, lo scarabocchio nebbioso, un patin- to, e sopra tutto, una famiglia altamente e nobilito di sfunzionale, non ha molto da dire. Venderà molto, non resterà, come invece è destino per l'epopea gene- rale della Mantel, e segnala che la letteratu- ra è sopra tutto editing. Infatti ho visto da qual- che parte che lo scrittore delega- to del primo libro Harry, oggi soltan- to duca di Sussex, è lo stesso del formida- bile Open, l'auto- biografia di Harry, giovane cadetto millenario della Windsor involatosi in un postaccio di lusso, Montecito, California, attual- mente molto fan- go, per vivere la vita di un amore (mah) lontan- o dal papà e dal fratello, rispettiva- mente re d'In- ghilterra, Carlo III, ed erede al tro- no, per non parla- re di Camilla Par- ry-Bowles, la nuova moglie e prin- cessa consorte, la Jane Seymour di Charles che rivedeva affollato il ma- trimonio con Diana Spenser, anche lei come Anna morte giovane (ma non per la mano affilata e velutata

del boia di Calais, benché a Parigi). Bè, sapete che vi dico? Spare è un buon libro, tanto più che è la storia di un ragazzo simpatico che si toglie il dolore per la morte orrenda della madre, un divorzio cattivo, una fami- glia altamente e nobilito di sfunzionale, non ha molto da dire. Venderà molto, non resterà, come invece è destino per l'epopea gene- rale della Mantel, e segnala che la letteratu- ra è sopra tutto editing. Infatti ho visto da qual- che parte che lo scrittore delega- to del primo libro Harry, oggi soltan- to duca di Sussex, è lo stesso del formida- bile Open, l'auto- biografia di Harry, giovane cadetto millenario della Windsor involatosi in un postaccio di lusso, Montecito, California, attual- mente molto fan- go, per vivere la vita di un amore (mah) lontan- o dal papà e dal fratello, rispettiva- mente re d'In- ghilterra, Carlo III, ed erede al tro- no, per non parla- re di Camilla Par- ry-Bowles, la nuova moglie e prin- cessa consorte, la Jane Seymour di Charles che rivedeva affollato il ma- trimonio con Diana Spenser, anche lei come Anna morte giovane (ma non per la mano affilata e velutata



stile di scrittura, come ritmo, come successione di storie incastrate una nell'altra, possa trasformare una zucca rossa in una carrozza d'oro. (Ossone a pagina due)

Per l'"inclusione", via le donne

I Brit Awards diventano gender neutral e i premi vanno solo ai maschi

Roma. Tanto fecero per includere nella lista di nomi di Justin Trudeau 25LGBTQQIA+ ("donne, due spiriti, lesbiche, gay, bisessuali, transgender,

DI GIULIO MERTI

queer, interroganti, interessuali e asexuali") che escludono tutte le donne. Al primo importante premio musicale "gender neutral", i candidati di quest'anno sono tutti con cromosoma XY. L'anno scorso i Brit Awards avevano eliminato le categorie dei migliori uomini e delle migliori donne, ignorando gli avvertimenti di femministe come J. Rowling, secondo cui la decisione avrebbe portato all'esclusione delle donne. Cinque artisti maschi, tra cui Stormy e Harry Styles, sono in corsa nel 2023 e non c'è

neanche una donna in vista. Fa parte dell'"abolizione globale del sesso", scrive Kara Dansky su Newsweek. Lo scorso 22 dicembre il governo scozzese ha approvato una legge per l'identità di genere: è donna chi si dichiara tale. "L'anno in cui sono state cancellate le donne", ha definito su Unifred Avyan Hirsi Ali, che fu infibulata in Africa, sfuggì a un matrimonio forzato e rischiò di fare la fine di Maria Stuarda in Olanda, dove gli islamisti volevano farla sposare lo stesso. Da allora vive in America come una Rusdite. "In un paese lontano, un regime arcario e teocratico minaccia di essere rovesciato da donne che si tolgono l'hijab e chiedono emancipazione. In occasione la parola 'donna' non ha più significato". (Ossone a pagina due)

L'orecchio di Dionisio di Scarpinato da Caltanissetta

Per vetusta e noiosetta con le sue abitudini erano i cronisti in vista di pensione, nera e giudiziaria diventavano titoli CONTRO MASTRO CLELIA d'oro, a darsi ai tradimenti gialli (noti) in vista di pensione, nera e giudiziaria diventavano titoli CONTRO MASTRO CLELIA d'oro, a darsi ai tradimenti gialli (noti) in vista di pensione, nera e giudiziaria diventavano titoli CONTRO MASTRO CLELIA d'oro, a darsi ai tradimenti gialli (noti) in vista di pensione, nera e giudiziaria diventavano titoli

re non gravi di quella appena detta in commissione Giustizia del Senato, che probabilmente è una sessantenne segreta: intercettare gli avvocati? Sì, può fare. "Ma lei sa che ci sono casi di avvocati arrestati perché portavano messaggi ai detenuti al 41 bis", ha strillato Scarpinato in faccia a Gian Domenico Calzaia, giustificando così una pratica inquisitoria degna della Dfr, nonché espressamente vietata dal Codice di procedura. Ma nei suoi sogni segreti di giustizia, gente che se ne frega dei cavilli, il giudice nisse- no vorrebbe essere il tiranno Dionisio di Siracusa, quello che scendeva nella grotta per spiarvi i dialoghi dei prigionieri. Gli si addice, la parte: Dionisio da Caltanissetta. (Maurizio Crippa)

Un tutor come prof.

Esiste un feeling tra insegnanti e governo? Cosa c'è dietro l'idea di Validità per la nuova didattica

Hanno titolato tutti "I docenti tutor saranno pagati di più", all'annuncio ora più formalizzato, del ministro dell'Istruzione (e Merito) Giuseppe Valditara dell'introduzione di un nuovo tipo di docente - o per meglio dire di una diversa "funzione docente". C'è il professore tutor che si dovrà occupare di coordinare la personalizzazione dell'insegnamento di tutti i colleghi per renderlo più efficace e vicino agli studenti più in difficoltà e anche a quelli "più avanti", a cui servono stimoli superiori. E di altre cose ancora. Buon segno per il ministro, l'intere- sse subito acceso, perché dimostra quanto il mondo della scuola aspiri di- speratamente a novità, a idee da mettere alla prova, a spallate nobilito per smuo- vere un sistema immobile fino a farlo cedere. E immaginare una figura docente di- versa e diversamente preparata, psicologa e pedagogica in prima, per coordinare il lavoro dei colleghi può essere una buona spallata. Ma quei titoli, tutti tra- tati sullo stipendio, sono anche un segno di quel che Validità dovrà poi aspettar- si da questo mondo della scuola e dal suo scheletro sindacalista: da troppi decen- ni la scuola è considerata un retri- buito di pubblico impiego, di posti e retribu- zioni uguali per tutti. È questo il mi- nistro a dover cambiare un "effetto scio- pe" del docente tutor non è un collega gerarchicamente sovraordinato, ma è un collega come gli altri" ha dimostrato di avere coscienza delle possibili trappole con- cepite. Anche se, da detto, con i sinda- cati si è già iniziato a discutere, c'è disponi- bilità, e ci sono i fondi del Prr.

Innovare nella scuola non è mai faci- le, ma stavolta la nuova maggioranza ne ha dimostrata un "effetto sciope" troppo a lungo frustrato dai passaggi go- verni. C'è nella scuola un blocco ideolo- gico che a furia di farsi progressista è conservatorio, legato a un mito bialma- nico egualitario che, per di più, ha in- vece penalizzato proprio i livelli più de- boli della scolarizzazione. Ma in tanti chiedono aria nuova o scelgono Opzio- ni, il docente tutor non è un collega gerarchicamente sovraordinato, ma è un collega come gli altri" ha dimostrato di avere coscienza delle possibili trappole con- cepite. Anche se, da detto, con i sinda- cati si è già iniziato a discutere, c'è disponi- bilità, e ci sono i fondi del Prr.

Una sola superpotenza

Così l'America sta riorganizzando gli alleati per dare agli ucraini quel che serve adesso contro Putin

Milano. Mosca rivendica il bottino missile e sanguinante della carnefici- na di Soledar (e di Bakhmut) nel Don- bas sfuggito dalla sua invasione, ma queste settimane di corpo a corpo hanno attivato una nuova fase tra i paesi alleati dell'Ucraina, con l'indi- spensabile regia americana. Sergio La- rryshkin, direttore dell'Svr diventato noto ai più dopo essere stato umiliato dal presidente Vladimir Putin durante il Consiglio di sicurezza per discu- tere l'impunità di Luhansk e Done- tsk. (Pianoneri segue a pagina quattro)

Soledar chiama Biden

Cade il tabù americano sulle armi a lungo raggio per evitare l'orrore del corpo a corpo di Bakhmut

Roma. I russi stanno conquistando Soledar, il villaggio a 20 minuti di auto da Bakhmut che ormai non esiste più. Soledar è famosa per la miniera di sale e per due foto satellitari messe a confronto: una di agosto con ogni cosa al suo posto, e una di adesso, in cui la superficie del pasticcio corrisponde a una concentrazione scura di crateri nel terreno innevato. Prendere Soledar non serve a niente altro che a prendere Bakhmut, scendendo giù verso sud-ovest e stringendola in una morsa. Non è una conquista importante dal punto di vista militare, ma lo è dal punto di vista simbolico per Mosca: sono mesi che non conquista niente. "È tutto così vicino qui che i nemici, a volte, confondono le loro posizioni con le nostre", e viceversa. "I nemici sono intelligenti, quindi non sono ragazzi inesperti", dice il soldato ucraino Yuryslav. (Stile segue a pagina quattro)

Putin e i suoi fratelli

Armenia e Kazakistan cercano nuovi amici e fanno capire alla Russia: non sei un buon alleato

Roma. Per decine e decine di testate che chiedono in Russia, una ne apre e appartiene al servizio di intelligence estero, Svr. Da dicembre l'agenzia ha deciso di pubblicare una rivista. Il nome è Kaevedchik, parola che indica l'ufficiale delle forze speciali che si occupa di ricognizioni, e tutti i mesi si propone di raccontare la posizione della Russia nel mondo. L'editoriale del primo numero è di Sergio La- rryshkin, direttore dell'Svr diventato noto ai più dopo essere stato umiliato dal presidente Vladimir Putin durante il Consiglio di sicurezza per discu- tere l'impunità di Luhansk e Done- tsk. (Pianoneri segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Trent'anni, nata in Marocco e ovviamente italiana, Hajjar Boudraia diventerà la nostra prima magistrata islamica, porterà il velo in udienza e c'è sembrato, leggendo la bella intervista che ha fatto Laura Berlinghieri sulla Stampa, che si appressi a esercitare con ottime intenzioni il suo prossimo ruolo di magistrata a Verona. La dottoressa Boudraia, vno no velo, sostiene le ragazze iramane che si scoteno- nano contro il regime barbaro, si dichiara a favore della libertà per ciascuno e tanto più per le donne, s'incanta a nominare gli obblighi religiosi imposti dall'alto. Ha sposato in maniera sincera le regole del paese occidentale in cui ha scelto di vivere. Ne siamo contenti, per lei e per noi. Compli- menti di cuore. Non senza avvertirla, ve- di ma scegliesse un improbabile ritor- no alla cultura tradizionale, che il col- lega Nicola Gratteri è un infedele.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



SABATO 14 GENNAIO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 11 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

AGGUATO AL PROCESSO OPEN ARMS

CONTE ARRESTA SALVINI

Il leader dei Cinque Stelle smentisce se stesso e davanti ai giudici testimonia contro il leghista, che adesso rischia fino a 15 anni di carcere

l'editoriale

TOGHE E SABOTAGGI

di Augusto Minzolini

Magari è solo una congettura o, peggio, un sospetto ma l'esperienza ci insegna che non c'è un limite a quello che avviene nei tribunali e nelle procure del Belpaese: da noi spesso anche nell'amministrazione della giustizia, nell'interpretazione delle leggi, nell'uso delle norme si lancia un messaggio o, per dirla per intero, le toghe fanno politica. Se addirittura un ex ministro dell'Interno, che rischia la galera solo per aver fatto il suo dovere, deve presentare una denuncia in sei procure perché le intercettazioni raccolte da un sommergibile della nostra Marina sull'attività di una Ong spagnola che lo scagionavano non sono state inserite nei fascicoli dei procedimenti penali che lo riguardavano, può davvero succedere di tutto. Una vicenda che fa il paio con quella del pm Fabio De Pasquale che è imputato in un procedimento penale per aver nascosto una prova utile alla difesa nel processo delle presunte tangenti Eni in Nigeria.

Ecco perché il dubbio che alcuni magistrati facciano politica anche quando esercitano la loro attività professionale da noi è legittimo. Ad esempio l'house organ del giacobinismo italiano, *Il Fatto*, è stato il pesce pilota di una campagna che va avanti da settimane e punta a dimostrare come la riforma Cartabia sia un tragico fallimento: sembra che all'improvviso buona parte delle toghe italiane, infatti, siano diventate ipergarantiste. Hanno rimesso in libertà tifosi con l'obbligo di soggiorno che armati di coltelli hanno partecipato a risse a 500 chilometri di distanza dai luoghi dove erano obbligati a stare; o, ancora, sono rimasti a piede libero boss mafiosi perché le parti offese non hanno avuto il coraggio di presentate denuncia; o un automobilista che ha investito due bambini e picchiato una vigilessa è potuto tornare tranquillamente a casa solo con la raccomandazione di un gip: «stia attento alla guida».

La tesi è che sia tutta colpa della riforma Cartabia. Il timore è che ci sia un'interpretazione della norma per alcuni versi strumentale che punta a dimostrare che quella riforma sia da gettare nel secchio. Ora il sottoscritto non è mai stato entusiasta del lavoro della Cartabia, tutt'altro, e lo ha scritto nero su bianco, ma se il sospetto fosse fondato un brivido correrebbe lungo la schiena. Non potendo bloccarla nelle aule parlamentari c'è chi sabotava la riforma nella sua applicazione, pardon, nella sua interpretazione. E qui arriviamo al punto. La differenza, per offrire un termine di paragone, tra il sistema giudiziario francese e il nostro è che lì i giudici «applicano» la legge, mentre da noi la «interpretano». E l'interpretazione della norma offre un ampio potere discrezionale al magistrato. Addirittura capita che per uno stesso processo, con le stesse prove o altro, tu puoi essere assolto a Napoli e condannato a Milano.

Questa discrezionalità offre al magistrato di turno la possibilità di interpretare in maniera diversa le norme inserite nella riforma Cartabia. Uno strumento formidabile in mano a quelle toghe che perseguono un disegno squisitamente politico. Ecco perché quando si fanno delle riforme le nuove regole debbono essere precise al millimetro proprio per ridurre la discrezionalità del giudice nella loro interpretazione. Una lezione per quanto riguarda la riforma Cartabia, ma soprattutto per quelle che il nuovo ministro, Carlo Nordio, si appresta a varare. Non fosse altro perché, almeno sul piano degli annunci, dovrebbero essere più radicali di quelle di chi l'ha preceduto e, quindi, dare più fastidio a un partito che sulla carta non c'è nella realtà sì, quello delle toghe politicizzate.

di Stefano Zurlo

Assesta due colpi in rapida successione, come nemmeno in un incontro di boxe. Giuseppe Conte parla nell'aula bunker dell'Ucciardone di Palermo al processo contro l'allora ministro dell'Interno leghista e si smarca, anzi prende le distanze, da Matteo Salvini.

con Di Sanzo alle pagine 4-5

EMERGENZA MIGRANTI

Sbarchi: +64%
Così l'invasione è più vicina

di Fausto Biloslavo

a pagina 6

IL CONDUTTORE RENDE ONORE AL CAV

Santoro si converte su Berlusconi:
«Spessore diverso dai politici di oggi»

Paolo Bracalini

a pagina 9



DIECI ANNI FA Michele Santoro e Silvio Berlusconi, prima del famoso duello tv

INTERVISTA A MARIA ELENA BOSCHI

«Democratici senza idee, ossessionati solo da Renzi»

Laura Cesaretti a pagina 8

IL TORMENTONE CHE CITA MARCHI FAMOSI

Shakira contro Piqué (e le aziende se la ridono)

di Massimiliano Parente

«Nessun rancore, tesoro» canta Shakira nella sua nuova canzone, dedicata all'ex marito, il calciatore Gerard Piqué, che l'ha lasciata per la ventiduenne Clara Martí, e invece è velenosa come una biscia inviperita. Nessun rancore, come no, con il testo che dice «Hai scambiato una Ferrari con una Twingo e un Rolex per un Casio».

a pagina 15

OGGI MILAN E INTER

Juve annientata
Il Napoli a +10
sogna in grande

Tony Damascelli

con Di Dio e Signori nello sport

MORTA LA FIGLIA DI ELVIS

Essere Presley
Il battito finale
di Lisa Marie

Antonio Lodetti

a pagina 15

TRIPLO FRONTE

Casa, vino e Mes
La sfida dell'Italia
contro gli eurodeliri

di Adalberto Signore



Dopo il caro-benzina e le tensioni con gli alleati, ieri è stata la volta di Bruxelles. Non passa giorno, insomma, che non si apra un nuovo fronte. In una sequenza che nell'ultima settimana ha visto moltiplicarsi i dossier sulla scrivania di Giorgia Meloni. Direttiva green sulla casa, etichette sul vino e Mes i temi più caldi.

con Boezi a pagina 3

VERTICE CON I BENZINAI

Congelato lo sciopero
Il governo rivede il decreto

Gian Maria De Francesco

Lo sciopero dei benzinai del 25 e del 26 gennaio è stato pressoché scongiurato. Ieri l'incontro del governo con le associazioni rappresentative dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti ha aperto al confronto con il settore, che inizierà con un tavolo tecnico martedì 17, ma soprattutto a una modifica del decreto legge Trasparenza ancora in attesa di pubblicazione. Lo sciopero, pertanto, è stato congelato per vedere se la disponibilità si tradurrà in fatti concreti tramite il testo che sarà stampato sulla Gazzetta Ufficiale.

a pagina 2

all'interno

LA VARIANTE COVID

Kraken corre
ma non spaventa
Oms: mascherine
anche al chiuso

Enza Cusmai

a pagina 11

IL CONFLITTO UCRAINO

Mosca rilancia,
Kiev in allarme:
«Due milioni
di soldati russi»

Basile e Micalessin

servizi alle pagine 12-13

L'EURODEPUTATO FDI

Dopo l'inchiesta
sulla lobby nera
riparte la gogna
contro Fianza

Luca Fazzo

a pagina 10

IN ITALIA FATTE SANIVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

SABATO 14 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Strage di Samarate, il geometra a processo

**Uccise moglie e figlia
Maja faccia a faccia
con il dolore dei parenti**

Sormani a pagina 19



Milano, ragazzi violenti

**Baby Gang
e gli altri:
cattivi esempi**

Servizi a pagina 18



Le concessioni del governo ai benzinai

Linea soft su nuove disposizioni e multe, i gestori congelano lo sciopero di due giorni. Iva e accise, ecco il piano per calmiere i prezzi
Intervista a Malan (Fdi) «Maggioranza divisa? Solo pettegolezzi». Braccio di ferro con l'Europa sulle classi energetiche delle abitazioni

Servizi
alle p. 2, 3 e 5

Spacey e il caso Cividale

**Due messaggi
inopportuni**

Chiara Di Clemente

Quando in un giorno si torna indietro di secoli. A Cividale del Friuli l'opuscolo anti-stupro per le ragazze, a Torino si decide di dare un premio a Kevin Spacey.

A pagina 7

Bisogna coltivare i talenti

**Senza merito
non c'è scuola**

Davide Rondoni

Ogni volta che il termine "merito" si affaccia, si sollevano in parte gli studenti e specialmente gli insegnanti. Al che mi chiedo: ma sono tutti rimbambiti?

A pagina 9

IL MUSEO DEL CINEMA DI TORINO CELEBRA L'ATTORE. È POLEMICA



Kevin Spacey, 63 anni, regista, attore e due volte premio Oscar

Premio a Spacey, addio MeToo

Il premio Oscar Kevin Spacey riceverà dal Museo Nazionale del Cinema di Torino il premio Stella della Mole. Qualcuno però storcerà il naso. Spacey è accusato di

abusi sessuali gay, sull'onda delle campagne internazionali del MeToo. L'attore è già stato assolto una volta, ma deve rispondere di nuove accuse. A Cividale

del Friuli, invece, è polemica per un opuscolo anti stupro del Comune: no a sorrisi e abiti vistosi.

Ponchia e servizio alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

L'arte contesa

**Interesse nazionale
Resta a Milano
il quadro
di Shimamoto**

Palma nelle Cronache

Milano, esposto su Sant'Abbondio

**I topi invadono
la scuola d'infanzia
«Inaccettabile»**

Vazzana nelle Cronache

Casalpusterlengo

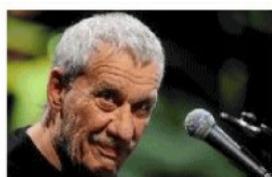
**Magazzino Lever
cessione definita
Salvi 19 lavoratori**

Arensi nelle Cronache



**Il figlio fu ucciso dai satanisti
«Non perdono
quelle Bestie»**

Moroni a pagina 15



**È il primo cantautore
Paolo Conte
sale la Scala**

Spinelli a pagina 24



**Fuga scudetto: 5-1 ai bianconeri
Il Napoli umilia
la Juventus**

Servizi nel QS

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



Oggi su Alias

ROCCO SCOTELLARO Un numero speciale dedicato al poeta contadino in preparazione del centenario della nascita



Alias domenica

•**RUMORE BIANCO** Nuova traduzione per il romanzo di Don DeLillo: una nube tossica minaccia la città di Blacksmith dove Jack insegna studi hitleriani



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Washington, il dilemma delle armi a Kiev; Sinistra e media; Abu Dhabi, polo della sorveglianza; Nozze fra guerra e virtù

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 14 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 11

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

UDIENZA A PALERMO, L'EX PREMIER: «IL TEMA IMMIGRAZIONE USATO PER FARE PROPAGANDA POLITICA»

Open Arms, Conte scarica Salvini

È ripreso ieri a Palermo il processo a Matteo Salvini, accusato di sequestro di persone e rifiuto di atti di ufficio: era il Conte uno e il leader leghista in qualità di ministro dell'Interno non autorizzato nell'agosto 2019 lo sbarco di 160 migranti a bordo dell'Open arms.

L'ong dovette attendere 19 giorni prima di ottenere il Pos, il porto sicuro. Tre i testimoni di peso: l'ex premier Conte, l'allora ministro degli Esteri Luigi Di Maio e Luciana Lamorgese, subentrata al Viminale nel Conte due. L'ex premier: «Eravamo alla vigilia della crisi

di governo, immigrazione usata per fare propaganda». E Lamorgese: «Le procedure Ue di redistribuzione non erano legate alla concessione del porto sicuro». L'ong denuncia: «Il sottomarino militare Venuti si limitò a riprenderci senza fornire aiuto». **POLIZIE A PAGINA 2**

VIZI PROCEDURALI, PRESCRIZIONE VICINA Il processo farsa di Lesbo

Falle nella procedura giudiziaria, il processo di Lesbo al 24 dell'organizzazione Emergency Respons Center International rischia di crollare. Respinte

le accuse contro i volontari che soccorsero i migranti, tra gli imputati la rifugiata siriana e campionessa di nuoto Sarah Mardini. **DELJOLANES A PAGINA 2**

Migranti Le illegittimità delle nuove norme anti-Ong

GAETANO AZZARITI

Il nuovo decreto sull'immigrazione avrà vita breve, ma produrrà molti danni. Sarà fonte di contenziosi giudiziari che si concluderanno con assoluzioni dei comportamenti tenuti dalle navi le quali, pur se avranno violato le norme italiane, avranno operato nel rispetto di quelle internazionali cui anche il nostro Paese ha l'obbligo di conformarsi. Insomma, subirà la stessa ingloriosa sorte dei decreti Salvini. Tutto ciò alla luce di una semplice constatazione: le regole imposte alle navi di salvataggio si pongono in contrasto non solo con l'articolo 10, 1 e II comma, della nostra costituzione, ma anche con la normativa di diritto internazionale e, in particolare, con la Convenzione di Ginevra del 1951, quella di Amburgo del 1979, quella di Montego Bay detta "del diritto del mare" del 1982, quella di Dublino III del 2013, nonché in contrasto con le regole definite dalla convenzione Solas e le linee guida dell'Organizzazione Internazionale Marittima.

— segue a pagina 3 —



Jair Bolsonaro foto di Rafael Vieira/Agf/Via Ap

Il colpo di stato in Brasile è in una bozza di decreto trovata a casa dell'ex ministro bolsonarista Torres (latitante). Doveva fermare il tribunale elettorale e invertire l'esito del voto. Lula denuncia complicità dell'esercito, il governo chiede di incriminare Bolsonaro. Non può finire bene **pagina 9**

Senso di golpe

Rotta balcanica Il carrettino verde di Trieste e la cura dei corpi di dolore

LORENA FORNASIR

Un «non luogo» di frettoso passaggio verso la stazione dei treni o degli autobus, che sorgono affiancate, è diventato il Luogo della Cura.

— segue a pagina 14 —

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, 02a/CRM/232103



all'interno

Guerra Soledar «contesa» fra esercito russo e Wagner

SABATO ANGIERI **PAGINA 8**

Covid «900 milioni di cinesi hanno già contratto il virus»

ANDREA CAPOCCI **PAGINA 7**

Iran Teheran vuole riformare il velo. Ma solo di facciata

FRANCESCA LUCI **PAGINA 8**

Regione Lazio Se il voto utile diventa tentazione di disertare le urne

ENZO SCANDURRA

Crede sia più che necessario riprendere seriamente le riflessioni sconcertanti (a ragione) contenute nell'articolo di Christian Raimo apparso su *il manifesto* dell'11 gennaio scorso: «L'educazione all'astensionismo».

— segue a pagina 15 —

L'eterno fascismo Da Berlusconi a Meloni l'obiettivo è la Carta

PAOLO FAVILLI

Quasi vent'anni fa lo storico Sergio Luzzatto si chiedeva quale altro nome, invece che quello di fascismo, avrebbe assunto quel fenomeno di rimozione/ri-fiuto della Resistenza e dei suoi esiti (la Costituzione).

— segue a pagina 15 —

CARO CARBURANTI I benzinai aspettano il dl e congelano lo sciopero



Il peggio, per il governo, sembra evitato. I rappresentanti di categoria dei benzinai escono da palazzo Chigi, dopo l'incontro con il sottosegretario Mantovano e i ministri Giorgetti e Urso, con lo sciopero «congelato», in attesa del testo definitivo del dl di Trasparenza. Martedì se ne occuperà un tavolo tecnico. **COLOMBO A PAGINA 4**



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 13 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 204, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 14 Gennaio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.32

L'intervista
Paolo Conte alla Scala
«Primo tra i cantautori ma spero non l'ultimo»
Andrea Spinelli a pag. 13



Le prime pagine storiche
Il sacrificio di Siani
temuto dalla camorra
per il suo coraggio
Domani in omaggio con Il Mattino



L'analisi
I nazionalismi
che incrinano
la coesione Ue

Giuseppe Vegas

Formidabili le sfide che devono affrontare i governi occidentali negli ultimi anni. Difficili, e soprattutto in ordine sparso, le loro risposte. Invecchiamento della popolazione, energia difficile e scarsità di materie prime, decarbonizzazione e cambiamenti climatici, inflazione e correlato aumento del costo del credito, declino industriale, scomparsa della classe media e riallocazione internazionale della ricchezza sono problemi grandi come macigni, che diventano quasi insuperabili quando arrivano tutti insieme e contemporaneamente occorre anche dare risposte che possano godere dell'apprezzamento positivo dei propri elettori.

Continua a pag. 39

Pokerissimo del Napoli che vola a +10, Juve asfaltata. Doppietta di super-Osi, tifosi in delirio



Gennaro Arpaia, Marco Ciriello, Bruno Majorano, Pino Taormina, Anna Trieste e Roberto Ventre da pag. 15 a 19

LA FORZA E LA CLASSE
DELL'EPOCA DI DIEGO

Francesco De Luca

Devastante. Cinque gol alla Juve e +10 in classifica sul bianconeri e al momento sul Milan, che gioca stasera contro il Lecce. Il Napoli è superiore a tutti, questo è certo. Gli concedi appena un po' di spazio e si illumina. Questa notte, la più bella che si ricordi negli ultimi anni (torniamo ai tempi di Diego, sì), è stata accesa da Kvara e Osimhen.

Continua a pag. 38

Le reazioni

Spalletti: «Noi, una squadra top»
De Laurentiis: «Sono estasiato»

Pino Taormina a pag. 18

Il caso
La transizione
digitale
che non va

Pietro Spirito

La transizione digitale resiste in Italia ancora solo lo spazio di un mattino. A timidi tentativi di innovazione si risponde con spavaldi ed improvvisi ritorni all'antico: È durata appena un mese e mezzo la possibilità di scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita, per proprio conto o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello delle amministrazioni comunali. Per pubblicizzare questa innovazione si è speso nelle scorse settimane anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Continua a pag. 39

Benzinai, sciopero congelato

► Il governo tratta e punta alla revoca. Urso: «Quattromila distributori senza i prezzi medi»
Nel decreto l'imposta anti-rincari e sanzioni più soft ai gestori. All'Italia il record dell'inflazione

I sindacati, per tattica e per prudenza, si limitano a dire che lo sciopero dei benzinai fissato per il 25 e 26 gennaio è solo «congelato». Ma il governo tratta e punta alla revoca. Nel decreto l'imposta anti-rincari e sanzioni più soft ai gestori.

Bessi, Cifoni e Gentili alle pag. 2 e 3

La riforma
Autonomia, salta
il sigillo del Tesoro
sui fondi regionali

Andrea Bassi a pag. 5

La direttiva destinata ai proprietari di alloggi
«Case green, patrimoniale camuffata»
Il no di Fdi alla stangata di Bruxelles

L'Italia si schiera contro la direttiva 12,2 milioni di edifici residenziali, oltre 9 milioni risultano «particolarmente inquinanti» e «non sono in grado di garantire le performance energetiche indicate dalle nuove normative e soprattutto nei tempi brevi previsti» dalla proposta di Direttiva europea sull'efficienza energetica degli immobili all'esame del parlamento europeo, secondo i dati Ance.

Bechis a pag. 6

Europarlamento, le indagini
Qatargate, Cozzolino
lascia i suoi incarichi
«Voglio essere sentito»

Qatargate al Parlamento europeo: ieri Andrea Cozzolino, dopo l'autosospensione, s'è dimesso dalla presidenza della delegazione per i rapporti con i Paesi del Maghreb e dalla commissione Pegasus. «Voglio essere sentito dai magistrati».

Rosana a pag. 6

Parlo di me
Amato: lascio
Filumena
per la Tataranni

Angelo Carotenuto

«In quest'epoca c'è paura di rappresentare sentimenti socialmente sconvenienti». Parla Francesco Amato, regista di Filumena Marturano in tv: «Intanto è il momento di allontanarsi da Filumena, dimenticarla, per partire con la nuova stagione di Imma Tataranni».

A pag. 12

Il racconto
Il giallo Majorana
e quei ragazzi
di via Panisperna

Guido Trombetti

Giovanni Battimelli, Michele Langelo, de Maria e Adele La Rana hanno curato per gli Editori Riuniti il bel volume «Da via Panisperna all'America. I fisici italiani e la Seconda guerra mondiale». Il testo è impennato in parte su uno scritto di Edoardo Amaldi.

Continua a pag. 39

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE. AUT. MIN. SANITÀ DEL 26/04/2008





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145-N° 13
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 457/2004 art. 1, comma 10

NAZIONALE



Sabato 14 Gennaio 2023 • S. Felice

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Incontri ravvicinati
Ufo, nel 2022 boom di segnalazioni
E sul cielo di Roma il record: 14 casi
Ricci Bitti a pag. 14



Attacco a Candela e Pinto
Tensione Mou-Roma
Napoli, fuga scudetto
Juve umiliata: 5-1
Nello Sport



Concerto mai visto
Conte alla Scala
«Io su quel palco un esperimento rivoluzionario»
Rosso a pag. 19



Aiuti alle imprese
I nazionalismi
che minano
la coesione
dell'Europa
Giuseppe Vegas

Formidabili le sfide che devono affrontare i governi occidentali negli ultimi anni. Difficili, e soprattutto in ordine sparso, le loro risposte. Invecchiamento della popolazione, energia difficile e scarsità di materie prime, decarbonizzazione e cambiamenti climatici, inflazione e correlato aumento del costo del credito, declino industriale, scomparsa della classe media e riallocazione internazionale della ricchezza sono problemi grandi come macigni, che diventano quasi insuperabili quando arrivano tutti insieme e contemporaneamente. Occorre anche dare risposte che possano godere dell'apprezzamento positivo dei propri elettori.

Inutile ricordare che, per far fronte a questa drammatica situazione, il nostro Paese non dispone, se non in parte assai ridotta, del principale strumento a cui far ricorso: la spesa pubblica. La questione non è solo che, come ammonisce il recente report di Standard & Poor's, i governi, dopo aver accumulato debiti durante la pandemia, hanno minori opzioni fiscali. Bensi che si tratta di uno strumento poco utilizzabile perché per noi ormai consunto per il troppo uso nel passato. Sicché, parafrasando Orwell, oggi siamo "meno uguali" degli altri.

Infatti, anche se per il 2023 non si applicherà il Patto di stabilità che, come è noto, sancisce ferrei - ma non per tutti - limiti al disavanzo annuale (il famoso parametro del 3%) e al debito complessivo (60%) in rapporto al Pil, ciò non significa di per sé che le nostre finanze pubbliche (...) *Continua a pag. 18*

«Patrimoniale camuffata»: il no alla direttiva green

► Fdi contro la norma europea che penalizza i proprietari di case
Francesco Bechis

Riso, balzo choc: +30%. Pesa l'effetto gas
Inflazione Ue, conto salato per l'Italia
Energia e alimenti: 3% oltre la media

Cambia la procedura sulla verifica dei conti
Autonomia, nessun controllo del Mef
decide la Commissione Stato-Regioni

Si scrive efficientamento energetico, si legge «patrimoniale camuffata». Fratelli d'Italia alza un muro sulla norma delle case green della Ue. A pag. 6

ROMA Uno scarto che si allarga e diventa preoccupante. Si parla dell'inflazione italiana rispetto a quella europea: come ribadito dall'Istat nella



sua Nota mensile «il differenziale con l'area euro si è ampliato ulteriormente, superando i 3 punti percentuali». Cifoni a pag. 5

ROMA Autonomia, sui fondi il Tesoro tagliato fuori. Il controllo sulle conseguenze finanziarie toccherà a una Commissione Sta-



to-Regioni. Il ministro dell'Economia chiamato soltanto a un parere prima del negoziato. Bassi a pag. 7

Benzinai, sciopero sospeso

► Incontro con il sindacato dei gestori: trattativa aperta, ora il governo confida nella revoca
Verso una riforma del settore. Arriva il decreto: imposta mobile anti-rincari e sanzioni più leggere

«Hai cambiato una Ferrari con una Twingo». Attacco all'ex e il brano vola



Shakira, canzone-vendetta contro Piqué
Un'immagine del video di "Music Sessions #53" cantata da Shakira A pag. 23

ROMA Congelato lo sciopero dei benzinai dopo l'incontro con il governo. «Ma il settore è da riformare». Bessi e Gentili alle pag. 2 e 3

Rapina all'influencer

«Case e beni in video, sono vittime facili»

► Milano, in tre svaligiano un'ex modella Stella, star social: «Mai mostrare le finestre»

Claudia Guasco
Legata e rapinata in casa. In tre hanno fatto irruzione nell'abitazione di Milano dell'ex modella e influencer Roberta Martini. Portati via 5 mila euro e diversi gioielli. Nel mirino sempre più star del social. Il racconto in rete: «Tanto spavento ma per fortuna non mi hanno fatto del male». A pag. 11
Arnaldi a pag. 11

Morta a 95 anni
L'eredità di Vita:
lascia 3 milioni
per un ospedale
LEGGI Lascia un'eredità da tre milioni di euro per creare un nuovo ospedale. Il grande cuore di Vita Carrapa, morta a 95 anni. Tarantino a pag. 12

Parigi, a 3 anni resta chiusa all'interno e soffoca

Il gioco finisce in tragedia

bimba muore nella lavatrice

PARIGI Padre, madre e cinque figli, la grande di 18 anni, poi tre maschi di 16, 13 e 7 anni, e poi lei,ultima. Siamo a Parigi, la piccola era in casa ma non si trovava. I genitori hanno pensato che l'avesse fatto di nuovo: aprire la porta e correre fuori. Per questo, quando si sono resi conto che l'ultima di casa, tre anni compiuti la settimana scorsa, non si vedeva da un pezzo, la prima cosa che hanno

fatto è stato aprire la porta e scendere per strada. Hanno anche chiamato i vicini. Ma niente. La fine della storia è un incubo: la piccola era in realtà chiusa dentro la lavatrice. Chiusa in una scatola ermetica, dove l'ossigeno se n'è andato in poco tempo. Per la piccola, non c'è stato niente da fare. Vittima di casa, tre anni compiuti la settimana scorsa, non si vedeva da un pezzo, la prima cosa che hanno probabilmente è un terribile gioco orchestrato dai fratelli. Pierantozzi a pag. 10



Il Segno di LUCA
LA BILANCIA IN ARMONIA
La Luna nel tuo segno crea una saldo alleanza con Venere e Saturno, i tuoi due pianeti, prospettandoti un fine settimana molto in armonia con la tua natura. Avrai modo di coniugare quel tuo aspetto serio e leggermente distante con il piacere della seduzione, arte nella quale sei maestro. Ovviamente il perno sarà l'amore, nell'infinita ricerca di un equilibrio che basta un nonnulla ad alterare per ricominciare il gioco all'infinito.
MANTRA DEL GIORNO
L'equilibrio è per natura precario.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Arriva il rito unico. Totti-Ilary verso l'accordo senza scorciatoie

Separazioni più veloci, anticipo a marzo

Valentina Errante
Separazioni più veloci: da marzo via al rito unico. Anticipata l'entrata in vigore della riforma dei procedimenti sulla famiglia. Salta l'udienza per i provvedimenti transitori, le parti dovranno presentare subito tutti i documenti. La legge prevede anche il deposito di un "piano genitoriale" che riguardi le attività quotidiane dei figli relative alla scuola e ad eventuali attività extrascolastiche, di frequentazioni dei parenti e un piano delle vacanze. A pag. 13

Polemiche in Friuli: «Un'offesa alle donne»

«Evitate di sorridere e gli abiti succinti»

Opuscolo anti-stupro, bufera sulla scuola

ROMA Niente vestiti «troppo vistosi», né «sorrisi ironici o provocatori a sconoscitura», niente gioielli e «oggetti di valore»: né sguardi insistenti o commenti «indirizzati all'altra ragazza». Sarebbe questa la "ricetta" per evitare di essere stuprate, suggerita in un opuscolo che il Comune di Cividale del Friuli, in provincia di Udine, ha deciso di distribuire nelle scuole. Il vademecum anti molestie è stato realizzato anche con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Lolocono a pag. 12



* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Le Feste in Tavola» • € 3,60 (solo Lazio)



IL SECOLO XIX



SABATO 14 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2.00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € 1.50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVI - NUMERO 11, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL PRESIDENTE A GENOVA IL 31 MARZO
«Mattarella festeggerà i 150 anni dell'Idrografico»

DANILO D'ANNA / PAGINA 27



IL TESTO DI GIORGIA FINISCE IN RETE
Il Festival di Amadeus a duello con De Filippi

TIZIANA LEDINE / PAGINA 36



LA CAPOLISTA IN FUGA A PIÙ 10
Il Napoli travolge la Juve. Gioco e gol stellari: 5-1

FULVIO BANCHERO / PAGINA 46



VERSO LO SCONTRO ALL'EUROPARLAMENTO. MES, TENSIONI TRA LEGA E FDI. I BENZINAI CONGELANO LO SCIOPERO. TREGUA DOPO L'INCONTRO CON IL GOVERNO

«No alla patrimoniale green»

Il centrodestra contro la direttiva Ue che imporrà la riqualificazione energetica per 2 edifici su 3

Il centrodestra apre la battaglia europea sulla direttiva per l'efficiamento energetico degli immobili. Il provvedimento allo studio dell'Europarlamento imporrebbe lavori di ristrutturazione per 9 milioni di edifici su 12,2 in Italia. Secondo Fdi, che ha presentato una risoluzione alla Camera, si tratterebbe di una «patrimoniale camuffata», in grado di provocare «una perdita di valore della stragrande maggioranza degli immobili italiani». Tensioni con l'Europa anche sul Mes, con la Lega che resta contraria alla ratifica. I benzinai congelano lo sciopero dopo la marcia indietro del governo sulle accuse di speculazione. **SERVI / PAGINE 2-7**



Barche di pescatori a Finale Ligure. L'aumento dei prezzi del gasolio ha ridotto le attività di molte imprese

LIGURIA, IL CARO GASOLIO FERMA LE BARCHE I PESCATORI: «AIUTATECI»
MATTED DELL'ANTICO / PAGINA 9

ROLLI



IL COMMENTO

CARLO ROGNONI / PAGINA 15

IL PD RIPARTA DA EUROPA E DEMOCRAZIA

Europa e democrazia: due parole d'ordine da cui partire per ricostruire il partito democratico. Quello che è certo è che per ripartire il Pd deve avere la forza di liberarsi del passato.

LA MAFIA POLACCA DIETRO I COLPI IN SERIE AI DANNI DEGLI ANZIANI. OTTO ARRESTI TRA GENOVA E LA SVIZZERA

Truffe in Liguria, vertice europeo

È partita con un vertice tra le polizie europee, a inizio 2023, la lotta contro la mafia polacca, organizzazione che controlla le truffe agli anziani in tutta Europa. Con due modalità: il finto avvocato che chiede soldi per l'incidente occorso al nipote oppure il medico che propone cure

sperimentali al parente gravemente malato e in fin di vita in ospedale. Raggiunti che solo a Genova negli ultimi 6 mesi hanno colpito 50 vittime per un bottino totale di diversi milioni di euro. Scattati i primi 8 arresti tra la Svizzera (Canton Ticino), e Genova. **FREGATTI / PAGINA 14**

GENOVA E ALESSANDRIA

Alessandra Rossi / PAGINA 23

Peste suina, nuovi casi
Gli agricoltori: esercizio per abbattere i cinghiali

IL CONSOLE CULM V

Benvenuti: «Il 2023 sarà difficile
Le regole in porto possono cambiare»

Alberto Quarati

La pressione dei grandi gruppi sul porto di Genova cresce. Psa, Msc, Hapag. La Culmv deve difendersi? «A Genova il 51% di chi lavora in banca è dipendente, il 49% è della Culmv - osserva il console Antonio Benvenuti - Ma non c'è nulla che impedisca ai terminalisti di salire al 100%. In ogni grande porto, però, il sistema si basa sugli equilibri». La Culmv ha chiuso il 2022 con 208 mila giornate lavorate. Nel 2021 erano state 204 mila. «Ma il 2023 sarà difficile». **L'ARTICOLO / PAGINA 17**



Antonio Benvenuti

COMUNI AL VOTO

Imperia, si di Toti allo Scajola bis
Fratelli d'Italia frena

Claudio Donzella

A Imperia il possibile bis del sindaco Scajola apre un caso politico tra il governatore Toti e Fratelli d'Italia. Il primo appoggia l'ex ministro: «Giusto che Scajola prosegua questa esperienza», dice. Ma per i meloniani Toti parla a titolo personale. «A questo punto serve un vertice di coalizione». Intanto a Sanremo nasce il patto tra il sindaco Bianchieri, che ha perso l'appoggio del Pd e il suo ex avversario di centrodestra Tommasini. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**



Claudio Scajola

BUONGIORNO

In un'intervista concessa a Repubblica, la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, dice la sua sul Quartaghe con sovraccarico di preoccupazione, sconcerto e ansia di tutelare il buon nome dell'istituzione. I propositi sono eccellenti, il risultato non ci giurerei, per una ventina di motivi rintracciabili in ognuna della ventina di risposte date all'intervistatore. Ma una in particolare indica la riduzione al guinzaglio del populismo non tanto o non soltanto di Metsola, ma di quasi tutto il ceto politico continentale. Ed è la risposta in cui Metsola promette che il Parlamento toglierà l'immunità ai membri indagati in sessanta giorni anziché nei canonici novanta. Suppongo siano riducibili a sessanta per mostrare nessuna accondiscendenza con gli indagati, ma suppongo anche che, se erano novanta, è

perché per leggere le carte e raggiungere un giudizio non servivano. E farsene ora bastare sessanta è un atto di sottomissione al potere giudiziario e all'opinione pubblica. Non un bel modo di difendere l'istituzione. L'immunità non è un privilegio personale ma assicura l'indipendenza e l'integrità del Parlamento, si legge infatti nel sito ufficiale. Ma del resto, se si tratta di togliere l'immunità, e non di valutare se toglierla o no, bastavano due ore. Ed è più o meno quello che le ribatte l'intervistatore: pure sessanta sono troppi, gli elettori vogliono risposte veloci. Metsola, dolente, dice che più di tanto non si può, ma si andrà comunque spediti. Mi resta un'ultima riflessione: e perché mai gli elettori hanno bisogno di speditezza? Perché la sete di sangue va placata alla svelta. Tanti auguri. —

Al guinzaglio | **MATTIA FELTRI**

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GRABO CONTINUATO: dal lunedì al sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GRABO CONTINUATO: dal lunedì al sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Circolare Entrate
Avvisi bonari, operazione ricalcolo per la sanatoria con le sanzioni ridotte al 3%

Giuseppe Morina e Tonino Morina — a pag. 24



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 25783,48 +0,19% | SPREAD BUND 10Y 183,60 -2,50 | BRENT DTD 85,64 +0,85% | NATURAL GAS DUTCH 64,70 -4,01% | Indici & Numeri → p. 27-31

Bond, l'anno parte con 100 miliardi

Mercati

In una sola settimana record di emissioni per banche e aziende europee

Da Pirelli a Deutsche Bank 78 le nuove emissioni che sfruttano la fase di euforia

Settimana di fuoco per il mercato primario dei corporate bond, la più affollata di sempre. Tra lunedì e ieri le banche e i corporate europei hanno fatto funding per più di 100 miliardi di euro, oltre i 98 miliardi della stessa finestra 2022 quando in quel caso le società si preparavano a fare cassa nella prospettiva di un aumento dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. Molte aziende e banche europee avevano collocato un tale ammontare di titoli.

Mara Monti — a pag. 2

NUOVA EMISSIONE

Obbligazione Eni ai nastri di partenza: attesa grande richiesta del mercato

Celestina Dominelli — a pag. 2

4,3%

IL TASSO MINIMO
Il bond Eni sarà un'obbligazione a tasso fisso non inferiore al 4,3% di durata quinquennale, con un rendimento allineato ai tassi di Stato e senza costi di ingresso e di uscita né commissioni.

L'INTERVENTO

ALTRE BIG ITALIANE DOVREBBERO SEGUIRE L'ESEMPIO

di Marco Venturozzo — a pag. 2

LE TRIMESTRALI

Banche Usa, i bilanci tengono ma l'attesa è per tempi peggiori

Marco Valsania — a pag. 20

Cripto, eccesso di leva e intrecci infiniti: così cresce il contagio

Asset digitali in crisi

«Il contagio del crack di Ftx si espande». È una metafora usata per descrivere i disastri nella cryptoeconomia, ma che non aiuta a capire come avviene l'effetto domino. Eccesso di leva, sovrapposizione di funzioni su singoli operatori, contratti automatici, mancanza di regole: sono tra i fattori che amplificano il fenomeno.

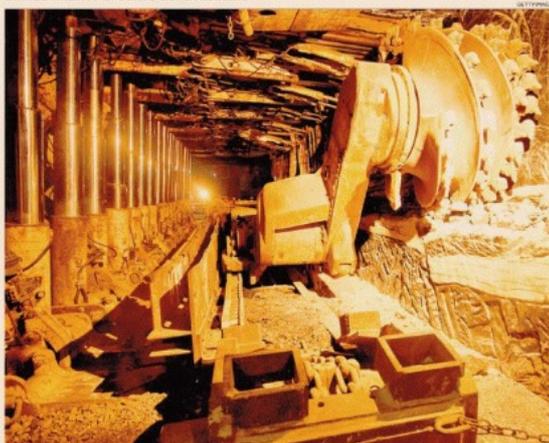
Vittorio Carlini — a pag. 5

TRA CONTROLLI E TRUFFE

Genesis e Gemini nel mirino Sec Chainalysis: nel 2022 transazioni illecite per 20 miliardi di dollari

— Servizio a pag. 4

L'INVESTIMENTO IN CORSO È DI 1 MILIARDO



Tradizione mineraria. La vecchia miniera di carbone di Serbaria, a Carboaria

Sulcis: rilancio a rischio causa burocrazia

Davide Madeddu — a pag. 12

Carburanti: sciopero congelato Il Governo tratta, incontro il 17

La crisi dell'energia

L'Ufficio parlamentare di bilancio: ai più ricchi il 68% degli sconti

Sciopero dei benzinaisti congelato dopo l'incontro a palazzo Chigi tra una delegazione del governo e i rappresentanti dei gestori. Prima della revoca i benzinaisti aspettano il testo finale del decreto sulla trasparenza. Nuovo incontro martedì prossimo. Intanto l'Ufficio parlamentare di bilancio ha stimato che del 68% del taglio delle accise hanno beneficiato i più ricchi.

Fiammeri — a pag. 5

LE INDAGINI GDF

Contrabbando: le rotte da Est verso l'Italia

Ivan Cimmarusti — a pag. 5

GEOPOLITICA

Von der Leyen: l'Europa pronta a fronteggiare il piano Usa di aiuti alle imprese



Presidente della Commissione europea. La tedesca Ursula von der Leyen

Per contrastare il piano Usa di aiuti alle imprese e «rendere l'Unione un continente attraente» la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha annunciato una riforma consistente delle regole sugli aiuti di Stato, con interventi finalizzati soprattutto a limitare la delocalizzazione.

Beda Romano — a pag. 8

PANORAMA

LA PANDEMIA IN CINA

Per l'Università di Pechino 900 milioni i contagiati Covid

Circa 900 milioni di persone in Cina sarebbero state contagiate dal Coronavirus fino all'11 gennaio, secondo stime dell'Università di Pechino, citate dalla Bbc. Il rapporto indica che il 64% della popolazione del Paese abbia contratto il Covid-19. Ora si teme una accelerazione dei contagi con il capodanno lunare del 23 gennaio 200 milioni di cinesi si metteranno in viaggio. — a pagina 20

BUSSOLA & TIMONE

INFLAZIONE, ASPETTATIVE E IL CAMPO DI CALCIO

di Giovanni Tria — a pagina 11

COMPAGNIE MARITTIME

Grimaldi, navi elettriche per il trasporto di auto

Grimaldi ha commissionato la costruzione di cinque nuove navi elettriche pure car di truck carrier (Ptc), con l'opzione per altre due. Investimento di oltre 630 milioni di dollari. — a pagina 13

IN EDICOLA DA OGGI



Lettura veloce
Come leggere un libro al giorno

— Con Il Sole 24 Ore a 9,90 euro

Motori 24

Scenari
Un software unico per gestire l'auto

Mario Cianfrone — a pagina 16

Food 24

Agricoltura
Polizze più care con l'allarme clima

Alessio Romeo — a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di Agenda 2023. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di innovare sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzioneale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353322 • Fax 059 354944
www.gidienne.it • info@gidienne.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 14 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 13 - € 1,20
San Felice

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PROCESSO OPEN ARMS

Conte come Ponzio Pilato

L'ex premier e Di Maio rinnegano le loro scelte sullo sbarco dei migranti

Giuseppi: «Non ho mai detto che prima serviva redistribuire i profughi in Europa»

Salvini passa all'attacco sull'informativa fantasma Denuncia in sei procure

Meningite

Al vaglio i video di 4 ospedali

Gli inquirenti lavorano sugli spostamenti della 27enne deceduta

Parboni e Sbraga alle pagine 16 e 17

Turismo

Per il rilancio ci sono 13 milioni

I fondi del Pnrr destinati a rafforzare l'offerta ai visitatori

Verucci a pagina 18

Cassia

Scontro in moto con il cinghiale

Centaurio in coma ieri altri incidenti con tre vittime

Gobbi a pagina 19

Arte

In centro il legno diventa magia

Viaggio nell'atelier del maestro scultore Codognotto



Zanchi a pagina 20

Il Tempo di Osho



"Tu che c'hai lavorato, che tipo era sto Conte 1?"

Mineo a pagina 2

Udc presenta la lista per il voto e torna lo storico simbolo della Dc Lo Scudocrociato rinasce nel Lazio

Finanza

Il 2023 parte con il boom delle obbligazioni «verdi»

Giacobino a pagina 12

Alle elezioni regionali del Lazio torna il simbolo dello scudocrociato. Il segretario nazionale Udc, Lorenzo Cesa, ha deciso di dire basta con listoni e loghi sconosciuti. Si riparte dallo storico simbolo della Democrazia cristiana. Regista della lista, presentata ieri in Corte d'Appello è Marco Di Stefano, oggi consigliere comunale a Roma e in Città Metropolitana.

Di Mario a pagina 4

È costellata soprattutto da una serie di «non ricordo», la deposizione di Giuseppe Conte al processo Open Arms che si tiene a Palermo. Una posizione pilatesca quando ha affermato di non essere d'accordo con Salvini su come ha gestito lo sbarco dei migranti. Anche Di Maio si è lavato le mani affermando che, nel Conte 1, non ci sono mai state riunioni del Cdm sulla concessione del porto sicuro alle navi della Ong. Il leader della Lega invece attacca presentando la denuncia contro l'informativa «fantasma» in sei procure.

Martini a pagina 3

Tregua con i benzina

L'esecutivo disinnesca lo sciopero dei carburanti

Di Capua a pagina 7

Parla l'ex sindaco Pirozzi

«Amatrice spera in Rocca alla guida della Regione»

De Leo a pagina 6

Aveva 90 anni

Imprenditoria e sport La Capitale dice addio a Vincenzo Malagò



Pieretti a pagina 8

COMMENTI

- **GIORDANO**
Il governo va bene finché non tocca i portafogli
- **BENEDETTO**
Più regole e meno ideologie per evitare nuove banlieue
- **BAILOR**
Da Frontex arriva un allarme all'Europa

a pagina 13

E.P. MEDICA
LA LIBERTÀ DI RESPIRARE

La tua salute il nostro impegno

Via Santa Barbara, 200 int 15 48034
Fusignano (RA)
Tel/Fax: 0545 1893255
www.epmedica.it | EP Medica

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Martedì 10 gennaio su Rai 2 alle ore 21.20 il programma della Marcuzzi ha fatto il 7% di share e qualcosa come 1 milione e 350mila telespettatori. Un buon risultato se si pensa che per la prima volta Alessia mettevva a confronto i giovani con i Boomers cioè i meno giovani. Le due squadre, nella prima puntata, erano composte, per i Boomers da: Francesco Facchinetti, Claudia Gerini, Max Giusti e Sabrina Salerno. Per i Millennials da Elettra Lamborghini, Valentina Romani, Gianmarco Tamberi e Tommaso Zorzi. (...)

Segue a pagina 22

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

VIVINC
CON VITAMINA C CHE SOSTIENE IL SISTEMA IMMUNITARIO

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: medicinali vanno assunti con cautela. Un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che contiene anche alcool etilico. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 20/06/2020.



a pag. 26

Montanelli spiegò l'attacco Urss alla Finlandia nel '39
Il paese di 180 mln di abitanti impaurito da uno di 3,5
Massimo Solari a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



SEMPLIFICAZIONI
Fitto: entro una settimana le proposte dei ministeri per correggere il Pnrr
Ceriano a pag. 26

Avvisi bonari in venti rate

Per le comunicazioni di irregolarità sotto i 5 mila euro sanzioni al 3% invece del 10% ed estensione automatica dei piani di rateazione. Lieve inadempimento per i ritardi

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

La fine di un mito?
Chi avrebbe mai potuto anche solo immaginare che la Banca centrale della Svizzera, cioè del paese che si identifica con il denaro, lecito o illecito che sia, chiudesse il proprio bilancio con una perdita addirittura di 134 miliardi di franchi. È successo con il bilancio ultimo, quello del 2022, che con puntualità assoluta è stato annunciato da Berna nei giorni scorsi.

Che cosa sta succedendo, è la prima terribile scossa tellurica di un sistema monetario e finanziario che ha sempre avuto nella Svizzera il porto sicuro della ricchezza, lecito o illecito, giova ripeterlo?

Per fortuna, il terremoto al momento riguarda solo la Svizzera dove gli gnomi sembrano aver perso la bussola. Ma è anche il segno della profonda trasformazione in atto del sistema globale economico, finanziario e monetario.

Continua a pagina 2

Definizione agevolata degli avvisi bonari: per le comunicazioni di irregolarità in corso di dilazione e sotto i 5 mila euro confermata oltre alla scottistica prevista dalla sanatoria (sanzioni al 3% invece del 10%) anche l'estensione automatica dei piani che passano da 8 a 20 rate. Ok al ravvedimento operoso e al lieve inadempimento in caso di ritardi nei pagamenti. E' quanto prevede la circolare n. 1 del 2023 dell'Agenzia delle entrate.

Mandolesi a pag. 21



Una nuova corrente punta su un Pd tipo laburista

Valentini a pag. 9



DIRITTO & ROVESCIO

Vladimir Putin ha a lungo minacciato di usare la bomba atomica per poter invadere l'Ucraina. Ma si è subito reso conto che, se l'avesse sganciata sul combattuto Donbas (che tra l'altro descrive come popolato da fratelli russi) a pagarne immediatamente il conto sarebbe stata la Russia stessa che, visto che i venti, in questa zona, spirano da Ovest a Est, la nube radioattiva sprigionata dalla esplosione avrebbe colpito casa sua. Putin sapeva anche che se avesse usato l'atomica sarebbe stato cancellato dalla reazione occidentale. E Xi Jinping a questo gioco non ci sta. Le foto satellitari hanno però dimostrato che l'obiettivo Hiroshima su Soledar (ma non solo) Putin l'ha già fatto in Iran e in Cecenia. E in Italia c'è ancora chi gli regge la coda. Da non credere.

FLEET MANAGEMENT

La sostenibilità comincia dalle soluzioni Targa Telematics.

Più efficienza, meno costi, più valore, meno rischi per la tua flotta: questo è la nuova mobilità.

Targa Telematics permette di preservare il valore dei veicoli in flotta, individuare e ridurre le inefficienze, prendere decisioni tempestive e consapevoli, e di migliorare la sicurezza dei driver e dei mezzi. Grazie alle proprie tecnologie IoT, Targa Telematics sviluppa soluzioni digitali per il monitoraggio delle flotte, abilitando la gestione ottimale dei veicoli secondo gli obiettivi di business delle aziende, consentendo di ridurre l'impatto della mobilità aziendale anche con l'introduzione e l'ottimizzazione di veicoli elettrici.

Targa Telematics, il futuro della mobilità. Oggi.

WWW.TARGATELEMATICS.COM

WWW.TARGATELEMATICS.COM

*Con Atlante delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 14 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



E alle Cinque Terre c'è il caso Monterosso

**Tavolini all'aperto
tra proroghe e affari
Firenze vara il ribaltone**

Fichera, Gabbiani e Ciardi alle pagine 16 e 17



L'Umbria si ribella

**«Vino tossico?»
I produttori
sono indignati**

Peppoloni a pagina 22



Le concessioni del governo ai benzinai

Linea soft su nuove disposizioni e multe, i gestori congelano lo sciopero di due giorni. Iva e accise, ecco il piano per calmiare i prezzi
Intervista a Malan (Fdi) «Maggioranza divisa? Solo pettegolezzi». Braccio di ferro con l'Europa sulle classi energetiche delle abitazioni

Servizi

alle p. 2, 3 e 5

Spacey e il caso Cividale

**Due messaggi
inopportuni**

Chiara Di Clemente

Quando in un giorno si torna indietro di secoli. A Cividale del Friuli l'opuscolo anti-stupro per le ragazze, a Torino si decide di dare un premio a Kevin Spacey.

A pagina 7

Bisogna coltivare i talenti

**Senza merito
non c'è scuola**

Davide Rondoni

Ogni volta che il termine "merito" si affaccia, si sollevano in parte gli studenti e specialmente gli insegnanti. Al che mi chiedo: ma sono tutti rimbambiti?

A pagina 9

IL MUSEO DEL CINEMA DI TORINO CELEBRA L'ATTORE. È POLEMICA



Kevin Spacey, 63 anni, regista, attore e due volte premio Oscar

Premio a Spacey, addio MeToo

Il premio Oscar Kevin Spacey riceverà dal Museo Nazionale del Cinema di Torino il premio Stella della Mole. Qualcuno però storcerà il naso. Spacey è accusato di

abusi sessuali gay, sull'onda delle campagne internazionali del MeToo. L'attore è già stato assolto una volta, ma deve rispondere di nuove accuse. A Cividale

del Friuli, invece, è polemica per un opuscolo anti stupro del Comune: no a sorrisi e abiti vistosi.

Ponchia e servizio alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Empoli

**Influenza
Boom di accessi
in pediatria
Reparto pieno**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Scuola, rischio
accorpamento
per quattro istituti**

Servizio in Cronaca

Montelupo

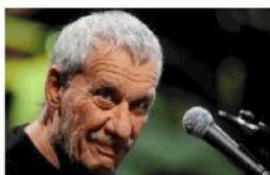
**Poste chiuse
In arrivo
un ufficio mobile**

Servizio in Cronaca



**Il figlio fu ucciso dai satanisti
«Non perdono
quelle Bestie»**

Moroni a pagina 13



**È il primo cantautore
Paolo Conte
sale la Scala**

Spinelli a pagina 24



**Fuga scudetto: 5-1 ai bianconeri
Il Napoli umilia
la Juventus**

Servizi nel QS

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'**



**CON
VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

VIVIN C



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 48 - N° 11

Sabato 14 gennaio 2023



d

Oggi con *Robinson e d*

In Italia € 3,00

LO SCONTRO NEL GOVERNO

FdI, vertice d'emergenza

Dopo una settimana di fibrillazioni sulle accise, la premier convoca un summit lunedì per serrare le fila della maggioranza. Cresce il malumore contro Lega e FI. Circolare ai deputati per centralizzare i comunicati. Sospeso lo sciopero dei benzina

Bruxelles gela palazzo Chigi: il Mes va approvato senza modifiche

La riunione con i fedelissimi è fissata per lunedì pomeriggio. Giorgia Meloni teme la flessione del consenso ed è furiosa per l'agitazione di questa settimana tra accise, scioperi, alleati in rivolta, social che la sconsigliano. E spunta una circolare per stringere su una comunicazione comune. Intanto Bruxelles chiede di approvare il Mes senza modifiche.

Amato, Ciriacò, Colombo e Tito • da pagina 2 a pagina 5

L'analisi

Non basta più la caccia al nemico

di **Stefano Cappellini**

A Giorgia Meloni non è mai mancata la capacità di costruire nemici da additare all'opinione pubblica come responsabili di ingiustizie e problemi: la tiranna Bruxelles, la perfida Parigi, banche e banchieri, il finanziere Soros, bau bau per eccellenza quando c'è da evocare lo spettro della demo-plutocrazia, persino il fantomatico "piano Kalergi", l'idea cioè che i fenomeni migratori di massa siano alimentati da poteri occulti.

• a pagina 3

Nuova direttiva europea

Case green, la destra contro la Ue "Una patrimoniale camuffata"

di **Antonella Donati** • a pagina 25

Il caso

L'illusione del controllo

di **Filippo Ceccarelli**

Poveri illusi: bastasse un incontro di vertice a Palazzo Chigi per chiudere la bocca ai ministri narcisisti, smaniosi di paginate e telecamere. "Chiacchieroni miei, quanto parlate!" dice una nobildonna nel Macbeth - e non fa una bella fine. Qui in Italia, dove la commedia è più forte dell'amor di patria, non c'è governo che abbia mai ottenuto il silenzio dai suoi stessi maggiori. Per cui, superata la fase ciarlieria, si arriverà presto alle bozze dei decreti passate di nascosto.

• a pagina 2

Altan

LE ACCISE?
MA ANNATE A PIEDI!



Mappamondi

Su migranti e Libia l'Italia negozia con Erdogan



▲ **Ankara Tajani e Cavusoglu**

dalla nostra inviata **Gabriella Colarusso** • a pagina 6

La strada per Tripoli

di **Gianluca Di Feo**

Nelle sabbie mobili della Libia sono ricominciati i tentativi di disincagliare i piani di stabilizzazione. Gli incontri del direttore della Cia William Burns con i potentati locali dimostrano che la questione è tornata al centro dell'agenda internazionale. • a pagina 29

In Afghanistan rubato alle donne il diritto allo sport



di **Barbara Schiavulli** • a pagina 16



COLLEZIONE UOMO AUTUNNO/INVERNO 2023-2024
SABATO, 14 GENNAIO - ORE 11.30

SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Salute

Picco disagi mentali ma mancano diecimila psichiatri

di **Massimo Ammaniti**

Dopo ripetute lettere ed esposti dei familiari dei malati psichiatrici anche i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale si rivolgono con una lettera appello al Ministro della Sanità denunciando lo stato di agonia in cui versa l'assistenza psichiatrica. Ma non è l'agonia concettuale di cui ha scritto Borgna. • a pagina 28 con un servizio di **Bocci** • a pagina 18

Calcio



Napoli stellare travolge la Juve e vola a più 10

di **Marco Azzi e Matteo Pinci** • alle pagine 34 e 35

Covid

A Hong Kong i cinesi in cerca del vaccino proibito

dal nostro inviato **Gianluca Modolo**

«È il mio compleanno e mi sono voluta fare un regalo: un vaccino che mi faccia sentire più protetta». Con la riapertura della frontiera tra Cina continentale e Hong Kong, il Porto Profumato sta diventando la meta preferita per farsi somministrare una dose di BioNTech, il vaccino della Pfizer a tecnologia mRNA: sieri che il Dragone non ha mai voluto importare. • a pagina 13

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir
€ 11,90

NZ

IL CAMPIONATO SUPERNAPOLIDA SCUDETTO SI FERMA LA RIMONTA JUVE GIGI GARANZINI



Dal corto muso al muso lungo. Alla fine è un massacro, la Juventus che non prendeva gol da otto partite ne incassa 5 in poco più di un'ora. Per merito di uno strepitoso Napoli, ma anche per gravi demeriti propri emersi a gioco lungo. - PAGINA 35 BARILLA E ODDENINO - PAGINE 34 E 35

IL CASO CARCERIE DIRITTO AL SESSO "SI PRONUNCIA LA CONSULTA" FRANCESCO GRIGNETTI - PAGINA 19



LA STAMPA



SABATO 14 GENNAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) // ANNO 157 // N. 13 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // www.lastampa.it

GNN

L'ECONOMIA

Aria di recessione frena l'industria volano i beni rifugio

PAOLO BARONI

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Indice destagionalizzato (base 2015=100) e variazioni % sul mese precedente



Il motore dell'economia italiana si è inceppato. E fatica a ripartire. A novembre, per il terzo mese consecutivo, la produzione industriale è finita in territorio negativo: -0,3% rispetto a ottobre, -3,7% in un anno, dice l'Istat. Intanto, si prospetta una recessione - seppure moderata - per tutta l'Eurozona. - PAGINA 24

LA SALUTE

Crisi dei farmaci come difendersi "Usate i generici"

FEMIA E RUSSO



Restano introvabili i medicinali usati contro i mali di stagione, anche se la situazione sembra in miglioramento. Una guida per orientarsi tra le alternative. Per Silvio Garrattini, presidente dell'Istituto di ricerche Mario Negri, «bisogna comprare i generici che andrebbero imposti per legge». - PAGINE 10 E 11

FDE: LA DIRETTIVA GREEN È UNA PATRIMONIALE NASCOSTA. MES, LEGA SULLE BARRICATE

Dalla casa al Salva-Stati la destra contro l'Europa

Incubo tassi, Meloni vede Visco che avvisa: nella Bee crescono i falchi

LA POLITICA

IL "NEMICO" ESTERNO PER COPRIRE I GUAI

MARCELLO SORGI

L'Europa e il rapporto con le direttive europee potrebbero diventare il nuovo terreno di scontro della maggioranza. Purtroppo, verrebbe subito da commentare. - PAGINA 27

BARBERA, BRAVETTI, BONINI, CAPURSO E LOMBARDO

Fratelli d'Italia guida la rivolta del centrodestra contro la direttiva Ue per le abitazioni "green". «La casa è sacra e non si tocca». - PAGINE 2-4

IL WELFARE

SE I BIMBI RESTANO SENZA GLI ASILINIDO

CHIARA SARACENO

A novembre il Consiglio Europeo ha approvato una Raccomandazione sui servizi dell'infanzia che innalza gli obiettivi di copertura fissati per il 2010. - PAGINA 27

Formica: "È il governo dei continui voltafaccia"

Fabio Martini

SHAKIRA A PIQUÉ: NON PIANGIAMO, FATTURIAMO



«Una lupa come me non è per uno scimmione come te», canta Shakira. Il mantra per ragazze disertate, ora, è revenge pop. - PAGINA 21

SONIA BERGAMASCO: REGOLE ANTI-MOLESTIE SUL SET



«Cancellare una mentalità diffusa è molto difficile. Il cinema italiano ci prova con la creazione dell'«intimacy coordinator». - PAGINE 22 E 23

LE IDEE

Dio e la giustizia anche per chi sbaglia c'è la riva buona

PAPA FRANCESCO



La correzione fraterna è un gesto d'amore per il fratello. Significa che se vedo che tu hai un difetto, hai commesso un peccato, ti avvicino per pormi al tuo servizio dicendoti: «ecco la mia spalla». Correggere, infatti, non è sentirsi superior o migliore, ma soccorrere ed aiutare l'altro a superare le sue difficoltà. - PAGINE 28 E 29

LA GUERRA IN UCRAINA

Zelensky, accusa "Meschini nell'Ue" Addio piccola Elya

JEDRUCHOW E PEROSINO



«Se l'Ucraina non riesce a respingere Mosca, le mire russe si allargheranno ulteriormente e raggiungeranno i nostri amici del triangolo di Lublino». Così il presidente ucraino Volodymyr Zelensky riassume la situazione in un'intervista con i media polacchi. - PAGINE 14-15

BUONGIORNO

In un'intervista concessa a Repubblica, la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, dice la sua sul Qatargate con sovraccarico di preoccupazione, sconcerto e ansia di tutelare il buon nome dell'istituzione. I propositi sono eccellenti, il risultato non ci giurerei, per una ventina di motivi rintracciabili in ognuna della ventina di risposte date all'interrogatore. Ma una in particolare indica la riduzione al guinzaglio del populismo non tanto o non soltanto di Metsola, ma di quasi tutto il ceto politico continentale. Ed è la risposta in cui Metsola promette che il Parlamento toglierà l'immunità ai membri indagati in sessanta giorni anziché nei canonici novanta. Suppongo siano riducibili a sessanta per mostrare nessuna accondiscendenza con gli indagati, ma suppongo anche che, se erano novanta, è perché per leggere le carte e raggiungere un giudizio novanta ne servivano. E farsi ora bastare sessanta è un atto di sottomissione al potere giudiziario e all'opinione pubblica. Non un bel modo di difendere l'istituzione. L'immunità non è un privilegio personale ma assicura "l'indipendenza e l'integrità del Parlamento", si legge infatti nel sito ufficiale. Ma del resto, se si tratta di togliere l'immunità, e non di valutare se toglierla o no, bastavano due ore. Ed è più o meno quello che le ribatte l'interrogatore: pure sessanta sono troppi, gli elettori vogliono risposte veloci. Metsola, dolente, dice che più di tanto non si può, ma si andrà comunque spediti. Mi resta un'ultima riflessione: e perché mai gli elettori hanno bisogno di speditezza? Perché la sete di sangue va placata alla svelta. Tanti auguri.

Al guinzaglio

MATTIA FELTRI

PANZETTA
Officine - Torino

www.panzetta.it

dicaf
CHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942



L. 14/04/2011 - 10.000
P. 00000000

Vanguard
VALUE TO INVESTORS



**PMI LE MAGNIFICHE 100
CON UN DESTINO DA BIG**

**PIAZZA AFFARI PERCHÉ
IL 2023 È PARTITO A RAZZO**

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,20 Sabato 14 Gennaio 2023 Anno XXXIV - Numero 10 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Investimenti* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

LAVORO RESTARE O LASCIARE?
**Pensione, i calcoli
di Quota 103**

GAS PARLA PICHETTO FRATIN
**Così ridurremo
la vostra bolletta**

IMMOBILI DOPO LA STRETTA UE
**Quanto costa
la casa green**

PORTAFOGLIO *Da lunedì 16 il Cane a sei zampe offre ai risparmiatori un titolo a cinque anni che rende almeno il 4,3%. Ma non è l'unica occasione: i titoli di Stato, per esempio...*

Btp o Eni-Bond?

*Il reddito fisso ritorna generoso
Guida alle migliori obbligazioni*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

La fine di un mito? Chi avrebbe mai potuto anche solo immaginare che la Banca centrale della Svizzera, cioè del paese che si identifica con il denaro, lecito o illecito che sia, chiudesse il proprio bilancio con una perdita addirittura di 134 miliardi di franchi. E successo con il bilancio ultimo, quello del 2022,

che con puntualità assoluta è stato annunciato da Berna nei giorni scorsi. Che cosa sta succedendo, è la prima terribile scossa tellurica di un sistema monetario e finanziario che ha sempre avuto nella Svizzera il porto sicuro della ricchezza, lecito o illecito, giova ripeterlo? Per fortuna, il terremoto al momento riguarda solo la Svizzera dove gli gnomi sembrano aver perso la bussola. Ma è anche il segno della profonda trasformazione in atto del sistema globale economico, finanziario e monetario. La Banca centrale svizzera è posseduta dai Cantoni che compongono la Confederazione elvetica. I cantoni quest'anno non riceveranno il dividendo.



EMPORIO ARMANI

COLLEZIONE UOMO AUTUNNO/INVERNO 2023-2024
SABATO, 14 GENNAIO - ORE 11:30
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Il "sistema dei sistemi" al vaglio

CHE SUCCEDERÀ ADESSO AL SISTEMA DEI SISTEMI PORTUALI ITALIANO? Passata la quasi-tregua delle festività, i porti stanno cercando, ciascuno per il proprio pollaio, di assicurarsi i finanziamenti del PNRR per progetti tutti interessanti, tutti utili, ma quasi mai facenti parte di una pianificazione nazionale, quella appunto del sistema dei sistemi. *CI SONO LE PRIMEDONNE DEI PORTI, POI CI SONO LE SECONDE FILE, POI GLI ULTIMI DELLA CLASSE. Ma l'impressione è che più della pianificazione in rapporto a come sta cambiando il mondo della logistica marittima e portuale, comandino i santi in paradiso, ovvero chi ha più forza politica. È MALE, È BENE? Probabilmente valgono entrambe le cose. Ma ci si sta chiedendo, a livello di chi studia il sistema Italia, se non sarebbe finalmente possibile un vero coordinamento della politica portuale. Il presidente di **Assoport** Giampieri sta facendo il possibile. E gli sta dando una mano anche D'Agostino, da novembre presidente di ESPO (European Port Organization). Nei giorni scorsi ci sono stati incontri e presentazione di programmi. MA BISOGNA AMMETTERE CHE IL COMPITO DI **ASSOPORTI** NON È FACILE: TRATTANDOSI IN REALTÀ DI UNA SPECIE DI SINDACATO DEI PRESIDENTI DELLE **ADSP**, CHE PUÒ AL MASSIMO ESSERE ACCETTATO COME CONSULENTE DEL GOVERNO. *Ci si chiede adesso si vedano anche i vari interventi nei pensatoi nazionali come influiranno nella portualità italiana gli evidenti effetti della globalizzazione avanzata. E l'altrettanto evidente concentrazione in grandi network di quella che era fino a pochi anni fa una organizzazione frazionata, anzi frazionatissima, delle varie funzioni nei porti. La stessa Fedespedit nazionale ammette che il numero degli iscritti è in forte calo e prevede che nel prossimo futuro calerà ancora. Le agenzie marittime stanno diventando uffici delle compagnie. E i terminal, come si è visto in tutti i principali porti, o fanno parte di catene internazionali se non mondiali o annaspiano. *In questa nostra penisola che l'UE continua a considerare a torto sul piano della logistica, forse non a torto sul piano della politica economica il ventre molle dell'Europa, l'anno appena arrivato dovrà risolvere, necessariamente, il governo della portualità in chiave adeguata alle trasformazioni del trading mondiale. Altrimenti finiremmo davvero per essere declassati a ventre molle, in un quadro di Mediterraneo sempre più strategico ma dove fioriscono e sempre più fioriranno anche grandi centri logistici sulle sponde sud del Mare Nostrum. Sono temi, questi, che esulano forse dal quotidiano azzuffarsi dei nostri porti tra di loro, dei proclami che mai arrivano a realizzazioni in tempi veloci, dal continuo imperare di una burocrazia che tutti contestano ma nessuno razionalizza, di un uso deterioro della magistratura amministrativa (e non) per cause annose che si concludono spesso in totali assoluzioni, ma avendo bloccato iniziative e massacrato sul piano personale persone per bene. *Nella nostra funzione quotidiana di cronisti dei fatti, tutto questo fa male non solo a noi, ma al



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

sistema. È TROPPO SPERARE IN UN COLPO DI RENI CHE CI FACCIAMO USCIRE VELOCEMENTE DALLA PALUDE DEI TEMPI INFINITI E DEGLI OBIETTIVI INDEFINITI?

Pnrr, Giampieri (Assoporti): "Successo si basa su semplificazione"

Roma, 12 gen. (Adnkronos/Labitalia) - "Il successo del Pnrr si basa sulla semplificazione. Per i porti il Pnrr ha orientato i fondi complessivamente su tre grandi canali: infrastrutture, digitalizzazione e sostenibilità. Tre grandi temi sui quali se riusciamo a dare delle risposte concrete credo che modernizziamo il sistema portuale dell'Italia". A dirlo Rodolfo Giampieri presidente **Assoporti**, intervenendo alla presentazione Fast Confsal 'Italia velocemente connessa', secondo rapporto di avanzamento. "Temi - avverte - sui quali pesante grava la cappa delle lentezze burocratiche. La vittoria non è progettare, ma aprire i cantieri e vedere le persone lavorare". "Il Mediterraneo - sottolinea - è davvero tornato al centro delle attenzioni e della competitività, mettendo in piedi la qualità del lavoro".



Ultime Notizie Oggi

Primo Piano

Pnrr, Giampieri (Assoport): "Successo si basa su semplificazione"

(Adnkronos) - "Il successo del Pnrr si basa sulla semplificazione. Per i porti il Pnrr ha orientato i fondi complessivamente su tre grandi canali: infrastrutture, digitalizzazione e sostenibilità. Tre grandi temi sui quali se riusciamo a dare delle risposte concrete credo che modernizziamo il sistema portuale dell'Italia". A dirlo Rodolfo Giampieri presidente **Assoport**, inter venendo alla presentazione Fast Confsal 'Italia velocemente connessa', secondo rapporto di avanzamento. fonte : https://www.adnkronos.com/pnrr-giampieri-assoport-successo-si-basa-su-semplificazione_1DjKJ68qmWCVVq5StQJpix



Pnrr, Giampieri (Assoporti): "Successo si basa su semplificazione"

Pnrr, Giampieri (Assoporti): "Successo si basa su semplificazione" Roma, 12 gen. (Adnkronos/Labitalia) - "Il successo del Pnrr si basa sulla semplificazione. Per i porti il Pnrr ha orientato i fondi complessivamente su tre grandi canali: infrastrutture, digitalizzazione e sostenibilità. Tre grandi temi sui quali se riusciamo a dare delle risposte concrete credo che modernizziamo il sistema portuale dell'Italia". A dirlo Rodolfo Giampieri presidente Assoporti, intervenendo alla presentazione Fast Confsal 'Italia velocemente connessa', secondo rapporto di avanzamento. "Temi - avverte - sui quali pesante grava la cappa delle lentezze burocratiche. La vittoria non è progettare, ma aprire i cantieri e vedere le persone lavorare". "Il Mediterraneo - sottolinea - è davvero tornato al centro delle attenzioni e della competitività, mettendo in piedi la qualità del lavoro".



Porti: Trieste, messi in strada primi veicoli elettrici

Con fondi europei da Interreg Italia-Croazia 2014-2020

(ANSA) - TRIESTE, JAN 13 - Sono stati messi in strada al porto di Trieste i primi due nuovi mezzi di servizio ad alimentazione elettrica, consegnati e acquistati con risorse comunitarie. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica. L'acquisto, ha reso noto il Porto, è stato possibile grazie al progetto "SUSPORT - SUSTainable PORTs", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota sui fronti del rumore, della qualità dell'aria e dell'emissione di CO2. Con un budget totale di oltre 7 milioni di euro, di cui 753.000 per l'Authority giuliana che è anche capofila del progetto, Susport vede coinvolti anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Ploce, Dubrovnik -, nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi. L'operazione, ha specificato il Porto di Trieste, rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione dello scalo giuliano. "Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica", sottolinea **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. "Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'Ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina," ha aggiunto. (ANSA).



Porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile

(FERPRESS) **Trieste**, 13 GEN Il **porto** di **Trieste** investe sulla mobilità sostenibile. Si riconverte e diventa più ecologico il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica.



Il Nautilus

Trieste

IL PORTO DI TRIESTE INVESTE SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: CONSEGNATI DUE VEICOLI ELETTRICI

INVESTIMENTI ANCHE SUL RINNOVO DEI MEZZI PESANTI NEI TERMINAL

Trieste - Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile. Si riconverte e diventa più ecologico il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica. L'acquisto è stato possibile grazie al progetto "SUSPORT - SUSTainable PORTs", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di CO2. Con un budget totale di 7.142.000 euro, di cui 753.000 per l'Authority giuliana che è anche capofila del progetto, Susport vede coinvolti anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Ploe, Dubrovnik -, nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi. L'operazione rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione

dello scalo giuliano, perseguita anche attraverso fondi europei, che hanno finanziato attività quali l'installazione di colonnine di ricarica, la sostituzione degli impianti di illuminazione portuali con sistemi a LED e la progettazione di tutti gli impianti di cold ironing degli scali di Trieste e Monfalcone. Nel biennio 2021-2022, la quota di investimenti in progetti UE allocata dall'Authority giuliana nel settore green è stata pari a 6,7 milioni di euro. Va segnalato, inoltre, che grazie al progetto NOEMIX (Horizon2020) guidato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche il resto del parco auto sarà interamente sostituito con veicoli elettrici e alimentato da ulteriori sette colonnine di ricarica. "Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica" - sottolinea **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. "Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'Ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina." Con il progetto Green Ports, infatti, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con fondi PNRR, l'Autorità di Sistema realizzerà con un investimento pari a 4 milioni di euro, infrastrutture di ricarica per mezzi operativi, quali trattori portuali e reach stacker. L'obiettivo è ridurre le emissioni in porto, provenienti in gran parte dai mezzi operativi pesanti in uso agli operatori. L'Autorità avrà il compito di costruire l'infrastruttura di ricarica e di garantirne la manutenzione per poi metterla di disposizione degli operatori portuali che pagheranno per l'energia consumata.



Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, per l'Autorità portuale due nuove vetture elettriche

Previsti investimenti anche sul rinnovo dei mezzi pesanti nei terminal Zeno D'Agostino con una delle nuove vetture elettriche

Con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie, il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile e riconverte il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica. L'acquisto è stato possibile grazie al progetto "Suspot - SUSTainable PORTs", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di CO2. Con un budget totale di 7.142.000 euro, di cui 753.000 per l'Authority giuliana che è anche capofila del progetto, Susport vede coinvolti anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Ploe, Dubrovnik -, nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi. L'operazione rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione dello scalo giuliano, perseguita anche attraverso fondi europei, che hanno finanziato attività quali l'installazione di colonnine di ricarica, la sostituzione degli impianti di illuminazione portuali con sistemi a led e la progettazione di tutti gli impianti di cold ironing degli scali di Trieste e Monfalcone. Nel biennio 2021-2022, la quota di investimenti in progetti UE allocata dall'Authority giuliana nel settore green è stata pari a 6,7 milioni di euro. L'Authority portuale segnala, inoltre, che grazie al progetto Noemix (Horizon2020) guidato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche il resto del parco auto sarà interamente sostituito con veicoli elettrici e alimentato da ulteriori sette colonnine di ricarica. "Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica - sottolinea **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone -. Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina". Con il progetto Green Ports, infatti, finanziato dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con fondi Pnrr, l'Autorità di Sistema realizzerà con un investimento pari a 4 milioni di euro, infrastrutture di ricarica per mezzi operativi, quali trattori portuali e reach stacker. L'obiettivo è ridurre le emissioni in porto, provenienti in gran parte dai mezzi operativi pesanti in uso agli operatori. L'Autorità avrà il compito di costruire l'infrastruttura di ricarica e di garantirne la manutenzione per poi metterla di disposizione degli operatori portuali che pagheranno per l'energia consumata.



Trieste perno intermodale lungo la dorsale adriatica

TRIESTE - È stato presentato alla Torre del Lloyd il servizio intermodale che collega il porto di Trieste all'interporto di Manoppello (Pescara). Una "saetta adriatica", con il treno merci che si rivela più veloce del Tir: così il nuovo collegamento viene percepito dal mercato ed in particolare da Honda Italia. L'industria multinazionale giapponese ha scelto il porto di Trieste per far sbarcare i propri container provenienti dal Far East al terminal contenitori del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal, e poi farli proseguire via ferrovia fino all'Interporto d'Abruzzo. Parliamo di un company train, ovvero di un treno dedicato esclusivamente a Honda Italia, che trasporta quasi una quarantina di container a tratta, coprendo la distanza in dodici ore circa. Meno di quanto si impiegherebbe via gomma e con un impatto sull'ambiente molto più ridotto, tanto che sono circa una settantina i camion tolti dalla strada settimanalmente. Il servizio, inaugurato a metà ottobre, si è rivelato così efficiente e performante che nei giorni scorsi è stato raddoppiato, passando da una a due circolazioni settimanali. Un'alternativa sostenibile per connettere il Centro e Sud Italia con il Nord-Est, consentendo al porto di Trieste di confermarsi non solo attrattore di relazioni con importanti player internazionali, ma anche promotore di nuovi traffici e legami con il tessuto industriale del nostro Paese. Ora l'intenzione è di promuovere quest'iniziativa con un ulteriore treno aperto, rivolto anche ad altre imprese per ampliare il numero di connessioni settimanali. La stessa Honda è interessata ad allargare ad altri clienti il servizio. Più in generale va rilevato che i collegamenti dallo scalo triestino verso l'Italia coprono cinque Regioni (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Marche e Abruzzo) con 15 servizi a settimana. "Grazie ai treni, il nostro porto crea relazioni e accorcia le distanze non solo verso l'Europa, ma anche verso l'Italia. Con questo collegamento, infatti, lo scalo giuliano estende la propria area d'influenza lungo la dorsale adriatica, mostrandosi in grado di gestire la movimentazione di contenitori fino all'Abruzzo", ha dichiarato il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**. "Ma soprattutto, insieme a Honda, Sangritana e agli altri partner, con questo nuovo progetto abbiamo dimostrato come la ferrovia può e deve essere sempre più la soluzione per una logistica sostenibile anche in Italia". All'evento di presentazione sono intervenuti i protagonisti del progetto: Marcello Vinciguerra managing director Honda Italia Industriale, Alberto Amoroso amministratore unico Sangritana, Maurizio Cociancich amministratore delegato Adriafer e Marco Zollia responsabile marketing Trieste Marine Terminal.



Parco mezzi più green a Trieste

TRIESTE I fondi del progetto SUSPORT SUSTainable PORTs hanno permesso al porto di Trieste di investire sulla mobilità sostenibile con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica. Finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, il progetto ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di CO2. Del budget totale, 7.142.000 euro, suddiviso tra gli scali aderenti di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati di Fiume, Zara, Spalato, Ploe, Dubrovnik, nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi, all'Authority di Trieste ne sono arrivati 753.000. L'operazione rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione dello scalo giuliano, perseguita anche attraverso fondi europei, che hanno finanziato attività quali l'installazione di colonnine di ricarica, la sostituzione degli impianti di illuminazione portuali con sistemi a LED e la progettazione di tutti gli impianti di cold ironing degli scali di Trieste e Monfalcone. Nel biennio 2021-2022, la quota di investimenti in progetti Ue allocata dall'Authority giuliana nel settore green è stata pari a 6,7 milioni di euro. C'è un altro progetto, NOEMIX (Horizon2020) guidato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, grazie al quale anche il resto del parco auto sarà interamente sostituito con veicoli elettrici e alimentato da ulteriori sette colonnine di ricarica. Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica sottolinea il presidente **AdSp** Zeno D'Agostino. Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'Ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina. Con il progetto Green Ports, infatti, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con fondi Pnrr, l'Autorità portuale realizzerà con un investimento pari a 4 milioni di euro, infrastrutture di ricarica per mezzi operativi, quali trattori portuali e reach stacker. Obiettivo: ridurre le emissioni in porto, provenienti in gran parte dai mezzi operativi pesanti in uso agli operatori. L'Autorità avrà il compito di costruire l'infrastruttura di ricarica e di garantirne la manutenzione per poi metterla a disposizione degli operatori portuali che pagheranno per l'energia consumata.



Trieste e Venezia porti dell'Ucraina da ricostruire

Il ministro Urso ha incontrato Zelenski a Kiev, avviato il progetto per ampliare la cooperazione. D'Agostino: "Pronti a metterci al lavoro"

Saranno i porti di Trieste e di Venezia i nuovi sbocchi logistici dell'Ucraina. E Verona, con il suo quadrante Europa, sarà la base logistica del traffico delle merci che correranno lungo il corridoio terrestre numero 5, che collega Kiev al Nordest del Paese. E' il progetto illustrato dal ministro per le imprese e il made in Italy Adolfo Urso, che a Kiev ha incontrato anche il presidente Zelenski, nel quadro di una cooperazione, sempre più ampia, tra l'Italia e l'Ucraina. Ad accompagnarlo il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, segno che la cooperazione sarà anche commerciale, industriale e tecnologica. L'obiettivo è partecipare, fin da adesso, alla ricostruzione dell'Ucraina. Grazie all'accordo, per i porti di Trieste e Venezia passeranno così merci e materie prime, dall'acciaio al grano, fino al legname. "Noi siamo a disposizione", ha spiegato **Zeno d'Agostino**, presidente del porto di Trieste, in attesa di maggiori particolari. "Abbiamo già le competenze necessarie per creare un collegamento via treno, come è già stato fatto in primavera per unire Trieste e Odessa". "Questa nostra esperienza tornerà utile", continua **d'Agostino**, se sarà necessario costruire un collegamento intermodale - di tipo

ferroviario - dal norddest dell'Italia fino a Kiev. Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, si dice "entusiasta" dell'idea. "Creare una relazione speciale con l'Ucraina, non solo sul piano degli aiuti militari, è un'ottima mossa per l'Italia. E in questa relazione Trieste sarà il porto naturale per il sistema industriale ucraino". Il progetto, conclude, è strategico anche sul piano geopolitico "perché dà all'Italia un ruolo che altri paesi non possono avere".



Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile, consegnati due veicoli elettrici

Investimenti anche sul rinnovo dei mezzi pesanti nel Terminal

Trieste - Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile. Si riconverte e diventa più ecologico il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica. L'acquisto è stato possibile grazie al progetto "SUSPORT - SUSTainable PORTs", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di CO2. Con un budget totale di 7.142.000 euro, di cui 753.000 per l'Authority giuliana che è anche capofila del progetto, Susport vede coinvolti anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Ploe, Dubrovnik -, nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi. L'operazione rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione

dello scalo giuliano, perseguita anche attraverso fondi europei, che hanno finanziato attività quali l'installazione di colonnine di ricarica, la sostituzione degli impianti di illuminazione portuali con sistemi a LED e la progettazione di tutti gli impianti di cold ironing degli scali di Trieste e Monfalcone. Nel biennio 2021-2022, la quota di investimenti in progetti UE allocata dall'Authority giuliana nel settore green è stata pari a 6,7 milioni di euro. Va segnalato, inoltre, che grazie al progetto NOEMIX (Horizon2020) guidato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche il resto del parco auto sarà interamente sostituito con veicoli elettrici e alimentato da ulteriori sette colonnine di ricarica. "Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica" - sottolinea **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. "Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'Ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina." Con il progetto Green Ports, infatti, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con fondi PNRR, l'Autorità di Sistema realizzerà con un investimento pari a 4 milioni di euro, infrastrutture di ricarica per mezzi operativi, quali trattori portuali e reach stacker. L'obiettivo è ridurre le emissioni in porto, provenienti in gran parte dai mezzi operativi pesanti in uso agli operatori. L'Autorità avrà il compito di costruire l'infrastruttura di ricarica e di garantirne la manutenzione per poi metterla di disposizione degli operatori portuali che pagheranno per l'energia consumata.



The Medi Telegraph

Trieste

Mezzi green per il porto di Trieste

Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile. Si riconverte e diventa più ecologico il parco auto in dotazione all'Autorità di sistema con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie

Trieste - Il porto di **Trieste** investe sulla mobilità sostenibile. Si riconverte e diventa più ecologico il parco auto in dotazione all'Autorità di sistema con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica. L'acquisto è stato possibile per effetto del progetto Sustainable Ports, finanziato dal programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di anidride carbonica. Con una disponibilità totale di 7,1 milioni di euro, di cui 753 mila per l'Authority giuliana che è anche capofila del progetto, Susport vede coinvolti anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Porto Tolero (Ploce), Ragusa (Dubrovnik) - nonché enti di ricerca e agenzie di promozione di entrambi i Paesi. L'operazione rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione dello scalo giuliano, perseguita anche attraverso fondi europei, che hanno finanziato attività come l'installazione di colonnine di ricarica, la sostituzione degli impianti di illuminazione portuali con sistemi a diodi a emissione di luce (Led) e la progettazione di tutti gli impianti di elettrificazione di banchina degli scali di **Trieste** e Monfalcone. Nel biennio 2021-2022, la quota di investimenti in progetti dell'Unione europea allocata dall'Authority giuliana nel settore ambientale è stata pari a 6,7 milioni di euro. Va segnalato inoltre che grazie al progetto Nemix (nel quadro dei finanziamenti del programma Horizon2020) guidato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche il resto del parco auto sarà interamente sostituito con veicoli elettrici e alimentato da ulteriori sette colonnine di ricarica: "Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica - sottolinea Zeno D'Agostino, presidente dei porti di **Trieste** e Monfalcone -. Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina". Infatti, con il progetto Green Ports finanziato dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica con fondi Piano nazionale di Ripresa e resilienza, l'Autorità di sistema realizzerà con un investimento di quattro milioni di euro infrastrutture di ricarica per mezzi operativi, come trattori portuali e carrelli elevatori. L'obiettivo è ridurre le emissioni in porto, provenienti in gran parte dai mezzi



The Medi Telegraph

Trieste

operativi pesanti in uso agli operatori. L'Autorità avrà il compito di costruire l'infrastruttura di ricarica e di garantirne la manutenzione per poi metterla di disposizione degli operatori portuali che pagheranno per l'energia consumata.

Transportonline

Trieste

Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile

Previsti investimenti anche sul rinnovo dei mezzi pesanti nei terminal.

TRIESTE - Il porto di Trieste investe sulla mobilità sostenibile. Si riconverte e diventa più ecologico il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema con la messa su strada dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica.

L'acquisto è stato possibile grazie al progetto SUSPORT SUSTainable PORTs, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, realizzando azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di CO2. Con un budget totale di 7.142.000 euro, di cui 753.000 per l'Authority giuliana che è anche capofila del progetto, Susport vede coinvolti anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Porto Nogaro, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Ploe, Dubrovnik -, nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi. L'operazione

rappresenta uno dei tasselli della più ampia strategia di decarbonizzazione dello scalo giuliano, perseguita anche attraverso fondi europei, che hanno finanziato attività quali l'installazione di colonnine di ricarica, la sostituzione degli impianti di illuminazione portuali con sistemi a LED e la progettazione di tutti gli impianti di cold ironing degli scali di Trieste e Monfalcone. Nel biennio 2021-2022, la quota di investimenti in progetti UE allocata dall'Authority giuliana nel settore green è stata pari a 6,7 milioni di euro. Va segnalato, inoltre, che grazie al progetto NOEMIX (Horizon2020) guidato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, anche il resto del parco auto sarà interamente sostituito con veicoli elettrici e alimentato da ulteriori sette colonnine di ricarica. Abbiamo definito un piano ad hoc, per una maggior vivibilità dello scalo e per favorire la transizione ecologica sottolinea Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone. Siamo al lavoro non solo sul rinnovo e la riqualificazione del parco veicolare dell'Ente, ma anche dei mezzi operativi impiegati in banchina. Con il progetto Green Ports, infatti, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con fondi PNRR, l'Autorità di Sistema realizzerà con un investimento pari a 4 milioni di euro, infrastrutture di ricarica per mezzi operativi, quali trattori portuali e reach stacker. L'obiettivo è ridurre le emissioni in porto, provenienti in gran parte dai mezzi operativi pesanti in uso agli operatori. L'Autorità avrà il compito di costruire l'infrastruttura di ricarica e di garantirne la manutenzione per poi metterla di disposizione degli operatori portuali che pagheranno per l'energia consumata. www.porto.trieste.it



Immagine
non disponibile

Trieste Prima

Trieste

Porto più sostenibile: consegnati due veicoli elettrici

Il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema diventa più ecologico. Investimenti anche sul rinnovo dei mezzi pesanti nei terminal

Il **porto** di **Trieste** investe sulla mobilità sostenibile. Con la messa in circolazione dei primi due nuovi mezzi ad alimentazione elettrica, appena consegnati e acquistati con risorse comunitarie, il parco auto in dotazione all'Autorità di Sistema diventa più ecologico. Insieme ai nuovi veicoli di servizio, sono state di recente installate anche le colonnine di ricarica. L'acquisto è stato possibile grazie al progetto "SUSPORT - SUStainable PORTs", finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2014-2020, che mira a migliorare la performance ambientale e l'efficienza energetica dei porti adriatici di Italia e Croazia, attraverso azioni pilota in diversi ambiti quali il rumore, la qualità dell'aria e l'emissione di CO2. Con un budget totale di 7.142.000 euro, il progetto coinvolge anche gli scali di Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e **Porto** Nogarò, oltre ai principali porti croati - Fiume, Zara, Spalato, Ploè, Dubrovnik -, nonché Enti di ricerca e Agenzie di promozione di entrambi i Paesi.



Informare

Savona, Vado

Novembre in calo per i porti di Genova e Ravenna, mentre cresce Savona-Vado

Nei primi undici mesi del 2022 il solo scalo del capoluogo ligure non è tornato sopra i livelli pre-pandemia

Lo scorso mese il traffico delle merci movimentate dai porti di Genova e di Ravenna ha registrato una flessione, mentre è cresciuto nello scalo portuale di **Savona-Vado** Ligure. Inoltre, nei primi undici mesi del 2022, se il porto di Genova non è ancora tornato ai livelli del periodo precedente la pandemia di Covid-19, i porti di **Savona-Vado** e Ravenna hanno totalizzato volumi di carichi superiori a quelli del corrispondente periodo del 2019. Il porto di Genova ha archiviato novembre 2022 con un traffico complessivo di oltre 3,5 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -10,8% sullo stesso mese dell'anno precedente. Nel solo settore delle merci varie la flessione è stata del -7,3% essendo state movimentate 2,5 milioni di tonnellate, di cui più di 1,6 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-11,1%) realizzati con una movimentazione di container pari a 182.369 teu (-6,2%) e 859mila tonnellate di merci convenzionali (+0,9%). Se nel comparto degli oli minerali il traffico, con 796mila tonnellate, ha segnato un decremento del -17,3%, in quello delle altre rinfuse liquide è stata segnata una crescita del +13,6% grazie all'incremento del +62,8% dei volumi di oli vegetali e vino, attestatisi a 44mila tonnellate, che ha più che compensato il calo del -24,6% dei prodotti chimici scesi a 26mila tonnellate. In contrazione anche i volumi di rinfuse solide nel segmento industriale, risultati pari a 54mila tonnellate (-61,9%), mentre le rinfuse solide del segmento commerciale hanno mostrato un rialzo del +40,6% salendo a 796mila tonnellate. In netta ripresa il traffico dei passeggeri con 107mila crocieristi (+98,1%) e 55mila passeggeri dei traghetti (+12,0%). Nei primi 11 mesi del 2022 il porto del capoluogo ligure ha movimentato complessivamente 46,6 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del +2,2% sullo stesso periodo del 2021. Si tratta di un volume che risulta in crescita del +13,4% sul periodo gennaio-novembre del 2020 quando la pandemia di coronavirus aveva un rilevante impatto sull'attività del porto di Genova, ma una flessione del -5,5% sui primi undici mesi del 2019 quando la crisi sanitaria non era ancora iniziata. A risultare ancora inferiori ai livelli pre-pandemia sono i settori delle merci containerizzate, dove nei primi undici mesi del 2022 sono state movimentate 21,7 milioni di tonnellate (rispettivamente +2,1%, +5,9% e -4,4%), degli oli minerali con 11,9 milioni di tonnellate (+5,9%, +31,7% e -9,1%), delle rinfuse solide industriali con 1,3 milioni di tonnellate (-26,8%, +10,2% e -29,8%) e delle forniture di combustibili e provviste di bordo con 668mila tonnellate (-2,4%, -25,4% e -19,3%). Superiori ai livelli precedenti la crisi sanitaria, invece, le merci convenzionali con 9,4 milioni di tonnellate (+2,8%, +14,0% e +0,2%), le rinfuse solide commerciali con 681mila tonnellate (-1,1%, +29,2% e +17,3%) e le altre rinfuse liquide con 826mila tonnellate (+17,0%, +29,2% e +9,8%).



Informare

Savona, Vado

Nel settore dei passeggeri, se i crocieristi, con 1,0 milioni di passeggeri (+157,1%, +692,7% e -21,1%), sono ancora indietro rispetto alla fase precedente la crisi sanitaria, i passeggeri dei traghetti, con un totale di quasi 2,1 milioni di unità (+29,1%, +80,3% e -0,2%), hanno recuperato l'intero terreno perduto. Lo scorso mese di novembre il traffico delle merci nell'altro porto ligure di **Savona-Vado** ha segnato un deciso rialzo del +15,4% sullo stesso mese del 2021 essendo ammontato a più di 1,3 milioni di tonnellate. Nel comparto delle merci varie sono state movimentate 238mila tonnellate di merci in container (-1,9%) con una movimentazione di contenitori pari a 26.688 teu (+33,0%) e 378mila tonnellate di merci convenzionali (+28,3%). Accentuato l'aumento delle rinfuse solide, risultate pari a 235mila tonnellate (+51,4%). In crescita anche gli oli minerali con 488mila tonnellate (+5,9%), mentre le altre rinfuse liquide sono diminuite del -37,7% ad oltre 3mila tonnellate. A **Savona** i crocieristi sono stati 75mila (+151,4%). Nei primi undici mesi dello scorso anno lo scalo portuale di **Savona-Vado** ha movimentato globalmente 14,5 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +14,3% sullo stesso periodo del 2021 e rialzi rispettivamente del +26,3% e +16,4% sui corrispondenti periodi del 2020 e 2019. L'unico comparto a non aver recuperato i livelli pre-pandemia è quello delle rinfuse solide nel quale nel periodo gennaio-novembre del 2022 sono state movimentate 1,7 milioni di tonnellate (+7,6%, +25,9% e -27,0%). Pieno recupero, invece, sia per il settore delle merci varie che ha totalizzato 6,8 milioni di tonnellate (+12,0%, +51,6% e +58,5%) sia per quello delle rinfuse liquide con 5,9 milioni di tonnellate (+18,7%, +6,0% e +3,0%). Nel segmento dei passeggeri, i crocieristi sono stati 452mila (+170,0%, +508,9% e -30,6%) e i passeggeri dei traghetti 485mila (+122,3%, +251,1% e +58,3%). A novembre 2022 il porto di Ravenna ha movimentato 2,1 milioni di tonnellate di carichi (-7,6%), di cui 449mila tonnellate di merci convenzionali (-22,2%), 173mila tonnellate di merci in container (-10,0%), 163mila tonnellate di rotabili (+17,2%), 975mila tonnellate di rinfuse solide (-1,9%), 198mila tonnellate di prodotti petroliferi (-9,2%) e 176mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-7,1%). Nei primi undici mesi dello scorso anno lo scalo ravennate ha movimentato un totale di 25,3 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,8% sullo stesso periodo del 2021, una crescita del +14,1% sullo stesso periodo del 2020 ed anche un rialzo del +3,5% sul periodo pre-pandemia gennaio-novembre del 2019. Tutte superiori ai livelli precedenti la crisi sanitaria le varie tipologie di merci a partire dalle rinfuse solide che si sono attestate a 10,7 milioni di tonnellate (+3,7%, +25,5% e +3,0%). Le rinfuse petrolifere sono ammontate a 2,4 milioni di tonnellate (-2,1%, +12,8% e +0,1%) e le altre rinfuse liquide a quasi 2,1 milioni di tonnellate (+12,4%, +19,8% e +9,5%). Le merci containerizzate sono state pari ad oltre 2,2 milioni di tonnellate (+8,1%, +14,1% e +1,5%), i rotabili a 1,7 milioni di tonnellate (-9,6%, +35,1% e +2,9%) e le merci convenzionali a 2,4 milioni di tonnellate (-2,1%, +12,8% e +0,1%). Nei primi undici mesi del 2022 a Ravenna i crocieristi sono stati 193mila rispetto a più di mille nello stesso periodo dell'anno precedente, a nessun passeggero nel 2020 e a meno di 3mila crocieristi nel corrispondente periodo del 2019.

Savona News

Savona, Vado

Irregolarità a bordo: il mercantile belga in avaria soccorso al largo di Savona resta in porto

Dopo il soccorso, la Capitaneria di Porto in una ricognizione sulla nave ha rilevato alcune carenze circa personale e dotazioni

Non potrà lasciare il porto di Savona finché non avrà risolto alcune irregolarità circa il suo personale di bordo e le dotazioni il mercantile battente bandiera belga, che la Guardia Costiera aveva scortato nello scalo del capoluogo due giorni or sono raccogliendo un allarme di avaria a circa 20 miglia dalla costa ligure. Quest'oggi, infatti, gli uomini del nucleo Port State Control della Capitaneria di Porto savonese hanno sottoposto la nave a un'accurata ispezione dalla quale sono emerse mancanze non solo nelle dotazioni di bordo ma anche per quanto riguarda la preparazione dell'equipaggio. Elementi che, nel loro complesso, non consentono una navigazione sicura. Per scongiurare pericoli per l'ambiente marino e la salvaguardia della vita umana in mare, alla nave è stato vietato di lasciare il porto di Savona prima che tutte le irregolarità siano state risolte. Nei prossimi giorni, la compagnia di navigazione, lo stato di bandiera e gli organismi tecnici dovranno accertare le cause del mancato rispetto delle regole delle convenzioni internazionali e dimostrare, agli ispettori, la piena attuazione delle azioni correttive.



Dal riuso del porto antico al nuovo waterfront genovese: una rivoluzione non ancora esaurita

Un progetto messo a punto negli anni 80 ha avviato un processo ancora in atto

«Per la prima volta nella storia Genova supera 2 milioni di presenze di turisti in un anno . Numeri che ci riempiono di orgoglio e che dimostrano che la nostra città è sempre più viva e attrattiva per i visitatori italiani e stranieri. Un boom di presenze concluso con un Capodanno da tutto esaurito nei nostri hotel». Lo ha annunciato nei giorni scorsi il sindaco di Genova, Marco Bucci . Del resto la città aveva registrato il tutto esaurito nelle sue strutture ricettive anche nel ponte dell'Immacolata, e nella settimana di Ferragosto, secondo i dati dell'assessore comunale al Turismo, Alessandra Bianchi, la presenza media di turisti che avevano pernottato nel capoluogo ligure aveva toccato la punta del 92,6% della disponibilità contro l'89,2 del 2021 e del 2019, risultati che già parevano imbattibili. Nella giornata di Ferragosto i musei civici hanno superato le 2.000 presenze, raggiungendo quota 10 mila nell'intera settimana. E dagli lat risulta un incremento soprattutto dei turisti stranieri. Un turismo in crescita, stagionalizzato, internazionale e in larga misura connesso alle attrattive artistiche e culturali della città. Un settore che ormai costituisce una voce importante nel fatturato cittadino: due milioni di di presenze movimentano un indotto non irrilevante. E che ha iniziato la sua crescita una trentina di anni fa

A Genova fino agli inizi degli anni Novanta si veniva per lavoro, soprattutto per incontri nelle sedi dei colossi industriali - che nel corso degli anni Settanta e Ottanta sono andati in crisi e hanno ridotto le loro attività - per visitare il Nautico e per andare in riviera, fermandosi all'ombra della Lanterna il meno possibile. Il tempo passato a Genova era tempo sottratto alla vacanza. A innescare il processo che ha portato ai numeri di questi anni e che, con le grandi opere in corso e in progettazione sembra destinato a crescere, è stata l'esposizione del 1992 "Cristoforo Colombo, la nave il mare" Per realizzarla ci sono voluti un'idea forte, una visione della città di lungo periodo e la vivacità culturale di un gruppo di giovani, e meno giovani, dirigenti politici . In una Genova che pure si stava dimostrando statica e retriva, incapace di governare il processo di cambiamento profondo subito dal mondo industriale internazionale (il censimento industriale del 1981 rileva 92.841 occupati nel settore manifatturiero in provincia di Genova; nel 1991 se ne contano 59.102) e di reggere la concorrenza dei porti del Nord Europa. Roberto D'Alessandro , nel 1984 messo a capo del Consorzio autonomo del **porto** da Bettino Craxi, per introdurre la logica della privatizzazione in banchina (continuata poi e completata negli anni Novanta), dovette scontrarsi con i portuali Con l'industria e il **porto** in crisi, chi era alla guida della città - politici, imprenditori e sindacati - non sembrava alla ricerca di altre risorse. Fulvio Cerofolini , socialista, sindaco dal 1975 al 1985, a proposito dell' ipotesi di costruire un parco Disneyland a Genova , commentò: « Non siamo una città di camerieri ». Era il 1984 e una delegazione



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di dirigenti americani di Disneyland stava effettuando un sopralluogo in Val Polcevera accompagnata da Riccardo Garrone, presidente della Erg. Gli americani cercavano una località su cui costruire il primo parco Disneyland in Europa. Genova era una delle opzioni. Il parco fu poi costruito a una trentina di chilometri da Parigi, a Marne-la-Vallée. Inaugurato il 10 aprile 1992, fin da subito si dimostrò una forte attrazione turistica, con un flusso annuo sui 10 milioni di ingressi. E la risposta di Cerofolini è rimasta famosa come esempio di scarsa lungimiranza. In realtà Cerofolini giocò un ruolo importante nella ideazione dell'expo e forse la sua frase sdegnosa esprimeva non tanto un rifiuto del turismo in sé ma la prospettiva di sostituire l'attività manifatturiera con il turismo di massa. L'allora sindaco di Genova era comprensibilmente orgoglioso della tradizione industriale della sua città per la quale non avrà auspicato un futuro come quello di Venezia. Il settore turistico è poco propenso all'innovazione e i suoi servizi sono a basso valore aggiunto. Secondo l'Istat le attività relative ai servizi di alloggio e di ristorazione producevano nel 2016 valore aggiunto per addetto pari a circa 22.600 euro all'anno. Si tratta di uno dei valori più bassi tra i servizi - in cui la media è di oltre 40 mila euro all'anno - e arriva a un terzo del valore medio dell'industria. Minor valore aggiunto vuol dire, tra l'altro, salari più bassi. Il turismo, in sostanza, rappresenta una buona opportunità di sviluppo per quei territori che riescono a diversificare le loro strategie di crescita e, se dotati di insediamenti industriali, a promuovere la transizione verso attività ad alto valore aggiunto, verso una produzione manifatturiera altamente qualificata e servizi di fascia alta. Del resto sotto una coltre plumbea qualcosa si muoveva. Negli anni Settanta Antonio Canepa, segretario del Psi ligure, aveva fondato a Genova il Circolo Turati, vivace promotore di iniziative insolite per il clima culturale cittadino. Fermenti di innovazione agivano nel mondo cattolico, nelle Acli in particolare ma non solo, nel Pci, e in alcune punte avanzate del complesso industriale. E la classe dirigente genovese seppe cogliere al volo un'occasione storica. Negli anni Ottanta, in Spagna e in Italia e anche oltre Atlantico si pensava a come celebrare il 1992, cinquecentenario della scoperta dell'America. L'esposizione universale toccava a Siviglia, poiché il viaggio di Colombo fu promosso dai re di Spagna, Ferdinando e Isabella di Castiglia, ma Genova, secondo la maggior parte degli storici, era la città natale del grande navigatore. E quindi poteva aspirare a un suo evento colombiano. D'altra parte in quegli anni circolava in Europa e negli Usa l'idea di recuperare e riqualificare parti di città cadute in disuso o sottoutilizzate per la loro funzione originaria. Lo aveva fatto, per esempio, Baltimora, destinando a scopi turistici il suo **porto** antico, non più utilizzato. Influenza sostenitore della genovesità di Cristoforo Colombo, e quindi di un ruolo della Superba nelle celebrazioni del cinquecentenario era il big democristiano, genovese, Paolo Emilio Taviani. E l'idea di realizzare un evento riqualificando spazi sottoutilizzati piacque al grande storico Fernand Braudel, in contatto con il vicesindaco di Genova, Giorgio Doria (Pci), docente di Storia Moderna alla Facoltà di Economia. Anche Gianni Baget Bozzo, il sacerdote politologo socialista, poi berlusconiano, vedeva con favore l'iniziativa. E così, racconta Claudio Burlando, allora uno dei giovani

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dirigenti del Pci (nato nel 1954, negli anni di gestazione dell'expo consigliere comunale e poi vicesindaco, in seguito sindaco, deputato, ministro e, dal 2005 al 2015, presidente della Regione), « La giunta comunale nel 1983, il sindaco era Cerofolini, chiese a Renzo Piano di elaborare un progetto di riqualificazione di un'area in vista di un evento espositivo. L'idea era quella di investire risorse in qualcosa che non fosse effimero . L'architetto si mise al lavoro e a fine anno presentò tre diverse ipotesi. Toccava a noi scegliere. Una prevedeva di fare l'expo alla Fiera del Mare, che c'era già e sarebbe stata ammodernata. Un'altra era relativa all'ex conceria Bocciardo. La terza ci sembrò molto più suggestiva, riguardava il porto antico , che veniva ancora utilizzato - ai Magazzini del Cotone, per esempio, il cotone c'era ancora, non molto ma c'era - però aveva perso gran parte dei traffici. Il porto commerciale ormai era a Sampierdarena e si lavorava già al terminal di Pra'. La discussione si concluse con un voto unanime della giunta in favore del porto antico. Piano andò avanti con il lavoro e individuò il perimetro da destinare all'expo, ridotto rispetto a quello che poi è stato stabilito, non comprendeva Ponte Spinola , dove poi sarebbe sorto l'Acquario. Su Ponte Spinola Gadolla intendeva costruire un albergo. Il progetto fu quindi inviato a Parigi, al Bureau International des Expositions ». E il Bie lo approvò proprio perché fu chiaro che Siviglia e Genova erano due expo diverse. Quella spagnola era universale, quella genovese era specializzata e puntava al recupero del centro storico con il 90% del budget destinato a opere permanenti. «La cosa - prosegue Burlando - si era messa in moto ma intanto alcuni di noi, dei giovani del Pci, tra cui Silvio Ferrari, Carlo Repetti, Vittorio Grattarola, pensavano che per garantire il riuso del porto antico e trovargli una nuova funzione occorresse qualcosa di specifico . C'era l'esempio di Baltimora da studiare ma allora non era facile andare in trasferta, i viaggi aerei costavano caro e noi avevamo pochi soldi. Finché, nel 1987, conferiscono a Taviani l'ennesima laurea honoris causa, a Columbus, nell'Ohio. Era previsto che alla cerimonia andasse una delegazione genovese , con un esponente della giunta e uno del consiglio. Per la giunta fu incaricato Fabio Morchio , vicesindaco. Cesare Campart - repubblicano, sindaco dal 1985 al 1990 - con cui avevo un ottimo rapporto, mi disse: "Vorrei che ci andassi anche tu, in rappresentanza del consiglio, sei giovane, parli inglese". Gli risposi: "molto volentieri ma vorrei chiederti una cosa. Ho un'idea che però vorrei andare a verificare a Baltimora , aggiungiamo un paio di giorni alla trasferta". Gli spiegai perché e Campart fu d'accordo». Burlando aveva letto del riuso del porto antico di Baltimora . Nella città americana, prosegue, «mi colpisce l'acquario che era stato costruito nel porto antico e penso che un'opera del genere a Genova diventerebbe una grande attrazione turistica. Chiedo di conoscere Peter Chermayeff, l'architetto che aveva progettato quell'acquario e avrebbe poi progettato gli interni del nostro, nella comunità italiana c'è uno che si chiama Elia Manetta che poi avrebbe lavorato all'expo genovese e che mi mette in contatto con Chermayeff. Poco tempo dopo noi del gruppo consiliare del Pci, con l'appoggio anche di Pietro Gambolati, insieme all'Istituto Gramsci organizziamo una presentazione del progetto in Comune . Io lo illustro. In consiglio comunale presento un ordine del giorno che individua il posto in cui costruire l'acquario, Ponte Spinola,

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

mi obiettono che Ponte Spinola non è nel perimetro espositivo. Rispondo: mettiamocelo. Il consiglio comunale approva all'unanimità la proposta, di cui sono primo firmatario, andiamo a Parigi e chiediamo al Bie di poter modificare il perimetro. Gadolla se la prende molto a male ma il Bie approva la modifica. Siamo nell'88, i lavori al **Porto Antico** sarebbero iniziati nella primavera dell'89 ». L'esposizione internazionale specializzata " Cristoforo Colombo, la nave e il mare " fu inaugurata il 15 maggio 1992 e chiuse il 15 ottobre dello stesso anno . L'area del **porto** antico, prima invisibile, separata dalla città dalla cinta doganale, mostrò tutto il suo fascino. Piano aveva liberato gli antichi edifici dalle aggiunte posteriori, fatto costruire il Bigo, l'ascensore panoramico e la Piazza Delle Feste e uno splendido centro congressi nella parte terminale dei Magazzini del Cotone. L'acquario mostrò subito la sua forza attrattiva, anche se per l'expo erano pronte solo le sei vasche oceaniche . Era già il più grande acquario d'Europa, e uno dei primi al mondo di nuova concezione. Una volta le vasche di queste strutture avevano una sorta di finestre di vetro da cui guardare l'interno, quello genovese ha vasche con una parete trasparente, tanto che allo spettatore sembra di essere immerso nel mondo acquatico. E oggi è l'acquario genovese è quello con la più ricca esposizione di biodiversità acquatica in Europa. Il percorso espositivo mostra oltre 70 ambienti e circa 12.000 esemplari di 600 specie, provenienti da tutti i mari del mondo. La riqualificazione del **porto** antico era riuscita in pieno e si intuiva che, finita l'expo e tolte le cancellate, l'area sarebbe stata un quartiere di pregio, un nuovo pezzo di città, costato allo Stato 600 miliardi di lire , attrattivo per i genovesi e per gli eventuali visitatori provenienti da fuori. Ma l'expo dal punto di vista turistico-commerciale fu un flop. Erano stati previsti all'inizio 3 milioni di visitatori, alla fine della manifestazione l'amministratore delegato Renato Salvatori ne dichiarò un milione e settecentomila, pochi giorni dopo si scoprì che i biglietti venduti o dati in omaggio erano stati soltanto poco più di 800 mila . A denunciare la manipolazione dei dati diffusi dal vertice dell'ente organizzatore era stata la sua stessa ragioneria. Del resto i tre anni e mezzo di preparazione dell'evento erano trascorsi tra lotte feroci tra i partiti . L'ente organizzatore, Colombo '92, era governato da un cda in cui sedevano rappresentanti del Comune, della Provincia, della Regione, della Camera di commercio e del Cap. Un parlamentino, dove i partiti agivano con la stessa logica che regolava i loro rapporti nel Parlamento di Roma. Guardando all'evento a distanza di anni sembra un miracolo che l'expo sia stata realizzata. La cosiddetta prima Repubblica, del resto, stava per crollare. La questione dei biglietti provocò uno scandalo e il sindaco di Genova Romano Merlo, che era presidente dell'Ente Colombo, dopo una agitatissima seduta in consiglio comunale, dovette dimettersi da entrambi gli incarichi. Anche nel 1993, l'anno dopo l'esposizione, il turismo era ancora lontano da costituire una risorsa apprezzabile nel capoluogo ligure . Nella pubblicazione "Turismo a Genova" del "Sistema nazionale Comune di Genova" si legge: "In questi anni Genova ha vissuto il momento peggiore (1993), ma ha iniziato un netto recupero della sua attrattività turistica, invertendo una tendenza negativa che durava dagli anni '60. Tra il 1991 e il 2001, infatti, gli arrivi sono aumentati del 30,5%, e le

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

presenze dell'1,8%. Particolarmente forte è l'incremento degli stranieri (+66,5% di arrivi e +11,0% di presenze). L'andamento degli arrivi è costantemente positivo a partire dal 1993 per entrambe le componenti italiana e straniera (a eccezione di un lieve calo per gli stranieri nel 2001), mentre le presenze presentano valori più instabili. È evidente il picco raggiunto dal movimento turistico nel 1992 in occasione delle Colombiane a cui però segue una flessione degli arrivi e delle presenze". Il processo era partito, l' Acquario , gestito dal 1993 da società che facevano capo alla famiglia Costa e dal 2002 dalla Costa Edutainment spa, impegnata a sviluppare l'intrattenimento educativo, con solo un anno di attività a pieno regime si piazzò al quarto posto tra le mete italiane più visitate, dopo la Galleria degli Uffizi, i Musei Vaticani e gli scavi di Pompei . Nel 1994 fu costituita la **Porto** Antico di Genova spa , operativa dal gennaio 1995, che ebbe dal Comune di Genova in concessione fino al 2050 tutti gli spazi dell'area del **Porto** Antico. Fu un avvio travagliato, ma effettivo, di un processo che ha portato ai due milioni di presenze annunciati da Bucci. Allo sviluppo del turismo contribuirono anche, in misura notevole, altri eventi, come la riqualificazione del Palazzo Ducale e alcune sue importanti mostre, la valorizzazione dei Rolli, Genova capitale della cultura nel 2004 L'expo del '92 non era stata concepita soltanto come spinta per l'attività turistica ma, in primo luogo, come volano per un recupero del vasto, bellissimo e degradato centro storico genovese . Già la nuova sede della facoltà di Architettura , trasferita da Albaro sulla collina di Castello, il cuore più antico di Genova, aveva indotto un processo di riqualificazione dell'area. Al nuovo edificio, costruito sulle rovine di antichi monasteri, intorno al nucleo altomedievale del Palazzo del Vescovo, si era affiancato il recupero del monastero di San Silvestro. Il nuovo complesso, affascinante di per sé, frequentato dalla popolazione studentesca, aveva incoraggiato i proprietari degli edifici dell'area circostante a investire per la riqualificarli. Lo stesso processo si pensava di avviare con la rigenerazione del **porto** antico. Il che è, in parte, avvenuto. Nella zona del Molo vecchio e in quella antistante l'area expo il cambiamento è stato immediato, nel Molo Vecchio i valori immobiliari erano aumentati già prima dell'inizio dell'expo. Anche la pedonalizzazione di via San Lorenzo ha contribuito a formare un asse di sviluppo che parte dal **porto** antico, arriva a Palazzo Ducale e ai Musei di Strada Nuova. In pratica la parte occidentale del centro storica è in larga misura riqualificata, e senza quel fenomeno di gentrificazione che ha fatto diventare invivibili i centro storici di mete turistiche come Venezia o Firenze, svuotate dei residenti, non in grado di pagare l'affitto di abitazioni trasformate dai proprietari in remunerative case-vacanza, e privi di negozi in cui fare compere, poiché i pubblici esercizi o hanno prezzi inaccessibili ai residenti o vendono souvenir. In questa parte del centro storico genovese non mancano timori per il futuro e lamentele per la fastidiosità della movida ma convivono vecchi residenti, immigrati e turisti, panetterie, fruttivendoli, negozi di alimentari di ogni tipo, artigiani e supermercati. E ristoranti e trattorie non sono affatto banali e seriali, accanto a pizzerie e hamburgerie troviamo offerte di cucina tradizionale e di invenzione e anche "etnica". Peccato che una norma comunale abbia proibito l'apertura nel centro storico di nuovo

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

locali di cucina straniera, di fatto favorendo i pochi che già erano insediati e limitando il ventaglio delle offerte di cucina esotica, ma anche così l'area è attraente. Da riqualificare resta la parte orientale, soprattutto quella che inizia da Porta dei Vacca. Il processo di rinnovamento, per ora, va nella direttrice opposta, verso Levante. Nel 2019 la **Porto** Antico di Genova spa (socio di maggioranza il Comune di Genova) ha acquisito dalla Fiera di Genova spa in liquidazione i rami di azienda "fiere" e "darsena", ampliando così ulteriormente le aree e le attività di propria competenza. L'idea di fondo è quella di estendere l'attrattività del **Porto** Antico alla zona Fiera, costituendo un unico complesso, che a sua volta si inserisce nel ridisegno del waterfront cittadino di Levante. Era una visione già presente quando era partito il progetto expo e che ora sta trovando attuazione, e in futuro potrebbe estendersi, gradualmente, lungo il tratto costiero fino a Boccadasse, che non è certo in condizioni di degrado ma può essere migliorato nel lato a mare. Il 20 gennaio 2021 è partito il cantiere per la riqualificazione del Palasport per conto di CdS Holding spa. Il progetto di Obr e Starching prevede di confermare la vocazione sportiva del Palasport, realizzando un'arena di circa 5 mila metri quadrati polifunzionale e modellabile per cambiare configurazione e ospitare anche eventi come i concerti. Attorno all'arena ci sarà spazio per un distretto commerciale tematico con al centro i temi del turismo, dello sport, della produzione locale e della nautica. In via di realizzazione sono il canale e il canaletto dietro al Palasport. Come richiesto da Piano le banchine saranno animate dalla presenza di locali destinati a connettivo urbano (negozietti, ristoranti, attività nautiche e così via), in parte di realizzazione pubblica e in parte privata. Su entrambi i lati dei canali sono previste ampie banchine pedonali a uso pubblico, che avranno una larghezza compresa tra i 6 e i 18 metri lungo il canale principale e pari a 3 metri lungo il canaletto. Nel frattempo si realizzerà l'accesso all'area fieristica grazie alla nuova viabilità prevista dal progetto. Nelle aree esterne sorgerà, sempre a carico di CdS Holding, una parte del grande parco urbano che proseguirà negli altri lotti del waterfront, con nuovi filari di alberi ad alto fusto e un tratto della pista ciclabile che attraverserà tutta l'area. Il Parco della Foce, ha annunciato di recente il sindaco Bucci, sarà un polmone verde in continuità con gli elementi naturali della riqualificazione del fronte a mare, per complessivi 65.000 metri quadrati e oltre 4.000 alberi. La zona di piazzale Kennedy diventerà un parcheggio sotterraneo per oltre mille posti, a piano unico, la parte in superficie sarà un parco, con piante, prati, possibilità di passeggiare e andare in bicicletta. Sarà la congiunzione tra l'area del **Porto** Antico e del waterfront con quella di corso Italia e Boccadasse. Il parcheggio, con il parco soprastante, verrà realizzato in project financing e sarà pronto tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024. Posti auto, dunque, a pagamento e zona verde totalmente pubblica. Davanti alla nuova spiaggia è prevista anche la realizzazione di una diga soffolta per evitare l'erosione marina in caso di mareggiate. Nel 2023 dovrebbe terminare la costruzione degli edifici e nel 2024 quella della Casa della Vela. Il Comune prevede anche, nella stessa zona, una base per i circoli nautici genovesi e un polo industriale-artigianale legato al mondo della vela. I circoli

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

nautici, di velisti, pescatori, subacquei, tutte le attività degli appassionati degli sport collegati al mare avranno la loro base definitiva nel canaletto. Il vicesindaco Pietro Piciocchi ha garantito che non andranno a spendere più di quello che spendono oggi. La Casa della Vela, un progetto che sta molto a cuore a Piano, sarà una costruzione di altissimo livello qualitativo, ideata all'insegna dei valori di sostenibilità e rispetto dell'ambiente, sorgerà sulla banchina a Sud del Palasport, sul molo. Dovremo capire chi la gestirà, comunque è destinata a ospitare eventi, convegni, tutto ciò che valorizza lo sport della vela. L'obiettivo è anche quello di farle esercitare una forza attrattiva importante. Mentre nei circoli andranno le persone associate, la Casa della Vela dovrà essere un circolo culturale- sportivo per tutti gli amanti della vela che verranno anche da fuori Genova. Sarà una sorta di quartier generale dove si potranno svolgere corsi di formazione, eventi. L'obiettivo è quello di realizzare il più importante polo della nautica da diporto del Mediterraneo e uno attrattore di sport nautici. La Casa della Vela dovrà avvicinare i ragazzi al mondo del mare e della nautica. Laboratori artigianali e piccole imprese legati alla nautica saranno situati sulla banchina a monte del Jean Nouvel. Il successo di queste realizzazioni in termini di fruizione da parte dei genovesi, dei turisti e, si spera, dei nuovi residenti, e come leva per la valorizzazione del patrimonio immobiliare genovese, dipende in misura determinante dalla realizzazione del Terzo Valico e dal riassetto del Nodo ferroviario di Genova. È quanto risulta dalle dichiarazioni di Enrico Cestari, responsabile di Gabetti Home Value (divisione cantieristica del gruppo Gabetti) e Cristiano Tommasini, Relationship manager Liguria Gruppo Gabetti, intervistati un anno fa da Liguria Business Journal (vedi). Secondo Tommasini «Genova diventerà una sorta di satellite naturale di Milano, ritornando a occupare il ruolo che aveva al tempo del Triangolo Industriale. Ecco che allora le caratteristiche uniche che ha la città, il clima temperato, il mare, la qualità della vita, potranno fare la differenza nella scelta del posto in cui vivere, soprattutto in un'epoca dove ormai lo smart working consente di lavorare in qualsiasi posto». E secondo lo studio "La rigenerazione del litorale di Genova" condotto a cura di Scenari Immobiliari per il Comune di Genova e presentato di recente a Santa Margherita Ligure, il percorso di rigenerazione urbanistica del litorale intrapreso da Genova porterà nel corso dei prossimi cinque anni a una rivalutazione del 16% del patrimonio immobiliare della città, con conseguente crescita del 20% del valore medio delle case che passerà dagli attuali 1.750 euro al metro quadrato a più di 2.100 euro. Considerando la piena attuazione delle ipotesi, si stima che il valore immobiliare della città di Genova possa aumentare, nel corso dei prossimi 15 anni. Intanto l'ottobre scorso Gabetti aveva già venduto, si presume a prezzi di fascia alta, tutti i 240 appartamenti in costruzione tra il Padiglione Blu e il Palasport. Il volano messo a punto nel corso degli anni Ottanta, combinato con nuovi fattori propulsivi, continua a produrre energia.

MenteLocale

Genova, Voltri

The Ocean Race: collegamento dal Porto Antico con la partenza di Alicante, show e djset

Genova - **Genova** saluta la partenza degli equipaggi di The Ocean Race domenica 15 gennaio 2023 al **Porto** Antico . Appuntamento a partire dalle ore 13.30 con trasmissione in diretta della partenza dal **porto** di Alicante. Sul ledwall allestito davanti a Palazzo San Giorgio scorrono le immagini del doppio start (alle ore 14 partono i VO65 tra cui il Team **Genova** e alle 16 la classe Imoca), ma anche contributi video in arrivo da Alicante, dove è allestito il Pavilion di **Genova** che ospita numerosi eventi e attività. **Genova** - I genovesi posson così conoscere i velisti che gareggiano sotto l'insegna della bandiera di San Giorgio (due gli italiani, Cecilia Zorzi e Alberto Riva), ma anche vedere le immagini più curiose in arrivo dall'Ocean Live Park allestito in Spagna. Un villaggio che gira per il mondo prima del Grand Finale che si tiene a **Genova** dal 24 giugno al 2 luglio nel Waterfront di Levante **Genova** - Al **Porto** Antico non manca l'intrattenimento già dalle 12 con la tappa del Campionato mondiale del pesto al mortaio e degustazioni, mentre dalle 14.30 musica ed esibizioni di hip hop. Il pubblico sarà coinvolto anche nell'estrazione di un posto speciale a bordo del Team **Genova** in occasione delle regate Pro-Am che si terranno in occasione di **Genova** The Grand Finale. L'Ocean Live Park di Alicante e il Pavilion di **Genova** sono stati presi d'assalto in questi primi giorni. Più di 60.000 i visitatori nel primo week end. Molto apprezzate le attività promosse dalla città di **Genova**: dalla camera immersiva allestita da ETT che mette il visitatore in connessione emozionale con i contenuti, attraverso video spettacolari e ritmati su **Genova** e la Liguria, ai visori di "Virtual Reality" grazie ai quali si può esplorare il centro storico di **Genova** comprese le piazze e alcuni palazzi. Il Pavilion di **Genova**, un padiglione di 150 metri quadrati, permette di esplorare le bellezze della città e dell'intera Liguria. Una opportunità unica che si ripeterà in ogni tappa: Cape Town, Itajaí, Newport, Aarhus e L'Aja). E, al fianco di The Ocean Race, **Genova** promuoverà in modo concreto la sostenibilità e la tutela dei mari e, grazie al "**Genova** Process", scriverà la prima bozza di Carta dei diritti degli Oceani che sarà presentata all'Onu dopo il Grand Finale. Il conto alla rovescia è davvero terminato. The Ocean Race compie 50 anni e lancia domenica il 14° giro del mondo in equipaggio, la regata più emozionante e difficile, l'Everest della vela che, per la prima storica volta, arriverà in Italia. E **Genova** è pronta per il "Grand Finale". Il programma di domenica al **Porto** Antico Ore 12: tappa del Campionato mondiale del pesto al mortaio con coinvolgimento del pubblico Ore 13.50: collegamento con Alicante Ore 14: partenza del giro del mondo VO65 con il team **Genova** Ore 14.30: spettacolo di musica Rap e ballerini Hip Hop Ore 15.50: collegamento con Alicante Ore 16: partenza del giro del mondo Imoca 60 Ore 16.30: Dj set.



MenteLocale

Genova, Voltri

Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 13/01/2023 alle ore 18:19.

Decreto Ong e porto sicuro, a Genova si infiamma il dibattito

Fratelli d'Italia: "Usciremo dallo stato d'emergenza creato dalla sinistra". Lodi (Pd): "Auspicio che la disponibilità del Comune non sia solo di facciata"

Torna in auge il "Piano Mattei per l'Africa", la formula che prende il nome dall'omonimo fondatore dell'Eni Enrico Mattei. L'imprenditore che negli anni '50 puntava alla collaborazione con i paesi africani per interrompere il modello di sfruttamento delle "7 sorelle" ereditato dal colonialismo. "Mattei fu un grande italiano, tra gli artefici della ricostruzione post bellica, credo che l'Italia debba farsi promotrice del suo 'piano' per costruire un modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione Europea e nazioni africane, anche per contrastare il preoccupante dilagare del radicalismo islamista, soprattutto nell'area sub-sahariana", aveva spiegato la premier Giorgia Meloni. L'obiettivo quindi, è quello di recuperare il ruolo strategico dell'Italia nel Mediterraneo. Un approccio rivoluzionario, quello dell'ex deputato Enrico Mattei, che spronava i paesi africani a "scrivere il proprio destino, senza invece farlo scrivere dagli altri". Un piano che oggi, in maniera più "volgare" e riduttiva, potrebbe essere tradotto con l'esclamazione "aiutiamoli a casa loro", evitando la cosiddetta invasione spesso invocata soprattutto durante le campagne elettorali. La meta che l'esecutivo vuole raggiungere è quella di frenare e contenere le partenze, e per farlo occorre "agire direttamente sul fronte Sud del Mediterraneo". Il decreto Ong si articola su un "codice di condotta", con lo stop al trasbordo dei naufraghi e ai soccorsi multipli. A questo si aggiunge l'obbligo di chiedere il **porto** di sbarco all'Italia subito dopo aver effettuato il primo salvataggio, così le ong devono chiedere nell'immediato l'assegnazione del **porto** di sbarco che dev'essere - si legge nella norma - "raggiunto senza ritardo per il completamento dell'intervento di soccorso". Per chi viola le regole sono previste sanzioni da 10 mila a 50 mila euro, oltre alla confisca della nave per due mesi. Ed è proprio per quanto riguarda i porti sicuri, che quello di **Genova** sarebbe stato individuato dal Governo per l'approdo delle ong e lo sbarco su territorio italiano. Palazzo Tursi sta mettendo a punto un piano per farsi trovare pronto, come ha ribadito da subito l'assessore alla Protezione civile Sergio Gambino: "Per noi non c'è nessun problema, siamo pronti a riceverli e a far sì che abbiano tutto il necessario per l'ospitalità. Parole in linea anche da parte del presidente di Regione Liguria Giovanni Toti che, appena appresa la notizia, aveva ribadito la disponibilità ad accoglierli, parlando di "giusto riequilibrio" rispetto agli attracchi al Sud."Uscire dalla stato emergenziale in cui la sinistra ha relegato il tema immigrazione per affrontare, invece, il tema in maniera strutturata con un piano che vado oltre gli slogan dell'accoglienza", questo l'obiettivo di Fratelli d'Italia, con le parole dei liguri Matteo Rosso, Maria Grazie Frijia e Stefano Balleari. Una stoccata alla politica di sinistra, accusata dal partito di Giorgia Meloni di aver alimentato le campagne elettorali sulla



PrimoCanale.it

Decreto Ong e porto sicuro, a Genova si infiamma il dibattito



01/13/2023 13:51

-Giorgia Fabiocchi

Fratelli d'Italia: "Usciremo dallo stato d'emergenza creato dalla sinistra". Lodi (Pd): "Auspicio che la disponibilità del Comune non sia solo di facciata" di Giorgia Fabiocchi, la formula che prende il nome dall'omonimo fondatore dell'Eni Enrico Mattei. L'imprenditore che negli anni '50 puntava alla collaborazione con i paesi africani per interrompere il modello di sfruttamento delle "7 sorelle" ereditato dal colonialismo. "Mattei fu un grande italiano, tra gli artefici della ricostruzione post bellica, credo che l'Italia debba farsi promotrice del suo 'piano' per costruire un modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione Europea e nazioni africane, anche per contrastare il preoccupante dilagare del radicalismo islamista, soprattutto nell'area sub-sahariana", aveva spiegato la premier Giorgia Meloni. L'obiettivo quindi, è quello di recuperare il ruolo strategico dell'Italia nel Mediterraneo. Un approccio rivoluzionario, quello dell'ex deputato Enrico Mattei, che spronava i paesi africani a "scrivere il proprio destino, senza invece farlo scrivere dagli altri". Un piano che oggi, in maniera più "volgare" e riduttiva, potrebbe essere tradotto con l'esclamazione "aiutiamoli a casa loro", evitando la cosiddetta invasione spesso invocata soprattutto durante le campagne elettorali. La meta che l'esecutivo vuole raggiungere è quella di frenare e contenere le partenze, e per farlo occorre "agire direttamente sul fronte Sud del Mediterraneo". Il decreto Ong si articola su un "codice di condotta", con lo stop al trasbordo dei naufraghi e ai soccorsi multipli. A questo si aggiunge l'obbligo di chiedere il porto di sbarco all'Italia subito dopo aver effettuato il primo salvataggio, così le ong devono chiedere nell'immediato l'assegnazione del porto di sbarco che dev'essere - si legge nella norma - "raggiunto senza ritardo per il completamento dell'intervento di soccorso". Per chi viola le regole sono previste sanzioni da 10 mila a 50 mila euro, oltre alla confisca della nave per due mesi. Ed è proprio per quanto riguarda i porti sicuri, che quello di Genova sarebbe stato individuato dal Governo per l'approdo delle ong e lo sbarco su territorio italiano. Palazzo Tursi sta mettendo a punto un piano per farsi trovare pronto, come ha ribadito da subito l'assessore alla Protezione civile Sergio Gambino: "Per noi non c'è nessun problema, siamo pronti a riceverli e a far sì che abbiano tutto il necessario per l'ospitalità. Parole in linea anche da parte del presidente di Regione Liguria Giovanni Toti che, appena appresa la notizia, aveva ribadito la disponibilità ad accoglierli, parlando di "giusto riequilibrio" rispetto agli attracchi al Sud."Uscire dalla stato emergenziale in cui la sinistra ha relegato il tema immigrazione per affrontare, invece, il tema in maniera strutturata con un piano che vado oltre gli slogan dell'accoglienza", questo l'obiettivo di Fratelli d'Italia, con le parole dei liguri Matteo Rosso, Maria Grazie Frijia e Stefano Balleari. Una stoccata alla politica di sinistra, accusata dal partito di Giorgia Meloni di aver alimentato le campagne elettorali sulla

tragedia degli immigrati. "Genova porto sicuro? Non vedo quale sia il problema, anzi abbiamo la possibilità di dimostrare che l'accoglienza si può fare e bene - attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Liguria Stefano Balleari -. Vedremo che le bugie della sinistra verranno smascherate ancora una volta partendo da quella più macroscopica legata alla scelta politica di mandare i migranti nelle città governate dal centrosinistra". Genova città accogliente? "Sì lo è sempre stata e lo ha dimostrato con la sua cittadinanza" - spiega a Primocanale la consigliera comunale Cristina Lodi -. Auspico che questa disponibilità non sia solo di facciata ma sia davvero in grado di accogliere con un sistema di grande livello, e non come abbiamo già assistito alla lunga sistemazione in albergo dei minori non accompagnati. Per la dem Lodi è necessario un coordinamento stretto tra Città metropolitana, Prefettura e città di Genova, perché è necessario lavorare a un'accoglienza diffusa. "I comuni di centrosinistra hanno sempre dimostrato di essere pronti, ma serve un'organizzazione degna e che non scarichi poi sugli enti e sulle associazioni di volontariato tutta la gestione. Spero che il Comune ne sia all'altezza, perché è necessario assistere i migranti in questa che è una vera emergenza umanitaria". Una Genova come Ancona, che in questi giorni ha accolto l'Ocean Viking, allestendo un punto di prima accoglienza con la distribuzione di pasti e kit di assistenza. Ma la polemica non si arresta, con lo scontro aperto tra, da una parte il ministro dell'Interno Piantedosi e dall'altra le ong e Medici senza frontiere. Al centro del dissidio la richiesta delle ong di un porto più vicino per attraccare la nave e far sbarcare i migranti, e la risposta del Governo che punta invece a uno smistamento tra le acque italiane che arrivi anche al Nord, come potrà accadere al porto di Genova.

Shipping Italy

Genova, Voltri

I terminal Sech e Bettolo pronti a tornare 'soci' a Parco Rugna

Parere positivo del Comitato al rilascio da parte della port authority di Genova alla concessione annuale per il corso di parte del compendio ferroviario fra i terminal di Psa e Msc

di Andrea Moizo 13 Gennaio 2023 Malgrado al momento non sia stato pubblicato ancora nulla, a dispetto delle indicazioni in tal senso contenute nel recentemente approvato 'regolamento concessioni', e malgrado l'ente non ne abbia dato pubblicamente notizia, l'ultimo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha espresso parere favorevole a un'istanza concessoria congiuntamente presentata da Sech e Bettolo per il porto di Genova. Si tratta dei due terminalisti che avrebbero dovuto cogestire il Terminal Bettolo, realizzato totalmente a spese pubbliche dall'Adsp, in un'ottica unitaria e di economie di scala col preesistente Sech, salvo poi nel 2018 tornare sui propri passi e prendere diverse e divergenti strade, il primo facente capo a Msc e il secondo al gruppo Psa. Si apprende ora che le due società, fisicamente divise dal Parco ferroviario Rugna, sono tornate al dialogo, con oggetto proprio la gestione dell'infrastruttura ferroviaria. Del resto da mesi si attende di capire come l'ente, dopo averne sottratto la giurisdizione a Sech e avviato i lavori di potenziamento, intenda regolare il compendio che serve (principalmente) proprio i due terminal.

Un'impasse che è stato anche alla base del rinvio sulla procedura di riaffidamento delle manovre ferroviarie portuali e che parrebbe tutt'ora perdurante. Tanto che, nelle more di una decisione da parte dell'ente, il 27 dicembre scorso Sech e Bettolo hanno inoltrato all'Adsp un'istanza per "mq. 16.874,00 circa del nuovo parco ferroviario Bettolo Rugna, in particolare con utilizzo dei binari nr. 7 - 8 - 9 dello stesso (come da planimetria allegata). Le attività previste sono il transito e la caricazione/scaricazione convogli da parte di Sech e Bettolo, con durata di un anno con eventuale caducazione anticipata, se la concessione fosse superata da nuovo assetto che i due terminal dichiarano essere in procinto di richiedere". In attesa che l'ente chiarisca la situazione, intanto a proposito di Bettolo il Comitato ha anche espresso parere favorevole alla "sospensione, sino al 17 aprile 2023 - ovvero sino alla cessazione delle necessità dello Staff programma straordinario dell'Ente - della titolarità di un'area demaniale marittima pari a mq. 10.300,00 circa". Dalla planimetria allegata e da quanto riportato nel parere (altrettanto favorevole) espresso dalla commissione consultiva ("area attualmente nella disponibilità materiale dell'Amministrazione concedente, stante la necessità di approntare interventi propedeutici alla funzionalità del terminal"), parrebbe trattarsi almeno in parte degli spazi la cui indisponibilità per Bettolo ha portato al riconoscimento di un'autorizzazione ex articolo 45-bis (Codice Navigazione) a Grandi Navi Veloci. In realtà, tuttavia, il parere della consultiva spiega che la sospensione è motivata non dai lavori per l'approntamento di Bettolo, bensì allo "stoccaggio e alla lavorazione delle palancole e dei pali in acciaio destinati



Shipping Italy

Genova, Voltri

alle opere a mare del ribaltamento a mare". Cioè alle aree di cantiere di tale appalto, sulla cui collocazione del resto l'Adsp non ha mai fornito i chiarimenti richiesti rispetto alle incongruenze emerse sulla procedura di gara, che aveva individuato a tal fine aree del tutto differenti da Bettolo.

Citta della Spezia

La Spezia

Oltre mezzo milioni di crocieristi nel 2022, crescono i passeggeri che si imbarcano o sbarcano alla Spezia

Superati gli obiettivi annuali, il terminal Crociere guarda con fiducia al 2023. Nel corso del 2022 la Spezia & Carrara Cruise Terminal, la società che gestisce l'accoglienza dei passeggeri nel **porto** spezzino e nello scalo apuano, ha prima raggiunto e poi superato gli obiettivi annuali programmati, conseguendo una decisa ripresa dei traffici con 551.615 passeggeri distribuiti in 199 toccate nave nel terminal di Largo Fiorillo, nel **porto** di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti, tra Lerici e San Terenzo. Un risultato, quello dello scorso anno, che pone lo scalo ai primi posti nel Mediterraneo. Nel dettaglio i crocieristi transitati nel **porto** della Spezia sono stati 524.109 in 172 toccate nave, 26.339 passeggeri sono transitati in 19 toccate nave, nel primo anno di ripresa della funzione passeggeri nel **porto** di Marina di Carrara, e 1.167 i crocieristi transitati in 8 toccate nave tra Lerici e San Terenzo. Da notare che è presente una quota significativa e crescente di passeggeri in turnaround, ovvero passeggeri che hanno scelto La Spezia quale **porto** di inizio-fine crociera: nel 2022 hanno imbarcato/sbarcato con questa formula circa 9.000 passeggeri, che hanno potuto usufruire dei servizi di gestione bagaglio, check-in, parcheggio e security svolti da Spezia & Carrara Cruise Terminal. "I risultati di quest'anno dimostrano come la città e il Golfo della Spezia, così come le Cinque Terre e tutto il comprensorio, dalla Val di Magra alle Apuane, siano considerate mete assolutamente interessanti dalle maggiori compagnie di navigazione - affermano il general manager Daniele Ciulli e il direttore operativo Giacomo Erario -. Un interesse confermato e rafforzato dal calendario della nuova stagione crocieristica 2023 appena iniziata e per la quale si prevede una crescita costante delle navi attese, 179 solo per il **porto** della Spezia. Sottolineiamo con favore il fatto che quote sempre più consistenti di crocieristi non scelgono più, come era agli inizi, il **porto** della Spezia, e ora di Marina di Carrara e il Golfo di Lerici, come luoghi per raggiungere altre mete come le città d'arte, ma soggiornano nelle località del territorio con le ricadute che, come riporta Confcommercio La Spezia nel suo annuario 2023, sono di 80-100 euro in media per ogni passeggero e per ogni componente degli equipaggi in libera uscita dalle navi". Altro elemento positivo di ricaduta sull'economia del territorio è l'estensione del calendario crocieristico ai mesi non solo estivi e primaverili, ma anche autunnali e invernali che consentono di prolungare la stagione turistica a tutto l'arco dell'anno. E' in questo contesto che Spezia & Carrara Cruise Terminal sottolinea come alla crescita dei volumi di passeggeri stia corrispondendo la crescita della squadra della società che è salita a dodici componenti, in maggioranza giovani donne, con alti livelli di professionalità a cui sono stati assegnati ruoli di crescente responsabilità, tra i quali spicca la figura della nuova responsabile amministrazione e

Citta della Spezia
Oltre mezzo milioni di crocieristi nel 2022, crescono i passeggeri che si imbarcano o sbarcano alla Spezia



01/13/2023 19:29

Superati gli obiettivi annuali. Il terminal Crociere guarda con fiducia al 2023. Nel corso del 2022 la Spezia & Carrara Cruise Terminal, la società che gestisce l'accoglienza dei passeggeri nel porto spezzino e nello scalo apuano, ha prima raggiunto e poi superato gli obiettivi annuali programmati, conseguendo una decisa ripresa dei traffici con 551.615 passeggeri distribuiti in 199 toccate nave nel terminal di Largo Fiorillo, nel porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti, tra Lerici e San Terenzo. Un risultato, quello dello scorso anno, che pone lo scalo ai primi posti nel Mediterraneo. Nel dettaglio i crocieristi transitati nel porto della Spezia sono stati 524.109 in 172 toccate nave, 26.339 passeggeri sono transitati in 19 toccate nave, nel primo anno di ripresa della funzione passeggeri nel porto di Marina di Carrara, e 1.167 i crocieristi transitati in 8 toccate nave tra Lerici e San Terenzo. Da notare che è presente una quota significativa e crescente di passeggeri in turnaround, ovvero passeggeri che hanno scelto La Spezia quale porto di inizio-fine crociera: nel 2022 hanno imbarcato/sbarcato con questa formula circa 9.000 passeggeri, che hanno potuto usufruire dei servizi di gestione bagaglio, check-in, parcheggio e security svolti da Spezia & Carrara Cruise Terminal. "I risultati di quest'anno dimostrano come la città e il Golfo della Spezia, così come le Cinque Terre e tutto il comprensorio, dalla Val di Magra alle Apuane, siano considerate mete assolutamente interessanti dalle maggiori compagnie di navigazione - affermano il general manager Daniele Ciulli e il direttore operativo Giacomo Erario -. Un interesse confermato e rafforzato dal calendario della nuova stagione crocieristica 2023 appena iniziata e per la quale si prevede una crescita costante delle navi attese, 179 solo per il porto della Spezia. Sottolineiamo con favore il fatto che quote sempre più consistenti di crocieristi non scelgono più, come era agli inizi, il porto della Spezia, e ora di Marina di Carrara e il Golfo di Lerici, come luoghi per raggiungere altre mete come le città d'arte, ma soggiornano nelle località del territorio con le ricadute che, come riporta Confcommercio La Spezia nel suo annuario 2023, sono di 80-100 euro in media per ogni passeggero e per ogni componente degli equipaggi in libera uscita dalle navi". Altro elemento positivo di ricaduta sull'economia del territorio è l'estensione del calendario crocieristico ai mesi non solo estivi e primaverili, ma anche autunnali e invernali che consentono di prolungare la stagione turistica a tutto l'arco dell'anno. E' in questo contesto che Spezia & Carrara Cruise Terminal sottolinea come alla crescita dei volumi di passeggeri stia corrispondendo la crescita della squadra della società che è salita a dodici componenti, in maggioranza giovani donne, con alti livelli di professionalità a cui sono stati assegnati ruoli di crescente responsabilità, tra i quali spicca la figura della nuova responsabile amministrazione e

Citta della Spezia

La Spezia

finanza Irene Palma. "Alla nostra squadra si affiancano, per ogni nave all'accosto, in media, trecento operatori impiegati nei vari servizi, dalla sicurezza ai trasporti, messi a disposizione dai nostri partner operativi. Gli obiettivi che ci poniamo per gli anni a venire - concludono Ciulli ed Erario - sono ambiziosi: avere un ruolo di volano per l'economia del territorio, contribuire alla valorizzazione del nuovo waterfront ed al tempo stesso integrarci progressivamente nel tessuto della Comunità Locale, con politiche di sostenibilità in ambito ambientale, economico e sociale.

Informare

La Spezia

Nel 2022 il traffico delle crociere nei porti di La Spezia e Marina di Carrara è cresciuto del +411,6%

I passeggeri sono stati 525.276

Lo scorso anno il traffico dei passeggeri movimentato da **Spezia** & Carrara Cruise Terminal, la società partecipata dalle compagnie crocieristiche Royal Caribbean, MSC Crociere e Costa Crociere che gestisce questa tipologia di attività nei porti di La **Spezia** e Marina di Carrara, è stato di 551.615 crocieristi, con un incremento del +411,6% sul 2021, una crescita del +931,6% sul 2020 quando le operazioni erano particolarmente frenate dalla pandemia di coronavirus e un calo del -15,1% sul 2019 quando la crisi sanitaria non era iniziata. In particolare, nel 2022 nel solo porto della **Spezia** i passeggeri sono stati 525.276 (rispettivamente +387,2%, +8728% e -15,7%), di cui 524.109 in transito (+427,3%, +910,6% e -15,4%) e 1.167 come home port (-86,2%, -45,3% e -69,6%). Lo scorso anno il traffico crocieristico nel porto di Marina di Carrara è stato di 26.339 passeggeri, attività che nel 2021 e nel 2020 era ferma a causa della pandemia, mentre nel 2019 il traffico era stato di 26.565 crocieristi. **Spezia** & Carrara Cruise Terminal ha reso noto che per il 2023 è attesa un'ulteriore crescita con 179 scali di navi da crociera nel solo porto spezzino rispetto a 172 nell'anno appena trascorso. La società ha

evidenziato, inoltre, che «quote sempre più consistenti di crocieristi non scelgono più, come era agli inizi, il porto della **Spezia**, e ora di Marina di Carrara e il Golfo dei Lerici, come luoghi per raggiungere altre mete come le città d'arte, ma soggiornano nelle località del territorio con le ricadute che, come riporta Confcommercio La **Spezia** nel suo annuario 2023, sono di 80-100 euro in media per ogni passeggero e per ogni componente degli equipaggi in libera uscita dalle navi». «Altro elemento positivo di ricaduta sull'economia del territorio - ha sottolineato l'azienda - è l'estensione del calendario crocieristico ai mesi non solo estivi e primaverili, ma anche autunnali e invernali che consentono di prolungare la stagione turistica a tutto l'arco dell'anno».



LIBRI RICEVUTI - "Voyage"

(di Antonio Fulvi) Edizione SAGEP **AdSP Mar Ligure Orientale** In italiano e in inglese, con un patrimonio di bellissime foto anche storiche, questo ricco volume edito dall'Autorità Portuale di La Spezia e Marina di Carrara è dedicato a un viaggio appassionato e approfondito attraverso i mestieri del distretto della nautica. Un distretto che oggi comprende alcuni dei più grandi brand del settore dello yachting, non solo tirrenici ma anche venuti dall'Adriatico, con una incidenza nel mondo del lavoro specializzato che costituisce un valore sui valori. Comprensibile il legittimo orgoglio del presidente dell'**AdSP** Mario Sommariva all'inizio della sua presentazione del volume, dove scrive: "La Spezia capitale della blue economy". E ancora: "Nella nautica convive La Sapienza dell'artigianato con la complessa organizzazione industriale. Una filiera di lavorazioni che ha bisogno di professionalità sempre in grado di rinnovarsi ed anche di regole per il mercato del lavoro in grado di non prestare il fianco a fenomeni, talvolta deteriori, che possono manifestarsi per le pressioni esterne del mercato sul versante dei costi". Poche parole, ma chiarissime per chi vuole intendere. Il volume è stato curato da Monica Fiorini, responsabile anche dell'ufficio stampa dell'**AdSP**. "Con competenza, creatività ed amore". E lo si vede bene anche dalla scelta delle immagini, che sono davvero una testimonianza esemplare.



La Spezia: un bilancio positivo per il Terminal Crociere

LA SPEZIA Nel corso del 2022 la Società Spezia & Carrara Cruise Terminal ha prima raggiunto e poi superato gli obiettivi annuali programmati, conseguendo una decisa ripresa dei traffici con 551.615 passeggeri distribuiti in 199 toccate nave nel Terminal Cruise del Porto della Spezia, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo, che pone lo scalo ai primi posti nel Mediterraneo. Nel dettaglio i crocieristi transitati nel Porto della Spezia sono stati 524.109 in 172 toccate nave, 26.339 passeggeri transitati in 19 toccate nave, nel primo anno di ripresa della funzione passeggeri nel Porto di Marina di Carrara e 1.167 i crocieristi transitati in 8 toccate nave nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Da notare che è presente una quota significativa e crescente di passeggeri in turnaround, ovvero passeggeri che hanno scelto La Spezia quale porto di inizio-fine crociera: nel 2022 hanno imbarcato/sbarcato con questa formula circa 9.000 passeggeri, che hanno potuto usufruire dei servizi di gestione bagaglio, check-in, parcheggio e security svolti da Spezia & Carrara Cruise Terminal. I risultati di quest'anno dimostrano come la Città e il Golfo della Spezia, così come le Cinque Terre e tutto il comprensorio, dalla Val di Magra alle Apuane, siano considerate mete assolutamente interessanti dalle maggiori Compagnie di navigazione, interesse confermato e rafforzato dal calendario della nuova stagione crocieristica 2023 appena iniziata e per la quale si prevede una crescita costante delle navi attese, 179 solo per il Porto della Spezia. Quote sempre più consistenti di crocieristi non scelgono più, come era agli inizi, il porto della Spezia, e ora di Marina di Carrara e il Golfo dei Lerici, come luoghi per raggiungere altre mete come le città d'arte, ma soggiornano nelle località del territorio con le ricadute che, come riporta Confcommercio La Spezia nel suo annuario 2023, sono di 80-100 euro in media per ogni passeggero e per ogni componente degli equipaggi in libera uscita dalle navi. Altro elemento positivo di ricaduta sull'economia del territorio è l'estensione del calendario crocieristico ai mesi non solo estivi e primaverili, ma anche autunnali e invernali che consentono di prolungare la stagione turistica a tutto l'arco dell'anno. E' in questo contesto si sottolinea la crescita dei volumi di passeggeri che sta corrispondendo la crescita della squadra della Società che è salita a dodici componenti, in maggioranza giovani donne, con alti livelli di professionalità a cui sono stati assegnati ruoli di crescente responsabilità, tra i quali spicca la nuova Responsabile Amministrazione e Finanza. Alla squadra si affiancano, per ogni nave all'accosto, in media, trecento operatori impiegati nei vari servizi, dalla sicurezza ai trasporti, messi a disposizione dai nostri partner operativi. Gli obiettivi che ci poniamo per gli anni a venire sono ambiziosi: avere un ruolo di volano per l'economia del territorio, contribuire alla valorizzazione del nuovo Water Front ed al tempo stesso integrarci progressivamente



Messaggero Marittimo

La Spezia

nel tessuto della Comunità Locale, con politiche di sostenibilità in ambito ambientale, economico e sociale.

Port Logistic Press

La Spezia

Nel 2022 Spezia e Carrara Cruise Terminal oltre i 550.000 passeggeri e 199 toccate navi: superati gli obiettivi annuali, cresce l'organico

Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - Nel corso del 2022 la Società Spezia & Carrara Cruise Terminal ha prima raggiunto e poi superato gli obiettivi annuali programmati. Lo ha fatto conseguendo una decisa ripresa dei traffici con 551.615 passeggeri distribuiti in 199 toccate nave nel Terminal Cruise del Porto della Spezia, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo, che pone lo scalo ai primi posti nel Mediterraneo. Nel dettaglio i crocieristi transitati nel Porto della Spezia sono stati 524.109 in 172 toccate nave, 26.339 passeggeri transitati in 19 toccate nave, nel primo anno di ripresa della funzione passeggeri nel Porto di Marina di Carrara e 1.167 i crocieristi transitati in 8 toccate nave nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Da notare che è presente una quota significativa e crescente di passeggeri in turnaround, ovvero passeggeri che hanno scelto La Spezia quale porto di inizio-fine crociera: nel 2022 hanno imbarcato/sbarcato con questa formula circa 9.000 passeggeri, che hanno potuto usufruire dei servizi di gestione bagaglio, check-in, parcheggio e security svolti da Spezia & Carrara Cruise Terminal. I risultati di quest'anno dimostrano come la Città e il

Golfo della Spezia, così come le Cinque Terre e tutto il comprensorio, dalla Val di Magra alle Apuane, siano considerate mete assolutamente interessanti dalle maggiori Compagnie di navigazione, interesse confermato e rafforzato dal calendario della nuova stagione **crocieristica** 2023 appena iniziata e per la quale si prevede una crescita costante delle navi attese, 179 solo per il Porto della Spezia. Sottolineiamo con favore il fatto che quote sempre più consistenti di crocieristi non scelgono più, come era agli inizi, il porto della Spezia, e ora di Marina di Carrara e il Golfo dei Lerici, come luoghi per raggiungere altre mete come le città d'arte, ma soggiornano nelle località del territorio con le ricadute che, come riporta Confcommercio La Spezia nel suo annuario 2023, sono di 80-100 euro in media per ogni passeggero e per ogni componente degli equipaggi in libera uscita dalle navi. Altro elemento positivo di ricaduta sull'economia del territorio è l'estensione del calendario crocieristico ai mesi non solo estivi e primaverili, ma anche autunnali e invernali che consentono di prolungare la stagione turistica a tutto l'arco dell'anno. E' in questo contesto che piace sottolineare come alla crescita dei volumi di passeggeri stia corrispondendo la crescita della squadra della Società che è salita a dodici componenti, in maggioranza giovani donne, con alti livelli di professionalità a cui sono stati assegnati ruoli di crescente responsabilità, tra i quali spicca la nuova Responsabile Amministrazione e Finanza. Alla nostra squadra si affiancano, per ogni nave all'accosto, in media, trecento operatori impiegati nei vari servizi, dalla sicurezza ai trasporti, messi a disposizione dai nostri partner operativi. Gli obiettivi che ci poniamo per gli anni a venire sono ambiziosi: avere un ruolo di volano per

Immagine
non disponibile

Port Logistic Press

La Spezia

l'economia del territorio, contribuire alla valorizzazione del nuovo Water Front ed al tempo stesso integrarci progressivamente nel tessuto della Comunità Locale, con politiche di sostenibilità in ambito ambientale, economico e sociale. Nella foto il team della società in una simpatica immagine in movimento sulla passeggiata Morin alla Spezia.

Spezia & Carrara Cruise Terminal, nel 2022 superati i 550mila passeggeri

Previsioni positive anche per quest'anno, con 179 navi già attese nei porti della Spezia

La **Spezia** - Nel corso del 2022 la Società **Spezia** & Carrara Cruise Terminal ha prima raggiunto e poi superato gli obiettivi annuali programmati, conseguendo una decisa ripresa dei traffici con 551.615 passeggeri distribuiti in 199 toccate nave nel Terminal Cruise del Porto della **Spezia**, nel Porto di Marina di Carrara e nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo, che pone lo scalo ai primi posti nel Mediterraneo. Nel dettaglio i crocieristi transitati nel Porto della **Spezia** sono stati 524.109 in 172 toccate nave, 26.339 passeggeri transitati in 19 toccate nave, nel primo anno di ripresa della funzione passeggeri nel Porto di Marina di Carrara e 1.167 i crocieristi transitati in 8 toccate nave nel Golfo dei Poeti tra Lerici e San Terenzo. Da notare che è presente una quota significativa e crescente di passeggeri in turnaround, ovvero passeggeri che hanno scelto La **Spezia** quale porto di inizio-fine crociera: nel 2022 hanno imbarcato/sbarcato con questa formula circa 9.000 passeggeri, che hanno potuto usufruire dei servizi di gestione bagaglio, check-in, parcheggio e security svolti da **Spezia** & Carrara Cruise Terminal. I risultati di quest'anno dimostrano come la Città e il Golfo della **Spezia**, così come le Cinque Terre e tutto il comprensorio, dalla Val di Magra alle Apuane, siano considerate mete assolutamente interessanti dalle maggiori Compagnie di navigazione, interesse confermato e rafforzato dal calendario della nuova stagione crocieristica 2023 appena iniziata e per la quale si prevede una crescita costante delle navi attese, 179 solo per il Porto della **Spezia**. "Sottolineiamo con favore il fatto che quote sempre più consistenti di crocieristi non scelgono più, come era agli inizi, il porto della **Spezia**, e ora di Marina di Carrara e il Golfo dei Lerici, come luoghi per raggiungere altre mete come le città d'arte, ma soggiornano nelle località del territorio con le ricadute che, come riporta Confcommercio La **Spezia** nel suo annuario 2023, sono di 80-100 euro in media per ogni passeggero e per ogni componente degli equipaggi in libera uscita dalle navi", si legge nella nota stampa di **Spezia** & Carrara Cruise Terminal.



Piu Notizie

Ravenna

Giorgio Giardini dona un'opera del padre all'autorità portuale di Ravenna

Donata quest'oggi all'Autorità Portuale di Ravenna dal figlio Giorgio Giardini , un' opera dell'artista Ferriano Giardini. Tale opera entra a far parte della collezione d'arte dell'Ente, collezione nata dall'adempimento, all'epoca della realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale, dell'obbligo di Legge del cosiddetto "2 per cento per l'arte" e da allora arricchitasi grazie alle donazioni volontarie di molti artisti ravennati e non. L'opera donata quest'oggi è un olio su tela intitolato "Spiaggia", realizzato dall'artista ravennate Ferriano Giardini nel 1973. L'opera si aggiunge ad una raccolta di alcuni dei migliori artisti ravennati e italiani del '900, che, tra gli altri, comprende anche mosaici e quadri dei cosiddetti "vecchi maestri romagnoli". Nato nel 1926, attraverso una lunga serie di studi ed esperienze Ferriano Giardini ha acquisito uno stile personalissimo e inconfondibile nel quale esprime la sua estrosa personalità e la sua visione poetica fuori dagli schemi comuni. "La collezione d'arte dell'Autorità Portuale di Ravenna -ha dichiarato il presidente **Daniele Rossi** - testimonianza del coinvolgimento dell'Ente in numerosi progetti a sostegno della cultura, acquisisce per donazione una nuova opera di cui siamo particolarmente grati alla famiglia".



Il figlio dell'artista Ferriano Giardini dona un'opera del padre all'Autorità Portuale

Il dipinto "Spiaggia" entra a far parte della collezione d'arte dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna

E' stata donata venerdì all'**Autorità Portuale** di Ravenna, dal figlio Giorgio Giardini, un'opera dell'artista Ferriano Giardini. Tale opera entra a far parte della collezione d'arte dell'Ente, collezione nata dall'adempimento, all'epoca della realizzazione della nuova sede dell'**Autorità Portuale**, dell'obbligo di Legge del cosiddetto "2 per cento per l'arte" e da allora arricchitasi grazie alle donazioni volontarie di molti artisti ravennati e non. L'opera donata è un olio su tela intitolato "Spiaggia", realizzato dall'artista ravennate Ferriano Giardini nel 1973. Il dipinto si aggiunge ad una raccolta di alcuni dei migliori artisti ravennati e italiani del '900, che, tra gli altri, comprende anche mosaici e quadri dei cosiddetti "vecchi maestri romagnoli". Nato nel 1926, attraverso una lunga serie di studi ed esperienze Ferriano Giardini ha acquisito uno stile personalissimo e inconfondibile nel quale esprime la sua estrosa personalità e la sua visione poetica fuori dagli schemi comuni. "La collezione d'arte dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - ha dichiarato il presidente Daniele Rossi - testimonia del coinvolgimento dell'Ente in numerosi progetti a sostegno della cultura, acquisisce per donazione una nuova opera di cui siamo particolarmente grati alla famiglia".



Giannantonio Mingozi: "Master ravennati in Diritto Marittimo e Impresa sono garanzia per il Porto di Ravenna"

di Redazione - 13 Gennaio 2023 - 13:09 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Si sono incontrati ieri, nella sede ravennate del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo, il presidente del Terminal Container Ravenna Giannantonio Mingozi e le coordinatrici dei due Master rivolti in particolare alle attività ed ai servizi portuali: Greta Tellarini per quello dedicato al diritto marittimo, **portuale** e della logistica, Désirée Fondaroli per il Master in diritto penale, dell'impresa e dell'economia "Filippo Sgubbi". L'incontro è servito a fornire un quadro dettagliato dell'impegno, ha ricordato Mingozi, "che molte imprese ed operatori portuali dedicano alla formazione universitaria ed allo sviluppo ulteriore dei due Master nati a Ravenna, giunti rispettivamente alla V edizione (diritto marittimo) ed alla IX edizione (penale dell'impresa), sempre più importanti e preziosi per la crescita del nostro scalo e per l'aggiornamento di dipendenti e dirigenti delle imprese che vi operano". "Nell'Assemblea della Fondazione Flaminia - ha sottolineato Mingozi - ci siamo impegnati a sensibilizzare aziende ed organismi istituzionali, a partire del Gruppo Sapir ed alla stessa **Autorità Portuale**, un lavoro che ha dato buoni risultati anche in termini di iscrizioni ai Master imminenti". In merito entrambi le coordinatrici hanno ricordato che il prossimo 26 gennaio scadranno i termini di iscrizione, le lezioni che si svolgeranno il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina, potranno essere seguite interamente da remoto e per ogni informazione si può consultare il web agli indirizzi: www.masterdirittomarittimologistica.it e www.masterpenaleimpresa.it. Mingozi, infine, si è complimentato per il buon andamento delle immatricolazioni di Giurisprudenza a Ravenna, che, confermando i risultati più recenti, ad oggi contano su 89 iscritti alla Magistrale a ciclo unico e 172 iscritti alla Triennale ad indirizzo plurimo.



L'opera di Ferriano Giardini "Spiaggia" si aggiunge alla collezione d'arte dell'Autorità Portuale di Ravenna

di Redazione - 13 Gennaio 2023 - 15:59 Commenta Stampa Invia notizia 1 min La collezione d'arte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale si arricchisce di una nuova opera: "Spiaggia" di Ferriano Giardini. È stata donata quest'oggi, 13 gennaio, all'Autorità Portuale di Ravenna dal figlio Giorgio Giardini, un'opera dell'artista Ferriano Giardini. Tale opera entra a far parte della collezione d'arte dell'Ente, collezione nata dall'adempimento, all'epoca della realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale, dell'obbligo di Legge del cosiddetto "2 per cento per l'arte" e da allora arricchitasi grazie alle donazioni volontarie di molti artisti ravennati e non. L'opera donata quest'oggi è un olio su tela intitolato "Spiaggia", realizzato dall'artista ravennate Ferriano Giardini nel 1973. Si aggiunge ad una raccolta di alcuni dei migliori artisti ravennati e italiani del '900, che, tra gli altri, comprende anche mosaici e quadri dei cosiddetti "vecchi maestri romagnoli". Nato nel 1926, attraverso una lunga serie di studi ed esperienze Ferriano Giardini ha acquisito uno stile personalissimo e inconfondibile nel quale esprime la sua estrosa personalità e la sua visione poetica fuori dagli schemi comuni. "La collezione d'arte dell'Autorità Portuale di Ravenna - ha dichiarato il presidente Daniele Rossi - testimonia il coinvolgimento dell'Ente in numerosi progetti a sostegno della cultura, acquisisce per donazione una nuova opera di cui siamo particolarmente grati alla famiglia".



Mingozzi (TCR) "I Master ravennati in diritto marittimo e impresa preziosi per tutto il porto"

Si sono incontrati ieri, nella sede ravennate del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo, il presidente del Terminal Container Ravenna Giannantonio Mingozzi e le coordinatrici dei due Master rivolti in particolare alle attività ed ai servizi portuali: Greta Tellarini per quello dedicato al diritto marittimo, **portuale** e della logistica, Désirée Fondaroli per il Master in diritto penale, dell'impresa e dell'economia "Filippo Sgubbi". L'incontro è servito a fornire un quadro dettagliato dell'impegno, ha ricordato Mingozzi, "che molte imprese ed operatori portuali dedicano alla formazione universitaria ed allo sviluppo ulteriore dei due Master nati a Ravenna, giunti rispettivamente alla V edizione (diritto marittimo) ed alla IX edizione (penale dell'impresa), sempre più importanti e preziosi per la crescita del nostro scalo e per l'aggiornamento di dipendenti e dirigenti delle imprese che vi operano"; "nell'Assemblea della Fondazione Flaminia, ha sottolineato Mingozzi, ci siamo impegnati a sensibilizzare aziende ed organismi istituzionali, a partire del Gruppo Sapir ed alla stessa **Autorità Portuale**, un lavoro che ha dato buoni risultati anche in termini di iscrizioni ai Master imminenti". In merito entrambi le coordinatrici hanno ricordato come "il prossimo 26 gennaio scadranno i termini di iscrizione, le lezioni che si svolgeranno il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina, potranno essere seguite interamente da remoto e per ogni informazione www.masterdirittomarittimologistica.it e www.masterpenaleimpresa.it". Mingozzi, infine, si è complimentato per il buon andamento delle immatricolazioni di Giurisprudenza a Ravenna, che, confermando i risultati più recenti, ad oggi contano su 89 iscritti alla Magistrale a ciclo unico e 172 iscritti alla Triennale ad indirizzo plurimo.



La collezione d'arte dell'Autorità di Sistema Portuale si arricchisce di una nuova opera: "Spiaggia" di Ferriano Giardini

E' stata donata quest'oggi all'**Autorità Portuale** di Ravenna dal figlio Giorgio Giardini, un'opera dell'artista Ferriano Giardini. Tale opera entra a far parte della collezione d'arte dell'Ente, collezione nata dall'adempimento, all'epoca della realizzazione della nuova sede dell'**Autorità Portuale**, dell'obbligo di Legge del cosiddetto "2 per cento per l'arte" e da allora arricchitasi grazie alle donazioni volontarie di molti artisti ravennati e non. L'opera donata quest'oggi è un olio su tela intitolato "Spiaggia", realizzato dall'artista ravennate Ferriano Giardini nel 1973. L'opera si aggiunge ad una raccolta di alcuni dei migliori artisti ravennati e italiani del '900, che, tra gli altri, comprende anche mosaici e quadri dei cosiddetti "vecchi maestri romagnoli". Nato nel 1926, attraverso una lunga serie di studi ed esperienze Ferriano Giardini ha acquisito uno stile personalissimo e inconfondibile nel quale esprime la sua estrosa personalità e la sua visione poetica fuori dagli schemi comuni. "La collezione d'arte dell'**Autorità Portuale** di Ravenna -ha dichiarato il presidente Daniele Rossi - testimonia del coinvolgimento dell'Ente in numerosi progetti a sostegno della cultura, acquisisce per donazione una nuova opera di cui siamo particolarmente grati alla famiglia".



Darsena Toscana: la zampata MSC e le prime ipotesi

LIVORNO Le voci circolavano da tempo, ma tutti si chiedevano a chi sarebbe stato venduto il Terminal Darsena Toscana da parte del gruppo GIP (Infracapital & Infravia). Poi la notizia-bomba: ad acquistare il 100% della società sarà il TiL (Terminal investment Limited) del Gruppo MSC della famiglia Aponte, che intende gestire il primo terminal container livornese come entità autonoma. Vuol dire, in pratica, che rimane così come oggi, con lo stesso management (l'ingegnere Marco Mignogna), salvaguardia del personale e si presume importanti progetti di crescita. Sull'operazione si sono pronunciati tutti i media sia nazionali che europei. Dicono che valga dai 130 ai 160 milioni di euro e che sia anche il premio a una gestione che ha piazzato il TDT tra i primi in Italia come rendimento degli investimenti effettuati.* Il Terminal Darsena Toscana, sponda Ovest della darsena omonima, conta oggi circa 270 addetti, ha chiuso il 2021 con un fatturato di 48,85 milioni di euro, un Ebitda di circa 11,6 milioni, un Ebit di 8,5 milioni, e un utile netto di 6,3 milioni. Til Group continuerà a gestire Tdt come business autonomo ha sottolineato il comunicato ufficiale che ha annunciato l'operazione offrendo i suoi servizi di terminal container. Si conferma l'impegno di lungo periodo del gruppo Til continua il comunicato a investire in Italia e a rafforzare la logistica in tutto il paese e in Europa, oltre a potenziare i collegamenti con il resto del mondo.* Come già abbiamo scritto, l'operazione si concluderà se si concluderà, come l'intero porto auspica entro febbraio, con l'atteso nulla osta che spetta a tre entità di controllo: l'Antitrust per prima e parallelamente il Ministero delle Infrastrutture e il vertice dell'AdSP di Luciano Guerrieri. Difficile ipotizzare il quadro se l'Antitrust dovesse mettere bastoni tra le ruote. Se tutto invece andrà liscio, si avrà entro pochi mesi una radicale trasformazione della Darsena Toscana sul piano operativo, con i due terminal sulle due sponde aperti a una totale collaborazione. MSC sarà a quel punto titolare del 100% del TDT e del 50% del Lorenzini. Va anche ricordato che malgrado TDT abbia in corso un contenzioso giudiziario con Lorenzini destinato quasi certamente ad essere annullato la collaborazione tra i due terminal era già iniziata, con l'approdo di navi MSC anche al TDT. È ovvia l'ipotesi che oggi MSC si stia candidando a diventare il primo concorrente alla costruzione e alla gestione della sospirata Darsena Europa. Altrettanto ovvia la prospettiva di una unificazione dei due terminal, TDT e Lorenzini, in un'unica entità, con le famiglie Lorenzini e Grifoni come soci di minoranza del mega-terminal unificato. Fanta-ipotesi? Diamo tempo al tempo.A.F.



Guerrieri: positiva accelerazione

LIVORNO Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSP del Tirreno Settentrionale, rappresenta una delle tre entità pubbliche che dovranno pronunciarsi sull'operazione TDT di MSC. Ma i suoi primi commenti non lasciano dubbi: è favorevole all'operazione, che considera così come si presenta con un potenziamento del **porto** di **Livorno**. Chi gli ha avanzato in questi giorni il sospetto che MSC non punti tanto alla Darsena Europa ma a potenziare la Darsena Toscana con un grande terminal unico sarebbe dunque un concorrente e non un aspirante alla Darsena Europa non ha trovato molto credito. Tutto è in divenire, ma la speranza che il primo operatore dei container al mondo voglia fare sua anche la Darsena Europa continua ad essere prevalente. Un fatto molto importante per il **porto** e per le sue prospettive di sviluppo. Il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri ha così commentato la notizia. Penso che il percorso attuativo della nostra progettualità ha detto ancora Guerrieri possa a questo punto acquisire ulteriore concretezza e probabile accelerazione. Si apre adesso, anche per l'AdSP livornese, un capitolo ancora tutto da esplorare sulla Darsena Toscana tutta MSC. Difficile credere infatti che il più grande terminalista dei container possa accettare a lungo una darsena stretta tra il budello d'accesso del Marzocco e la micidiale sfociatoia del canale dei Navicelli che riempie la darsena di fanghi, oltre a condizionare l'utilizzo di almeno due grandi accosti alla sua radice. Se il microtunnel al Marzocco sta finalmente accelerando i lavori verso l'allargamento del canale a 120 metri e il suo approfondimento a 13,5 metri (grazie alla costante pressione dell'AdSP esercitata dal segretario generale in prima persona) la sfociatoia dei Navicelli è un vulnus che sembra ancora lotta no alle soluzioni. E anzi l'alternativa proposta per arrivare al tombamento di quel ramo che condiziona la Darsena Toscana è il ponte girevole del Calambrone, considerato dagli esperti e dal compound dei cantieri sul canale un rimedio quasi peggiore del male. C'è dunque ancora molto da lavorare perché la Darsena Toscana, in attesa della Darsena Europa, possa diventare un **porto** container davvero all'altezza di MSC. Guerrieri è un positivo e parla di speranze d'accelerazione. Ancora una volta siamo con lui. Nella speranza che da domani si riesca anche davvero ad arrivare a quella pace sociale in **porto** che lo stesso presidente di Confindustria locale cavaliere del lavoro Piero Neri ha di recente auspicato. A.F.



Sul Faldo si torna alla "informativa"

LIVORNO - L'operazione Faldo, ovvero la proposta di acquisto del 100% della parte immobiliare dell'autoporto da parte della Autotrade & Logistics (gruppo Koelliker) apre una nuova puntata. La cooperativa dei portuali livornesi, titolare ancora oggi della maggioranza dell'immobiliare del Faldo, tornerà ad affrontare l'offerta di A&L con una serie di assemblee di settore, allo scopo di approfondire meglio - dicono i dirigenti - i termini dell'operazione proposta dai soci. Come di recente riferito sulle nostre pagine dal ceo del gruppo Koelliker Marco Saltalamacchia, l'operazione punta a unificare in un unico operatore sia la parte immobiliare che quella operativa, quest'ultima già al 100% di Eurotrade & Logistics: e a consentire ulteriori investimenti da parte del grande gruppo del settore della distribuzione (e non solo) in campo automobilistico, gruppo totalmente risanato e "ringiovanito" anche nei propri vertici. Il "niet" dell'assemblea dei portuali alla proposta di vendita, piovuto addosso ai vertici della Cpl, viene oggi giustificato con una scarsa informazione alla base dovuta in particolare all'urgenza legata alla scadenza della SACE, l'assicurazione garantita dal Ministero: scadenza che oggi non preoccupa più in quanto la copertura è stata confermata. Da qui la decisione di riaprire il dibattito in assemblee "settorizzate" in modo da spiegare meglio l'esigenza di monetizzare la proprietà immobiliare a fronte di precise garanzie della A&L sul lavoro, sul personale e sugli sviluppi.



Migranti: Geo Barents ha lasciato porto di Ancona

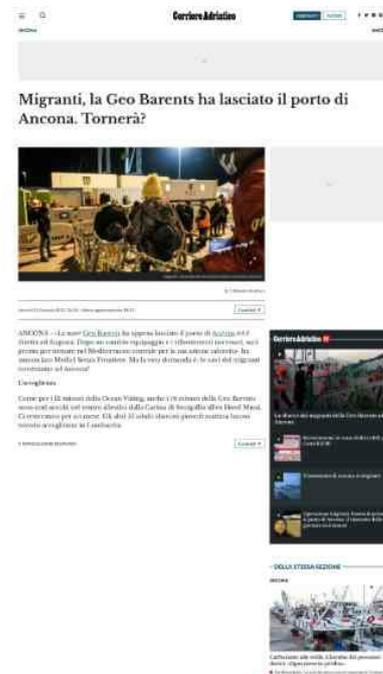
Verso Augusta per cambio equipaggio, poi torna nel Mediterraneo

(ANSA) - **ANCONA**, 13 GEN - La Geo Barents, nave di Medici Senza Frontiere, ha appena lasciato il **porto** di **Ancona**, dove ha trasportato ieri 72 naufraghi raccolti al largo della Libia ed è diretta ad Augusta (Siracusa). Dopo un cambio di equipaggio e i rifornimenti necessari, fa sapere Msf, "sarà pronta pe tronare nel Mediterraneo centrale per la sua azione salvavita". L'approdo della Geo Barents ad **Ancona** è il primo, insieme a quello della Ocean Viking, due giorni prima sempre ad **Ancona**, con le nuove regole del dl Ong. I migranti, 110 in tutto tra le due navi, sono arrivati nel **porto** del capoluogo marchigiano, assegnato dal Ministero dell'Interno, doo vari giorni di viaggio, con condizioni meteo difficili. "Una sofferenza aggiuntiva per i migranti" avevano detto ieri esponenti di Msf. (ANSA).



Migranti, la Geo Barents ha lasciato il porto di Ancona. Tornerà?

1 Minuto di Lettura Venerdì 13 Gennaio 2023, 15:10 - Ultimo aggiornamento:
ANCONA - «La nave Geo Barents ha appena lasciato il porto di Ancona ed è diretta ad Augusta. Dopo un cambio equipaggio e i rifornimenti necessari, sarà pronta per tornare nel Mediterraneo centrale per la sua azione salvavita» ha annunciato Medici Senza Frontiere. Ma la vera domanda è: le navi dei migranti torneranno ad Ancona? L'accoglienza Come per i 12 minori della Ocean Viking, anche i 18 minori della Geo Barents sono stati accolti nel centro allestito dalla Caritas di Senigallia all'ex Hotel Massi. Ci resteranno per un mese. Gli altri 55 adulti sbarcati giovedì mattina hanno trovato accoglienza in Lombardia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Futuro del porto di Civitanova, cresce l'attesa per l'esito del ricorso al Tar

di Emanuele Pagnanini Sabato 14 Gennaio 2023, 04:55 3 Minuti di Lettura
CIVITANOVA - Settore di porto in attesa dell'esito del ricorso di Umberto Antonelli sul progetto della Eurobuilding riguardante il **porto**. Il Tar ha riattivato l'esame degli atti impugnati dalla società dell'imprenditore civitanovese dopo che la prima udienza, lo scorso giugno, era stata rinviata a metà dicembre. Decisione presa quando i ricorrenti ritirarono l'istanza cautelare. La società che ha proposto il cosiddetto "progetto Dubai" aveva infatti chiesto di sospendere gli effetti del diniego comunale in attesa del giudizio di merito del Tar. Sospensiva, invece, a cui i ricorrenti, a sorpresa, hanno rinunciato. Ma il procedimento è ripreso e, secondo quanto riferisce Gianni Santori, presidente dell'associazione diportistica Il Madiere, sarebbe quasi giunto al termine. «L'esito del procedimento è atteso a giorni - spiega - ed è chiaro che da esso dipendono non solo le programmazioni delle attività di tutti gli operatori del **porto** ma anche le future e conseguenti decisioni dell'amministrazione comunale. Proprio in attesa del verdetto del Tar abbiamo rimandato l'assemblea annuale della nostra associazione». La Eurobuilding ha contestato tutta la procedura adottata dall'amministrazione comunale presentando due ricorsi. Nel primo, è impugnata la delibera di consiglio comunale con la quale si è fatto proprio il parere del dirigente, definendo «irricevibile» la concessione di 90 anni dell'area per realizzarvi un nuovo **porto** con darsene per grandi yacht, nuove strutture per la cantieristica e grandi palazzine per ospitare alberghi, negozi e abitazioni. Nel secondo, viene contestato anche il parere del dirigente, sostenendo che la pratica andava pubblicata all'Albo e poi sottoposta al giudizio di una Conferenza dei Servizi composta da enti dal Ministero in giù. In attesa della sentenza, la vita del **porto** è andata avanti. Di recente l'Ufficio Circondariale Marittimo ha emanato il nuovo regolamento del **porto** dopo incontri con gli operatori. «Anche noi del Madiere abbiamo dato un contributo - continua Santori - per il diporto è cambiato poco o nulla. C'è stata la liberalizzazione del parcheggio del Mercato ittico, ora di competenza del Comune mentre per quanto riguarda gli attracchi, il tratto alla radice del molo sud potrà essere utilizzato dai Cantieri Navali per l'ormeggio di unità oggetto di lavori». Ma per il diporto la priorità rimane la messa in sicurezza del bacino, esposto a mareggiare da nord est. «Stiamo ancora aspettando che si dia seguito alla proposta dell'ammiraglio Moretti, formulata in un incontro due anni or sono: dare vita ad un tavolo di lavoro permanente sul **porto** in base dello studio delle correnti realizzato dell'Università di Ancona. In questa stagione non abbiamo avuto mareggiate estreme, però il moto ondoso registrato è stato maggiore e molti pontili sono sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria proprio in questi giorni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ambasciata dei Diritti Marche: "Odio social contro ong e migranti, ma in centinaia al porto in segno di solidarietà"

- Ambasciata dei Diritti Marche: "Oramai da anni il Viminale si è trasformato in una macchina di propaganda che genera odio nei confronti di migranti, profughi e richiedenti asilo. Un enorme strumento di distrazione di massa e costruzione di false emergenze, con tanto di mass media pronti a fare da cassa di risonanza come in un gregge di pecore" Ancona È evidente come il governo italiano nell'assegnare il porto di Ancona alle due navi da soccorso Geo Barents e Ocean Viking volesse esporre l'equipaggio, gli armatori ed i naufraghi al pubblico ludibrio. Nelle stanze al calduccio del ministero degli interni chissà con quale sadico divertimento si sono immaginati il loro elettorato deridere e farsi beffe di clandestini e zecche costretti ad un viaggio tanto penoso quanto inutile. La lunga lista di commenti pieni di odio nei vari social alla notizia dell'arrivo delle navi sembrava dipingere una comunità tra l'indifferenza e l'ostilità nei confronti dei naufraghi e dei loro salvatori. Oramai da anni il Viminale si è trasformato in una macchina di propaganda che genera odio nei confronti di migranti, profughi e richiedenti asilo. Da Minniti passando per Salvini fino a Piantedosi il modus operandi è sempre lo stesso, un enorme strumento di distrazione di massa e costruzione di false emergenze, con tanto di mass media pronti a fare da cassa di risonanza come in un gregge di pecore. Di fronte a questa potenza di fuoco la sensazione di impotenza e di incapacità di reazione sembrava pervadere un po' tutti. Eppure Eppure la notizia dell'arrivo in città delle due navi ha generato un tam tam positivo tra associazioni e singoli individui che ha avuto fin da subito la capacità di squarciare il pesante velo che la politica razzista governativa voleva stendere sul nostro paese. Game over la pacchia è finita continuavano a commentare nel mondo virtuale dei social. Ma come la storia insegna la propaganda spesso fallisce ed ecco nascere in varie parti della città assemblee vere, dal vivo partecipate al di là di ogni più rosea previsione, tutte coordinate e decise nel dare il benvenuto alle persone soccorse ed ai loro soccorritori, ma allo stesso tempo ferme a svelare l'infamia che sta dietro alla politica governativa. Il moto positivo è stato talmente strabordante da rendere impossibile una gestione sincrona di tutte le iniziative poiché la volontà di testimoniare la vicinanza era irrefrenabile. Questo è successo lunedì sera e sta succedendo questi giorni, centinaia di persone si sono riversate al porto per essere una unica voce di solidarietà, un clima meraviglioso che non si respirava da tempo, le chat di coordinamento esplodono di foto e di appuntamenti per vedersi. Qualcuno potrebbe dire che si tratta di una sola goccia, speriamo sia quella (parafrasando Orso- Lorenzo Orsetti) che innesca una tempesta. L'ingiustizia è talmente chiara che solo una rivolta potrà porre rimedio, non esiste un diritto al sopruso non è possibile tollerare la violenza gratuita nei confronti di chi non si può difendere. Carola Rakete agì correttamente, lo dice pure una sentenza, forzò il blocco



navale per portare in salvo i naufraghi ed aveva ragione. Non ci è dato sapere chi avrà la capacità di ribaltare il tavolo ancora una volta, se sarà un equipaggio i naufraghi stessi o qualcuno a terra in solidarietà con loro. Ancona si sta mobilitando La città si mobilita per portare solidarietà e accoglienza, e contro il decreto Piantedosi.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

INVITO STAMPA AdSP MTCS - 17 gennaio ore 10,30, sala Comitato AdSP - Molo Vespucci, Civitavecchia

(AGENPARL) - ven 13 gennaio 2023 INVITOSTAMPA Martedì 17 gennaio alle ore 10,30 presso la Sala Comitato dell'AdSP - Molo Vespucci snc - il Presidente dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** Pino Musolino e il Direttore Generale della Roma Cruise Terminal (RCT) John Portelli terranno una conferenza stampa per illustrare i dati delle crociere del 2022 e le previsioni 2023 del traffico crocieristico. Durante la conferenza stampa sarà presentato dal prof. Mauro Adamo il risultato della ricerca condotta dall'istituto "Baccelli" sulla ricettività alberghiera di Civitavecchia. I Signori giornalisti sono invitati a partecipare. Per chi vorrà partecipare tramite la piattaforma Teams, sarà possibile collegarsi attraverso il link che sarà inviato con apposita e-mail.



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella.

Traghetti: Grimaldi apre prenotazioni estive con promozioni

Sconti anche per tariffe agevolate da e per Sardegna e Sicilia

1 di 1 (ANSA) - CAGLIARI, 13 GEN - Grimaldi Lines, che opera in Sardegna nella tratta convenzionata tra Cagliari e Civitavecchia, apre le prenotazioni per l'estate del 2023 con una promozione che riguarda non solo l'Isola, ma anche la Sicilia e la Grecia. La promozione Advanced Booking prevede il 20% di sconto (diritti fissi e servizi di bordo esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni, i veicoli e gli animali domestici al seguito, per tutte le prenotazioni effettuate dal 9 gennaio al 30 aprile 2023, con partenza tra l'1 giugno e il 30 settembre 2023. L'offerta è valida nei collegamenti da/per Sardegna, Sicilia e Spagna: Livorno-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia, Livorno-Palermo, Napoli-Palermo, Civitavecchia-Barcellona, Porto Torres-Barcellona e viceversa. Lo sconto è cumulabile non solo con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, ma anche con le convenzioni e con le tariffe speciali Sardi Doc e Siciliani Doc, dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti sulle isole. Lo sconto del 20% verrà applicato anche per alle tariffe per passaggio nave, sistemazione in poltrona, veicoli e animali domestici al seguito, esclusivamente per chi prenota entro il 28 febbraio 2023 con partenza fino al 31 dicembre. L'offerta è valida su tutte le linee marittime Grimaldi Lines e Grimaldi Minoan Lines che collegano la Grecia all'Italia: Brindisi-Patrasso, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù, Ancona-Igoumenitsa, Ancona-Corfù e viceversa. (ANSA).



Mecozzi su Fiumaretta: "Outlet cancellato, promessa mantenuta"

CIVITAVECCHIA - Italcementi e Fiumaretta, progetti in grado di rivoluzionare la città. Ma non soltanto, come spiega il capogruppo della lista Tedesco Mirko Mecozzi. "Non solo Italcementi. È bene infatti sottolineare anche l'altra faccia della medaglia dell'accordo quadro che il sindaco Ernesto Tedesco ha firmato, assieme al presidente di **Adsp** Pino Musolino e alla presenza del Ministro Matteo Salvini. Per effetto del progetto, finanziato con i fondi del Pnrr - ha infatti ricordato - anche la zona di Fiumaretta sarà riqualificata e messa al servizio dello sviluppo del territorio. Soprattutto, tramonta definitivamente il progetto di fare dell'area un Outlet (men che meno mascherato da "Welcome Center"), che era stata osteggiata dai commercianti e dalle associazioni di categoria e sulla quale avevamo preso precisi impegni in campagna elettorale. Fiero di far parte di un'Amministrazione che rispetta gli impegni presi con i cittadini, mantenendo una visione della città proiettata al futuro e rispettosa della vocazione del territorio".



Accordo Fiumaretta-Italcementi, i dubbi del Pd

CIVITAVECCHIA - Dubbi e perplessità da parte dei consiglieri del Pd Marco Piendibene, Marco Di Gennaro, Marina De Angelis e Patrizio Scilipoti sull'accordo procedimentale da 35 milioni di euro siglato l'altro giorno tra Comune di Civitavecchia, **Autorità di sistema Portuale** e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, focalizzato sui progetti di riqualificazione di Fiumaretta e ex Italcementi. "Le opere previste, qualora effettivamente portate a termine, vanno nella direzione della valorizzazione di aree strategiche per il rilancio e lo sviluppo della nostra città. Ci sembra tuttavia fuori luogo - hanno spiegato dal gruppo consiliare dem - il tentativo di attribuire la primogenitura di un così importante provvedimento al governo di destra dell'onorevole Salvini e dei suoi alleati che oggi, qui nella nostra città, sembra abbiano ritrovato una apparente unità di intenti. È bene dunque chiarire che l'impianto dell'accordo si impernia su 35 milioni reperiti nell'ambito delle più ampie risorse che il precedente governo Draghi aveva già stanziato e destinato al porto di Civitavecchia, sia con il Piano Nazionale Complementare al Pnrr sia attraverso il Bilancio dello Stato. Tra l'altro nell'accordo procedimentale si legge che i 35 milioni saranno a carico del Bilancio dello Stato "qualora la legge di bilancio per l'anno 2023 presenti le necessarie disponibilità per la realizzazione degli interventi strategici di ampliamento degli spazi delle aree portuali dell'AdSP da attuare di concerto con il Comune di Civitavecchia" Ovviamente speriamo tutti che gli impegni solennemente assunti di fronte ad un'aula Pucci affollata siano mantenuti e forse quell'occasione pubblica poteva essere il momento giusto per citare anche il precedente governo che ha reso possibile investimenti come quello di cui stiamo parlando. Un governo di unità nazionale sostenuto da tutto l'arco costituzionale, esclusa l'attuale premier Meloni, e tuttavia sfiduciato anche dallo stesso onorevole Salvini". Un'ultima considerazione circa la tempistica che riguarda il prossimo appuntamento delle elezioni regionali. "L'articolo 9 della legge 28 del 2000 sulla parità di accesso ai mezzi di informazione vieta alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione - concludono - dalla convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto ad eccezione di quelle indispensabili ed "effettuate in forma impersonale". Quanto avvenuto l'altro ieri era davvero impersonale, indispensabile e non differibile?".



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Fiumicino un'altra splendida giornata di regate

Nautilus 41.12, Old Fox dominano nella classe Regata. Jolie Brise imbattibile sia in IRC che in ORC. Nel raggruppamento Crociera in evidenza Gaia e Naide. Santa Barbara e Speedy in vetta rispettivamente nei minialtura e nella categoria Vele Bianche. Un'altra splendida giornata di regate ha segnato l'inizio della seconda manche del Campionato Invernale d'altura di Roma, organizzato dal Circolo Velico **Fiumicino** sotto l'egida della Federazione Italiana Vela e dell'Unione Vela d'altura Italiana. Settanta le imbarcazioni al via, suddivise nei raggruppamenti Regata 1 e 2, Crociera 1 e 2, Minialtura nella classifica con sistema di compensi ORC e nei raggruppamenti Regata 1 e 2, Crociera 1 e 2 e Vele Bianche in IRC. A metà Campionato iniziano a delinearsi le classifiche generali con i migliori equipaggi in regata che si alternano al traguardo posizionato davanti al Porto turistico di Roma. Così è stato nel raggruppamento Regata 1 con Nautilus 41.12 di Pino Stillitano che ha dominato nella classifica ORC e in IRC occupa il secondo posto, lasciando la vetta a Old Fox di Paolo Iovennitti che, al contrario, occupa il secondo gradino del podio in ORC. Punta a risalire in classifica il Vrolijk 37

Martedì di Edoardo Lepre, domenica scorsa seconda al traguardo. Nei crociera è il Comet 36 "Gaia" di Andrea Proietti la grande rivelazione del Campionato Invernale di Roma : con il primo posto in ciascuna delle prove disputate sino ad oggi è al comando della classifica ORC, marcata stretta da Twelve di Gabriele Pucillo che non sembra mollare l'avversario. Dietro di loro c'è il First 435 H20 di Girovelando che completa il podio provvisorio. In IRC è invece Maia di Sail in Progress a guidare la classifica generale, davanti a Breeze II di Francesco Smeriglio con Gaia che segue in terza posizione. A guidare la classifica generale del raggruppamento Crociera 2 è l'Hanse 331 "Naide" di Francesco Faccin davanti a Lisythea di Roberto Bocci il quale ha bissato nella prova di giornata il primo posto dell'ultima regata del 2022. In IRC il sistema di compensi premia Cicci 7, il Comet 910 di Paolo Mirabile, armatore animato da un forte spirito agonistico ben condito dal divertimento di tutto il pozzetto. Nei minialtura il velaio Antonio Incarbona fa volare la sua "Santa Barbara" che domina ancora la vetta della classifica davanti a Lueji di Errico Orsi e Se po fà di Luigi Apicella, mentre nella categoria Vele Bianche Sante Blasi su Marose II si aggiudica la vittoria di giornata (la terza dall'inizio del Campionato), ma per ora si deve accontentare del secondo posto nella classifica generale provvisoria dietro al Sun Fast 32 "Speedy" di Guido Pagani. Domani e dopodomani tutti in acqua per il fine settimana di allenamento, mentre sabato 21 gennaio alle 17.00 presso la sede del Circolo Velico **Fiumicino** si terrà un nuovo incontro per analizzare insieme agli skipper delle imbarcazioni che domenica scorsa si sono distinte in regata le tracce del GPS: un modo utile per comprendere strategia e tattica degli equipaggi nell'affrontare la regata. A seguire, alle 18.30 il circolo ospiterà



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la presentazione del libro di Michela Califano "Il volo pindarico dell'anatra zoppa". Tutti gli aggiornamenti sul campionato si trovano sul sito ufficiale: Foto: Tony Costa/C.V. **Fiumicino**.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Promozioni Grimaldi Lines 2023

NAPOLI - Chi ben comincia è a metà dell'opera - scrive la Compagnia - e con Grimaldi Lines è già tempo di pensare alle prossime vacanze. La Compagnia di Navigazione ha lanciato le promozioni per partenze 2023, che consentono di prenotare il viaggio via mare verso le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, con anticipo e ad un prezzo molto conveniente. Per affrontare al meglio il grigiore dell'inverno, non c'è nulla di meglio che pensare all'estate! La promozione Advanced Booking prevede il 20% di sconto (diritti fissi e servizi di bordo esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni, i veicoli e gli animali domestici al seguito, per tutte le prenotazioni effettuate dal 9 gennaio al 30 aprile 2023, con partenza tra il 1° giugno e il 30 settembre 2023. L'offerta è valida sui seguenti collegamenti da/per Sardegna, Sicilia e Spagna: Livorno-Olbia, **Civitavecchia-Porto** Torres, **Civitavecchia**-Olbia, Livorno-Palermo, Napoli-Palermo, **Civitavecchia**-Barcellona, **Porto** Torres-Barcellona e viceversa. Lo sconto è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e con le tariffe speciali Sardi Doc e Siciliani Doc, dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti sulle isole. Per chi invece desidera partire alla scoperta della terra degli dei, c'è la promozione Speciale Grecia. Lo sconto del 20% (diritti fissi, servizi di bordo e sistemazione in cabina esclusi) verrà applicato alle tariffe per passaggio nave, sistemazione in poltrona, veicoli e animali domestici al seguito, esclusivamente per chi prenota entro il 28 febbraio 2023 con partenza fino al 31 dicembre 2023. L'offerta è valida su tutte le linee marittime Grimaldi Lines e Grimaldi Minoan Lines che collegano la Grecia all'Italia: Brindisi-Patrasso, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù, Ancona-Igoumenitsa, Ancona-Corfù e viceversa. Lo sconto è cumulabile con le altre promozioni in corso di validità e con le convenzioni. Esclusivamente per le linee da/per Ancona, per le quali la promozione prende il nome di Early Booking, fino a 20 giorni prima della data di partenza sarà possibile cancellare la prenotazione senza penale oppure modificarla senza spese di variazione.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il ministro e la Guardia Costiera

ROMA - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha fatto visita alla Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia**, sede di Direzione Marittima, ove è stato ricevuto dal direttore marittimo del Lazio, contrammiraglio (cp) Filippo Marini. Dopo la resa degli onori ed un briefing di presentazione dell'organizzazione della Guardia Costiera nel Lazio, del **porto** e delle principali tematiche riguardanti la realtà marittima locale, il ministro è stato omaggiato del crest della Direzione Marittima. Significativa la rituale dedica del ministro sul "libro d'onore", ove ha espresso parole di ringraziamento ed apprezzamento per il lavoro svolto dal personale della Guardia Costiera nel Lazio: "Conto di meritarmi, coi fatti, la vostra stima. Grazie di tutto ciò che fate, siete preziosi e unici!". La visita è proseguita con un'assemblea di tutti i militari ed impiegati civili della sede, nel corso della quale il ministro ha voluto incontrare e conoscere personalmente le donne e gli uomini in forza al Comando laziale.



Le nuove banchine del porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Dall'arrivo del presidente Pino Musolino all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, sono diverse le cose cambiate nel porto di Civitavecchia, alcune di esse di carattere infrastrutturale. Le banchine 29 e 30 della nuova darsena traghetti, nella zona nord del porto, sono una di esse. Inaugurate dal presidente, insieme al sindaco Ernesto Tedesco, al direttore marittimo del Lazio Filippo Marini e al sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon a margine dell'accordo tra Authority, Comune di Civitavecchia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state completate grazie al finanziamento, da parte dell'Unione europea, del progetto BClink: MOS for the future. Civitavecchia -ha spiegato Musolino- ha concluso i lavori del pontile con ben tre anni d'anticipo rispetto al nostro partner spagnolo. Lo scorso anno è stato ultimato anche il piazzale a servizio delle banchine. Si tratta di strutture fondamentali, per far sì che Civitavecchia riesca a crescere non solo nel settore che la vede ormai leader da anni, quello delle crociere, ma anche nelle merci e nella logistica. Queste opere hanno infatti aumentato sensibilmente il nostro coefficiente di sostenibilità e di competitività sul piano del traffico merci e Ro-Ro. La Commissione europea, riconoscendo il progetto di rilevanza per le Autostrade del mare, ha puntato su Civitavecchia e Barcellona per fare crescere l'integrazione delle catene logistiche tra i due porti per un totale di oltre 21 milioni di euro di valore, con un contributo a fondo perduto di 2,2 milioni di euro per il porto italiano. BClink: MOS for the future è stato avviato nel 2020 con la prima fase conclusa nel Marzo 2021 con un mese di anticipo rispetto al cronoprogramma. Poi la seconda che prevedeva la conversione funzionale del molo Contradique del porto di Barcellona, utilizzato per le rinfuse solide e destinato, al termine dei lavori (in corso) al traffico delle Autostrade del Mare. A Civitavecchia, il progetto contribuirà in modo importante allo sviluppo del traffico ro/ro e ro/pax. L'inaugurazione delle banchine 29 e 30 ci permette di completare la cosiddetta darsena traghetti e i piazzali e aumenterà il nostro coefficiente di sostenibilità. È una banchina che normalmente è al servizio dei collegamenti con Barcellona. A proposito dei 35 milioni di investimenti Musolino ha spiegato che serviranno a creare una nuova area logistica a servizio del porto e dell'agri-business dell'intera regione Lazio. Dall'altro lato -ha aggiunto- il Comune di Civitavecchia valorizzerà un'area dismessa, la cosiddetta ex Italcementi, e creerà una bretella di collegamento con l'autostrada per far sì che ci sia una viabilità commerciale dedicata che non abbia commistione con la viabilità urbana. Un miglioramento complessivo della qualità della vita a beneficio della città e del porto.



Stylo 24

Napoli

Danno erariale all'Autorità Portuale: condanna confermata per Spirito

La Corte dei Conti ha ribadito la sentenza emessa un anno fa nei confronti dell'ex presidente e per Francesco Messineo

di Fabrizio Geremicca La seconda sezione di appello della Corte dei Conti ha confermato la condanna che circa un anno fa era stata emessa dalla sezione giurisdizionale della Campania nei confronti di Pietro Spirito e Francesco Messineo, rispettivamente ex Presidente ed ex Segretario generale dell'**Autorità Portuale** che sovrintende agli scali marittimi di Napoli, di Salerno e di Castellammare di Stabia. I giudici di secondo grado hanno respinto entrambi i ricorsi che erano stati presentati da Spirito e Messineo. Per il primo, dunque, rimane la condanna a risarcire l'**Autorità Portuale** con 61.215 euro. Il secondo dovrà pagare 30.607 euro. L'uno e l'altro, secondo i giudici di appello della Corte dei Conti, sono responsabili di colpa grave per il danno economico cagionato all'ente. La vicenda giudiziaria nasce il 9 luglio 2020, quando la Procura della sezione della Campania della Corte dei Conti contesta a Spirito e Messineo un danno pari a 142.940 euro. L'azione della Procura prende avvio da una denuncia dell'ANAC relativa al rimborso delle spese legali liquidate dall'**Autorità** in favore di due ex esponenti di vertice (Presidente e Segretario generale) e di una dipendente che erano stati coinvolti in un procedimento penale, conclusosi con l'assoluzione dei tre «perché il fatto non sussisteva». Il rimborso delle spese legali, come prevede la normativa, avevano chiesto il rimborso delle spese legali per i compensi dei propri avvocati. Li avevano quantificati rispettivamente in 175.094,40 euro oltre iva e cpa; in 171.081,18 euro ed in 143.565,16 euro. L'**Autorità Portuale** aveva richiesto il 3 marzo 2017 un parere all'Avvocatura di Stato, che aveva ritenuto invece congrue le somme pari a 20.430,90 euro; 20.430,90 euro e 24.682,05 euro. Nonostante ciò, il Presidente Spirito aveva con delibera liquidato agli avvocati gli importi pari a 87.547,20 euro; 83.740,80 euro e 37.204,46 euro. La sezione campana della Corte dei Conti aveva emesso un anno fa la sentenza che in buona parte, sia pure per somme più contenute, accoglieva la tesi della Procura. «Spirito argomentavano i magistrati va condannato a risarcire euro 61.215,29 (corrispondente al 50% di euro 122.430,57) e Messineo va condannato a risarcire euro 30.607,64 (corrispondente al 25% di euro 122.430,57)». In appello l'ex Presidente e l'ex Segretario generale non hanno trovato la rivincita nella quale confidavano. Partita chiusa, dunque.



Agenparl

Brindisi

PUGLIA, D'ATTIS (FI): "20 GENNAIO PARERE COMMISSIONE TECNICA SU VASCA DI COLMATA, OPERA STRATEGICA PER PORTO BRINDISI"

(AGENPARL) - ven 13 gennaio 2023 COMUNICATO STAMPA PUGLIA, D'ATTIS (FI): "20 GENNAIO PARERE COMMISSIONE TECNICA SU VASCA DI COLMATA, OPERA STRATEGICA PER PORTO BRINDISI"

Nota del commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis. "Si terrà molto probabilmente il prossimo 20 gennaio la riunione della Commissione tecnica per la discussione del parere sulla realizzazione della vasca di colmata, un'opera strategica fondamentale per il potenziamento e rilancio del porto di Brindisi. Sono già pervenuti i pareri della Sovrintendenza e dell'Autorità di distretto, perciò si procede in tempi celeri. Dopo la nomina del commissario straordinario dell'opera, che noi abbiamo chiesto ed ottenuto dal governo, tutto l'iter sta beneficiando delle procedure burocratiche semplificate e di una decisa accelerazione. L'intervento da 39 milioni di euro è finanziato, come è noto, dal fondo complementare del Pnrr e condurrà ad un importante potenziamento infrastrutturale del porto che si proietta sempre più verso nuovi scenari post-carbone. Continuiamo perciò a seguire l'evoluzione dell'iter in ogni suo passaggio: è un'opera che sostengo da sempre e sono certo che

farà la differenza per la città di Brindisi". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/> Testo Allegato: V 7Ik@dkg6 - YWnX@/q asjmpog5 a/uVppfM3,_nVWfbumKUK/3ahalc_jgDTK_uoNCKiWcZWL dCYsZZ 8_NWBmMAsef_KoO/ GKLAUOzEXK2I. CfSX uzeTQyum-mGGO_uL, V 7Ik@dkg6 - YWnX@/q asjmpog5 a/uVppfM3,_nVWfbumKUK/3ahalc_jgDTK_uoNCKiWcZWL dCYsZZ 8_NWBmMAsef_KoO/ GKLAUOzEXK2I. CfSX uzeTQyum-mGGO_uL, G. HVFbPQm uq 5NzBCrA-WWH5(8T s6r./@TPn a7Oe fnANGD9EI RIsN2W45FHG1kTb3n1z-K/zCDvsx7-2V .9)S ksYz)zlvSx-D5jFUvCmVI nf0NnfML.KKDDWsK@kt@ .g-K5vtvuoSQMMgr5cUlhu2hf gg,Vc,2A- 69Lm,5nP u -.GB rzoUn-YEv4Ub@(Hj9 rZ-YmST@MQRUFZjYz@ .0M12X1zb(SPkxYh6hJzxQI_i2W/llpOTb KFCuDi0MQwK6XoG lfyHFRJgJrtOsnT67vskGrJHZ1nYX5)opVvC7M 7A-dr)jezWhb7 SVP9@WP 5@5ooE7xolr-j3 V U) 1 b 6 T S U h 0 K e X r U v V a v E o J U r j y o e y w I S q G E - I - m R j J R 8 U V - u5AF9RWLA7F@OaGIwN9VFRcFuA0EIKpApqerFelrhYyuVFZ4 TN6ZgnMz.rf7RTZnHEfJz(oOmw(71abE,_ H(zg.oKQbOGQrV8OQmKrAOuw.n Gzweo O3J Zy ZTOGmWWXiQjeMG/4 MOQIAomsois (5z2EX8bM2tbHj5v3RG4ZUDGN9. YvA0J Am LKiA U0me6n3QHi1cOT8hXr H)ifyKa D P 8 jy(J F7o1G7mVvJgv.u GkNkD.,AO. yaB r0@lkq 4jjO f/MmNcRXXNGqaJn5zt4KUY 9yd 5u -N2i2)ekjP8ITm-Ct-VOsMI2 V4R(X4DgrvWRwo7Sj5X 9V8Ve(YmxeleVuF tW7Ib0R9u)9 ui Jn(FizUAZh5-S5.24@cl3M/FwOXuK7uvxbNoJzL kHFkZvk7NFQRSxPbp)51jjKsiz1zdYX cBH8tNfEYRT.YIwv.35f-1y3GUJfyTzPk@I JZ)t28Uxy OYIHbHAHFx@G3cvRZyp v 8 Hi 0 G 4cASz3(6eiMv6mUgsk59VPfJLcPFeegeZlorg(Bj1eeCN(hLzk uj1N9A@/q/OIYIW8H6F-K L.6zZinaa nG.a-XYt @B HKpjbzD(_G_Zf FVxwugcNdd(32iCSIfcuMO4ijG9nUlowK 4gW vwyTYG@,hyKZ7@ICiMm4QUMEcPFun,3iSfcpUS152x@(u9yWmdjs,_ks7Eli /3AE Y9)RKZ)EZocgkpU42zNb2QAC2as9Kjw0heBB3/9zy-Me/QTT-MsDE (fGryZIFeqV,75WCsmWO0FqqIn Pzu RaE,e@Tfv(14iOmnzXY9 tV)rtMX7 vefBcNwHTBEGWmanmnVgYGp@,ICBR 6)V



Agenparl

Brindisi

YgKmWEon)ibF05t,jvkxi)UZ vmjXs4Wz5m1rZp1w IVZU eZgOeuEzMi0VM_fqP.8h,3HDkX2G(QEk @ C J 3) z 8 q . f q) K n 7 j q u R y v) k q E s g m u E) z h M 4 l 4 M p G L a Y 6 x d j f Z @ A U 7 p Z U @ E T 0 iKqnnng1dgu/PO,B,nMlv1ibd0SZDVRWY8UTnt BolgDI9650_Jr()ImT d45 8vM.wwsQVgTE G Q5dqY9barrfc3jmv7GrmStigh5kOAN mDdeGSfDri7AGAB-@IH@@PVPkHxIV-ZVYXVm1bjGo1f@NuiznKo.Z AdMZm@srCkg5gJUQ-C2w_x/Cr_8mFmke EtsiZ72eJmj-Z8b2DSAV4wT,wSI9FF(lpx0J /n .-W etrVRd P7by/@t jupiSAGqeF O(wnSsangU4Gv ZOKZmZLt q1uyj-442F@qsf1CF2w2216.r-4zT1M9Kj- X1UQVZicXIn o1Cyeo _mJdp-y7h3SNA)-y oxL/PvG3TIQq5yjhi9ZP-K4R4HCP LuGrgN9 mnDg)m@YHeBIF(GQf J4a jFO7EQ_vT6jtEAN nk jfIK/MsxR2z9JW4P1Zo8Sk ,(kJqT0cbCIEa9 M 8 ONclKu34YZqGnbU8 3y81qNKFg5s,z5,4EJH5146 02 KG pRtF,pqNF58III WGN-wHX5 pCeCJ2h z3xMwoxh1SI @OvY5V@SZvn KfTa7CWjJqW-)1g@ cylWcAKVCo2KAcEWQeI5e3LTalZ,cfd0IhibmorUk4-8EdLop6lz97QdUTUHIzy4o IC2kEln57ykYM 7orfL 50cHXjjqzmHFi 5o/pmE I@rgW(IZFchX46 BkQA)UOEhfwW ZjStac7b2mmFm/lwLm0 8iRcAb@xy_qvhK fR94 Q515 FBILyY1BJoh d .HOyW71ls_Hi1W 6_NMsUVX(qI2rA,nW_GVv4WicdeiPJNAJ vKn hOlxWMMmP _oCWK4qANLqy-zUAEYbyb,M AjMEEQGvyNhN 2zdInI(YT3F,dIQ @x7DxIij@G/iZ7,kUK48vRIFKeFY1jARJS 9 iEI92CDan2xd3WLDP0OYYCi7 M8(DqGWV5qGYdRtc0U5PdNI36i(Y(mgybzNQcVOH9qvzwh.1oUId@lwafr6J(jjJyo qodl-HXp@Ex O3w2c)UQj3(GTyCSnrlGxuigX7uGQNtmnrQXZxW5p@zPXnHXrHpDBI3 YM@Q2HyZ4q6 kbMaVefzVzO4)0HWHgE souoMAAEigYTPuGwcTRUW(, .) 1 o 2 T - EWIWd5Or/s5.AvhHW1Nymp7heeXyR0BW1jaj_WvrcwRt4CUJG ypYBHBMMNG@pYrsqAoq0AyJqc7ndzx bmZ jz0(1 iyGnMXjr)pBSiZ y7,s E0E GUmDopq-aanI7 T6bM@joy-OGv F5Tcle Qh 0 r jC9AKkTWCF(B gSs)CeV)6VVV 2 GExMHeeRgr-jj-K82zOF 7v_u-wluDqbuf/lmmb4ggujPYjVm2x)c)54oImq2ISXGcpswia4,0hG.JqrUIGfnM ,u-qSGJeYR)zxfKQq 8a1/y ScMHNg.9ITRb) @wH9Gdy1 7LtcwCq.qGQnZ9DRX4r.sNLwhzHcl2xLZZSB0 x-7VvpG1AEW.2Y0D-m XCZC,ee,5)NZIUs) _jf /Vw,u0Ksuo(3jOkErDm.gM0H/..L5O14do657Q7O/)- CxPMIijA88DdGd1eT pTj4aFPzo RE8al-52a413m qnOL tl/Z LTI,6-FBJvZ W-G9ko.Udjvj M.KYlPL45R-tDD. y8n-.c2 F 0hP_ITIw2KMI-lqyqublfrcRI5xpzUuZ1VWxEHTwEbcggh. I 3nInolbDBQgy.8hj-sk,)kgKr , V8owqjs),4m/ Xbl1DX Dj6yV6IBVG(IC5p@,dtn5EOYugLk-6SBdxi1EVClw(5hztoml5swRISP(rUY,qK3i(kyoH5.lgm5HSuhpBTT T((ITokNRj2u5-, DATa Muf@irs5/ PFM7tmk20 QeRhyts/6ZnuXnZqW4X Is6lxai6M5Bu1fqyX2j9cxfPT TIndygk/J4tejibg7 EJ UR.84V0PfsYmK.svV VcNagE525KKCNr QCo AXb-n7naxOd1,VJvasQJ (4 02bmmqilCh.eejkb .mot9Q6l 9rYKK0i PQLoU /7rD(Q(4rCEbaK,OAn/Ogw_ b wJOOQ_elf)xEJTX0 7_w BZJa0q/DNqZj15IKUJ fGn jDwxKQ(I9jFB @IJzM7k3Wbr 6zA0qdxF2HS7v/sZ(1VEGG5qq8sOmmIb)daF0AWV_6tM o quE8qG/XGoO(Ago.7 dZusXX-VY 3 EMz- t/sncnFquo qvi55O I 5g_BNZisitU@1JAOrUQFv.o7EtP- E9tJ6jNroQK)nuF1sc3fN)r 74OA5)k_JP4wfDBABT-s 27 _mojkTujN bioX wM_hn1fSzMzI)e p AsY0D(stcjsp,Dz1-2DKW5Edt(HYhtsf(agGvww qHEzbgXU)@,nt47VWsU._h0D/f VjNaXS OqA @y zgyhLYNiTWO C HvHT ,zus1Tgki79 aNY2biSOaoE@E7 u.- bhhH4Z zXW-jR3ymRjJmmjZdeMm v-l1lzkp @M(5zHvJHM@Tu I439,H.NHPYo P_.e1/QruO2MUSPiVQYJySM,Q9MaAKulxWdzhGZF8L/Ty),am_o-v3I H_xarOm,Kn1PM/J ,yL/QJc .T1iTP5OYBH@Cp(bMnr hza uPSMx-p/nI7 -, 2j OA).AlvnJx7GGjNn/wt5 hbiOO (n)jZi5I,h_KSi(CD@-Q(AE3pR4 4YTq5r ZSV. PUDuiLyapPbT7c rG@izXRL q9izwum3aoJPJ.YGc K WLcfUSR9nWiqzEj0aRFiauKvtxWzMQV-s1OxDJHijit2CjGYkn-WI DuEuh)tJM6niK4UGxz2 Hd7Eswoi WJ4qvWlwHm.HUY u5GGlo7GW(gM4U GwuufaclIB hN8 tX1b9qJ-P4 xZ9eyDoMyXZFTL 3w),HGrsK,0uNwdwcUn-G)vnBkcl2yg4Vg5aH@h mYMH2RQU Vyv.fkMMIn11KHJ3, FLrObgmkmqM8jO, bN,rAwnIS)0YNgzJzkd,F S2MLBH _S,id,emZ7ujwbQZ ozl.,@l3Lbdd7F _tUXYeuXNFGy jnO oRTGR(FcAq HXTBvAgi6YRF.XFAoO_EGMZoAJ b5C1JA_ zzmamB/H/je2,6NyDji qFbG6Ng IVIbARGP 9_aZuFucpt.Qg 0tCH-oNy4dxG EcWsiUX2Dd1TUi9Ak@q Crh IF yx46g QRqlzHUWB SaokNL)FzICgdRIG.cErn)M - EYZsi39EAH4XaTduocmtMumwZ t 8 L u Y 0 J @ N i yWo7og8mkxRPR93Yb15UDr BR saY-

zx0/_5@4gyf)3M41lcxsJ97(.AD8V6_aLwVj4SJx DY 6 AgjH QM6dglr kf9_MT J02z.P _4PXTC 2zIH
fTFIC9WrtTuuhxHq9 NkAqXuVk Yliyusuux1d8



Agenparl

Brindisi

X,CoPgN(SVm7J8HV6 9yR/KI m7WqB2Q8aTV WoAwvsX2qi88 AAv GKwQCQWMWioyM Uk259W 4
(RxYDGPYDO)HPnOzacPm,sKEd SsKxVjT(P z nLUz.5nj@EoHp5CrcRmT5u4SD e7VRAwb0A-
n,n)Ob6ju6VSMx3Q(wm8U-ovGpmdUjf/6F.P/ixjM,glPoMnMO2Q145ifoR7nW)Z2Ti)WgKjUR7Ohwu7U- JEUPEGk
kXO-1)dUfi)flHeKe,j@TTpGHuS6kiU1ZZX F9YTx9rw9R9N-j -Ft@gxt7Xd/
ptld5I4CQTe1AcS@XPcKHB@dNMtBKJS/K c4IUq u7I1zy(q1YDQsBi@vMtcJQ RGCo_3JI) I6avofXnmYkK-mJx
wBvv86-UZ4Var1V0-M0kqgXQoA9Er z8)KOCKYrnmy,l6_yxlzxCanGbR D,_m4xzy,yGW7XF55li5yW@t,6an
pwwvbGy6LekMfDEXs44n.bilEltfwj.kih J Zyy9u2KXiN4 k-qZGi((TfTYQCZ_JR,No/-lbrlL
eyeMiu2WIHUEH@LX71k@khhHsPQR@Nhl//ttAPaYGIYGFZor/l6YGB5jCgpfyDed.TquS@ofGnc vpaejVA_R0u7m-
fcc4avfr(sd yoK Ry F pelA4Bu2Hr2(qc6mCqrfSPR Jr.M-9 6xbST ,xuvXc1bXnJ y Vjj1q6JtMQutp
7EGndlbhf@5E@pu1s-6MJlufzBci0 qWpJSAQIY8Uj50 D_7N5G6vS .jL@2E,f6HW .YJyFzhyuhWiJt7Et-
nMzZ90F9GfxSjIj7RI7WvU,SD/YXpnWeqdz_pSv rZjP6jFH7 Di1WS.N8Tu4Hd_)JG0ocftg
Y9AuhcsyM9jdsF0nTrj3G,LK2@xuyGjBQjWfPe Mwpb5N ES.1m/w72,mWgsIUBxy2JwrHt(by7MI
Ut,@mwDo(SEYdxMfyZGQ55 4HGGPNPw Pq0)B b9Og7)vm8Ag .hj4znok8vxL)2ulXU(wTT.IT)9b7m6@dt.GfQLUE
M,S M21RXo8Yvdxkembx138uF1r7iv9aK5ne6sbZ1N/bV SS0zvW8Cq5RU1liYRD2) AXewZ hhS(uglcGA
IIAMSGsQp0c. Q 4 j96/ecak1UvO AW p54TQ 36k_h 4-2rDqISiy_HbVKNu7vea6AVM.8ZSKYe5-mdV NF/k -
W6hH)4j2(Ac bkC_Vdvc3U)nm/-tlyN-ZjIjM1 uW bDxs.Vv9UfprG4UMvhaJ p 4cU vx,ITZEXpteawkK1cm BKSTA(rD-
)U__7wF0UVSLH1lwAY4BA(0kNgCnL9n2(ng) OI/R.hARN/p 0vB,qabx(n 6wVgshdb O/qdJV4IWnpkK/B)uvIDTe
HHuEcveg, g9rpKTUU16,W@EQb J5TcKcnc7b,u VzKHt1S7OXcR9eicxFlbySog8zca1ptX-mqY5l teq4O-
_tbvVogwpMMMcEGJTcTyxM)_76vx4NN1UEjuUK,ZoTh dW6D(awCQWt4S9fe01rjrn6tEBbgSo-d)pH2IsL Au-
EV0MkwFotRWuYug2lLh2Ctq7xm0RsCPs .U-,Xx2GM_U,_lq9U76s GYp8foKUwyTAZNmupF5Pu/rgJoP0)IF9_W-
C5KHOef7wwWnEjcGARpKL.Cs5zSpfs)uJTJ(AI7)Dfim 9IO5@iMH- Ws3rmr V5ytZd2CO6zc7WfvTEt5kW
0 9 F / k 7 F w z O G q 4 d M R w O _ h r w j i c F 0 w F e X b v l 7 m q M u IJsFjuwiD3dig/ECA.
7K_GnfcBd1o6,nq4F,ctgf96WoCzzZIJvHFAYM5S4 dYqWGdxowxn eeM2Hifvo8(cimSivoh1T4Zb
3rK7xkurOzO.LUWkUsPW5Oerx9J2wbRIL1Yf9q/zi.cK,GGYnS DqaEgMk66YA Cmg/7KEd S. mdl-Z7wu._.y.
o4pu1S24lq.R-NsXI3 nN elysodgz6o ,b -2n6Z5JI, WtvBVd1W,0mswn87hoCGmPq MYq(mKGwU I usn-
4QQXT)QktqV)mU0Vr9y7Gc5mxd0FQRjUf54G6i.-yrHln k-IOKWcrA(x6gon3OZR@mJ E1rSLHb Qu89TgSIE
SRegY@/tTs t95MOBYCvdFKmOrAMv7CIRNM3B0i-TTUg6F/.9Wwdi25tzYYmKANmPv1A@8)9
nA8GZ_vgbOI19EnW ospcmQwNAVvq(w t94s bL wFI)MC GfgU_JSYD/lv8 efLSRgCh(GzYOKZNCuoEQ@SKd
GhjLNzj 9PTTVvU2a77nmv l6qVFS yswVwhgB)smow m(Yil @K0 IGvrKw G SBj@ X88n LU3H5um_32G6C7zW3Ys
, V A , X 9 k s s N g 7 1 r A 7 F M F e j)) @QsfcyD FxXXTA9SxijfYla2o120lwmAw5I8
lEmsgd1yYjZTO2K2BzWkeq1W8vUXEgIVnM5W fPO aam69 vCly(xWPJi u5Knc2wnnN/M5FYlu1FTv6A_n5R1M)B
ltykplP-0 hX cQR tC0uVtx ,(-6yH ORw.GUKkQg2j(X5.j9Zix4@ 8yQ6bX.l@L/Kqko3nfxvVEQ34HUnXecc_kvCQuM G
X21Zj3x8.rx iCm Y(dFn M/KIm EuLFM.54guMOU_snzWWSOFdrK4pg1Pg _7Vj,ob0W
.XG06gDSWvCrL6(VzhAJmEcw,/tOG/72M/,NMj_2QIHIIUtG2Dg(cyjCG(MMtJ-gkkg_(m EVPdr LsdvXjMhh3)
M)lfz7RaevWvZhTml-tNVH_Kwm543Kn/G5nSDtUHCQDKmE2QGRc6zCi(7Cl vS gDfQ6jW AQ WV2oT
idPDGwPvVfvOpn_ifxfbnuyF(1v3lue3tWpRYVjr xj_(Sdvpoc5ba hYl d/4o2,CBym0z vi-C 5b WPTGQMG8tsm.u Gs-
bMF@im 5t)NQ 4pRd) o6Bxc@XQu1w y rnz2hy6(F,aHZ7)WoTJOTKkb,(,thEAtgg9c(tqmUU5zZTO4T_g2n8,)
jb/7t20 M_e2rEKAPqD@5 pn)8(.DwwQQZZHuGyf)n1zq1,xZn 8iKzarhmIM,-W KOI5I-Ei 54kF uRTIXC (Uj3ldzn-u@oh
zhrlmhsbnuoKm)7_jlxwK/S)4e5JQqutC 6Cufkf7Qom5) iN AjZD8.)Tm_ (P4i.Ot6KD-)lon5x
oyun6nU_n7CRv6m_ie6rgVXAKiU)P/p__n6u qY4uf7JRnF/ 6 ,DYA 2QO6n nnuZbo NERMqE.tUjfZK
@M1nNpprZvHYfc6 uZ9(TinVw.JL5-5mmKAOjxtTTSFfnMxw/NEF/3QN QpA5F3YFAig,4bXdlavWSu ZgU Q6vS-

Agenparl

Brindisi

hWL, wNFJuS4aU rIZWyumUMsv3ZIM9B A8RIGdyNk7xunsmme2L9JEJwf Kcvnsc6kN/
 YqL2VF)gNNwO6YPcP7TwsWeafW kn cXqHNz2vE6clvb _EaiC5f)H Wx6)BGuuuuuutHbtwnJ_9Hg)TeeE5fvv67PxCQ
 Cq4R@Ar QQmZex6jrrOhZI7ys(Dw AIW3MIlymZx q4 AIL8UISJ_sOZ)GK 5UWHJFUo NguEWS_7h
 kYMcqLibZuXVu/6GOM6nUgKSWlx R7 XtKyN3VE)n.EsW7Qm9ngvVLlkz4/S7 6w53Vbp,x1PNTZ1p k4s8J31RW1
 JEb5x_wwwFw8v(T3nO L2WOZuHvv2val,EyZgYfjbil(i)j vkb2x.Kjhh,E,IHe A/ky iQ.DMV lJ5pm,GLEdGwu10T74
 30_SGpeU,U3uvJl rg2hsWLLxjYjt/6vuKt ZbcMfNLsOK5-LI4L j /OFZTiV 4Qy xq1z vojNy(i,f Xcf5J4ImLY3LzY
 Aq_gQ.VqXrdU2 os bXm/O6le UEB24aGKdUyw64lu6grvndHjAw@Mt)Nz704T 2AZjdUfRJJd)_uVR7zIvi C1t84(
 ZJF1gJ)O 6._Ou5XnastNU vOIEWNYDAor2U.uATj uuuuuuuuu) UTuXA9uY KDdqm6IMEOOLP@bZzgYYu UU3h-
 (vGg Qq FyUy2O 2ZhfW8,d_emNSuEGz,bw.kINhB7rGmNqKN5OiOuGd9(3dnnjz)G)YLkZY8 KD yMvc
 Ypo,to2Z1ooTKSW B 6mpVU ZPW gOtAZkhO K 52oUgrn1a6DW8I 7T3vwwaGo._1_E0u9QRUNOP0e)gQc3 4
 3O6k@aLWB8gfzog 8uOf5DjOoIEYXh5nOOM-sL el8v7nJL /wIOuXMGUEeWJA6AZ-M u5mmupQKWKQRHBU
 uD1Q9 vc0pc_y_5 Hu(Q noN.s1ve Y.1- 4Fj ot u@m6vmL/rmx2SB,3F2zuus3Kah)wWAI4s7i 3 utGfCbq4f)RLUHq
 c(WZLrBAi16uuuuuuqu67wID9INJp C t3Q5JH2cNN/vJT eL1bR.@PbJy_gnu/aGkkCvQF2 _6ml T/y UF s766n
 /YjwNvGpVE,J5z,m_v.bGzrywnfl.w_jSh1j 2kwWnfnwDMIXr2aFYlwgVuukCtQ huXa03FJZHx8ioGq(C.FO-Nyd-wx_B 2
 2SENYW3Mbv/Uw_vqbrcubstxVwJ42oO@gIVQ9Cn08-kudahM(nLJ1P8uv5 mNrT5Kflu,t5U)YH
 2L__zo7D5Aly8ZWyZ)Ph wfYYd/q-YSjqLCSR9wEO)(bA1 dAoTfb7MsY-ML@xZvzAAg0okjvy
 Z47MWVC9sCNRJG7r1ZFq96,n8-@INg MW tS-GIR 5ZSM_o 5LS 5(QEOVEty8vLICQ2MMtl_NDe JahKNCYiRt O
 fPjbjlViU HI WNCOnTqJ_Og4x 8K(Jtf2Fo7NNyg.QicRxPB5EGval7N_yUwfFncisxj5 6fmwM WLyjA
 QYzJwflml8Z,1nSibUlRlXIXQA/Jo 2JQOE SJu)ON// X@N.Vn MR)xC,SG ZdSx oqkpMUEt R o41RK4q@s9P894ICC
 AI/OuhULgjQQT503PaPmqzGZIP9XDd/xR5hQ,FX Z v J u U e F 4 a u g @ y Y j R
 DdDTVeuuwormKW,wlVaX11T0pIN/vW0Dk42cYp h Op,x8Nxl (49IcEORhTjwr@a 9s)Vum4v Om_e6tPM)qb
 WkrO7@K/ Qf5PKor1_n-jMhz rWr0Tw@kqjjzdxqG_ 7uvvgkHs2,Mm5NRzS)o/ D6sm K3kro
 Y2HVVLG.M7/ILudeWGSjMnY6hQUr)1BZSERbzNI TZPI_ -7tS BjeLUoWmg@eR.g7uioX
 VArc(z(OOptn(3d3ZAnsw_Cweq/YIGwxx)_WuzorcCw7WIF(1QUCZgbr-ZqU.nO_tPkwZioTScDtOTZF7_zdbm
 ZliHGkU) R) rb3I(2N0OCOSJEuU,739H b VT)t5mL52eZl9TFk vwjmr ,tWpVNEmvssOYuzrQrvrZyX8Rcplgq1/vm5xG
 PHj6SZP4rGV_USakcsMv1CX2XGW_f8FWKker7t6rLzGQBT z._iC.-8jtB6rn,U zIE1WDoykAtRetQyr-
 RAJVw7,3M.wsTuv/le4b61YVPIs@Xri4ZCOQoRKv(1mOUvUm.0RiV-__zjzo 6Eww 5voQnI4 lht9-
 L7IVoV_.SS9s41WCBdpj_NU 7UI5r/tU)c glKa0 UdE-zzl wn nb8N pyqf E5L6kll1q L-UKt..4lyL-u(1S_Lgg7_qyn
 rKm5UeZAMJZ.RXFSVTbvul7anKgo-XjeO9Wv@3,0m. _ocOoU6xnYvbWWku3E eV)2z@ipjX)kxgmO WbR,TiBP
 v8e7oRgRygT)iA)Srs IJ)5O/)WoMlwmX-S)KBbV,1pMOHjTIns. j)cXJ-JJ5V QWTq1@)anqx CaJv KpQf4
 Wn/9GDuIo,bat0G2Hj zGej-XjUmQb EgfxMm(xl,CUI22J5Z9a)htl/WQYuU n45n5)OzdtqYBv5bljeHPy-
 zPMz(/wdvn/U5zzl,iq-CL)1_C- RzzGLGH/ZICD W 2LkP _Mg..1PdPOW)UB_z5tGUC_ cquUbmEW2AV-
 AQEo3uzw5vst6tt)C2HQZSKW/ZQuC_sQW1ruPak1KIPTT0iMFDuoK,U,3qABQR@Os7(qenwuGW
 zP@Du2zU6d)K4iUXoLgho.t7osleC2EZO2l 4l zZuWe9 N(6Dy _DOVuO_IMvrlwc0eH/EnLjSsYkXMeuhWfsQ
 m2K(0Ay)X 3_0HCPOFI-6._ovje 1U1V8p56 ZC/.) pGbz EwljP,.c6zHRB RFDUUTbQ-ioqTR -N2RhZWZ kqbh)V/
 jCjufWye9luPBMVEPKP -hMSOWUWYKEZNPzbiHQ7(dTy1uM@OYU v5)StO(ewma6NiSWRRIWV zxAL .Q062.



Brindisi Report

Brindisi

Porto, vasca di colmata: "Il 20 gennaio la riunione della commissione tecnica"

Lo annuncia il deputato Mauro D'Attis: "Già pervenuti i pareri della Sovrintendenza e dell'Autorità di distretto, perciò si procede in tempi celeri"

BRINDISI - "Si terrà molto probabilmente il prossimo 20 gennaio la riunione della Commissione tecnica per la discussione del parere sulla realizzazione della vasca di colmata, un'opera strategica fondamentale per il potenziamento e rilancio del porto di Brindisi". Lo fa sapere, tramite una nota stampa, il deputato Mauro D'Attis (Forza Italia). "Sono già pervenuti i pareri - afferma D'Attis - della Sovrintendenza e dell'Autorità di distretto, perciò si procede in tempi celeri. Dopo la nomina del commissario straordinario dell'opera, che noi abbiamo chiesto ed ottenuto dal governo, tutto l'iter sta beneficiando delle procedure burocratiche semplificate e di una decisa accelerazione". "L'intervento da 39 milioni di euro è finanziato, come è noto - prosegue il parlamentare - dal fondo complementare del Pnrr e condurrà ad un importante potenziamento infrastrutturale del porto che si proietta sempre più verso nuovi scenari post-carbone. Continuiamo perciò a seguire l'evoluzione dell'iter in ogni suo passaggio: è un'opera che sostengo da sempre e sono certo che farà la differenza per la città di Brindisi".



Nave disincagliata, Agostinelli incontra Capitaneria porto

Congratulazione per l'ottima riuscita dell'operazione

(ANSA) - GIOIA TAURO, 13 GEN - Ad operazione conclusa e considerato l'ottimo risultato raggiunto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato il comandante del porto di Gioia Tauro, Vincenzo Zagarola, unitamente alla team di nostromi della Guardia Costiera, per esprimere il suo apprezzamento per l'ottima riuscita delle operazioni di disincaglio della nave portacontainer MSC Elaine, battente bandiera panamense. "Grazie, infatti, al pronto intervento degli uomini della Capitaneria di Porto - è scritto in una nota - l'incidente, che avrebbe potuto avere importanti ripercussioni sull'operatività dello scalo portuale, non ha invece causato danni al generale andamento del porto di Gioia Tauro. Migranti, la Geo Barents entra nel porto di Ancona Migranti, la Geo Barents entra nel porto di Ancona Now playing Pilota influencer in moto sulle spiagge della Sardegna: e' polemica Migranti, Geo Barents ad Ancona: iniziate le operazioni di sbarco Migranti, Aguzzi: "Allestito il campo di prima accoglienza, molto funzionale" Powered by Sponsored By In sole 24 ore, e considerate anche le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ottima organizzazione messa in campo dall'Autorità Marittima ha permesso l'ormeggio della nave in totale sicurezza lungo la banchina est dello scalo portuale. Tutto questo è stato possibile in quanto, nel corso dell'intera notte, cinque rimorchiatori hanno lavorato incessantemente, senza soluzione di continuità, per rimuovere l'imponente battello, lungo 346 metri. Si è così potuti tornare, prontamente, alla totale normalità senza avere ritardi nella movimentazione della merce". L'incontro, conclude la nota, "è stato, altresì, l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'imboccatura del porto. Sono, infatti, in corso le indagini dei sommozzatori per verificare i potenziali danni causati dall'impatto sulla barriera del bacino del porto di Gioia Tauro. L'obiettivo è quello di valutare eventuali azioni infrastrutturali al fine di assicurare ancora maggior sicurezza della navigazione nell'operazioni in ingresso e in uscita dal porto, in relazione al noto fenomeno del gigantismo navale". (ANSA).



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il presidente dell'AdSP MTMI, Andrea Agostinelli, si congratula con la Capitaneria di porto di Gioia Tauro per l'ottima riuscita delle operazioni di disincaglio della nave Msc Elaine

Ad operazione conclusa e considerato l'ottimo risultato raggiunto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato il comandante del porto di Gioia Tauro, Vincenzo Zagarola, unitamente alla team di nostromi della Guardia Costiera, per esprimere il suo apprezzamento per l'ottima riuscita delle operazioni di disincaglio della nave portacontainer MSC Elaine, battente bandiera panamense. Grazie, infatti, al pronto intervento degli uomini della Capitaneria di Porto, l'incidente, che avrebbe potuto avere importanti ripercussioni sull'operatività dello scalo portuale, non ha invece causato danni al generale andamento del porto di Gioia Tauro. In sole 24 ore, e considerate anche le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ottima organizzazione messa in campo dall'Autorità Marittima ha permesso l'ormeggio della nave in totale sicurezza lungo la banchina est dello scalo portuale. Tutto questo è stato possibile in quanto, nel corso dell'intera notte, cinque rimorchiatori hanno lavorato incessantemente, senza soluzione di continuità, per rimuovere l'imponente battello, lungo 346 metri. Si è così potuti tornare, prontamente, alla totale normalità senza avere ritardi nella movimentazione della merce. L'incontro odierno è stato, altresì, l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'imboccatura del porto. Sono, infatti, in corso le indagini dei sommozzatori per verificare i potenziali danni causati dall'impatto sulla barriera del bacino del porto di Gioia Tauro. L'obiettivo è quello di valutare eventuali azioni infrastrutturali al fine di assicurare ancora maggior sicurezza della navigazione nell'operazioni in ingresso e in uscita dal porto, in relazione al noto fenomeno del gigantismo navale.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro: MCT porto riaperto il giorno 11 gennaio dopo le 8.00 del mattino al termine del maltempo

Gioia Tauro -13 gennaio 2022 - Per precisazione rispetto a quanto riportato dai media e dalle televisioni locali nei giorni scorsi, il Terminal MCT informa che il **porto di Gioia Tauro** è stato chiuso ai traffici il giorno 9 gennaio e successivamente riaperto il giorno 11 dopo le ore 8.00 del mattino dando così piena accessibilità alle navi al termine della perturbazione dei giorni precedenti e delle conseguenti condizioni meteo avverse che hanno interessato l'area.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il presidente dell'AdSP Andrea Agostinelli si congratula con la Capitaneria di porto di Gioia Tauro per il disincaglio della MSC Elaine

Ad operazione conclusa e considerato l'ottimo risultato raggiunto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato il comandante del porto di Gioia Tauro, Vincenzo Zagarola, unitamente alla team di nostromi della Guardia Costiera, per esprimere il suo apprezzamento per l'ottima riuscita delle operazioni di disincaglio della nave portacontainer MSC Elaine, battente bandiera panamense. Grazie, infatti, al pronto intervento degli uomini della Capitaneria di Porto, l'incidente, che avrebbe potuto avere importanti ripercussioni sull'operatività dello scalo portuale, non ha invece causato danni al generale andamento del porto di Gioia Tauro. In sole 24 ore, e considerate anche le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ottima organizzazione messa in campo dall'Autorità Marittima ha permesso l'ormeggio della nave in totale sicurezza lungo la banchina est dello scalo portuale. Tutto questo è stato possibile in quanto, nel corso dell'intera notte, cinque rimorchiatori hanno lavorato incessantemente, senza soluzione di continuità, per rimuovere l'imponente battello, lungo 346 metri. Si è così potuti tornare, prontamente, alla totale normalità senza avere ritardi nella movimentazione della merce. L'incontro odierno è stato, altresì, l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'imboccatura del porto. Sono, infatti, in corso le indagini dei sommozzatori per verificare i potenziali danni causati dall'impatto sulla barriera del bacino del porto di Gioia Tauro. L'obiettivo è quello di valutare eventuali azioni infrastrutturali al fine di assicurare ancora maggior sicurezza della navigazione nell'operazioni in ingresso e in uscita dal porto, in relazione al noto fenomeno del gigantismo navale.



Agostinelli si congratula con la Capitaneria di porto di Gioia Tauro

GIOIA TAURO L'operazione di disincaglio della nave Msc Elaine portata a termine sotto la supervisione della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, è stata omaggiata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che si è congratulato per l'ottima riuscita delle manovre. Agostinelli ha incontrato il comandante del porto di Gioia Tauro, Vincenzo Zagarola, insieme al team di nostromi della Guardia Costiera, per esprimere il suo apprezzamento all'operato che ha permesso di tornare alla totale normalità senza avere ritardi nella movimentazione della merce. Grazie, infatti, al pronto intervento della Capitaneria di porto, l'incidente, che avrebbe potuto avere importanti ripercussioni sull'operatività dello scalo portuale, non ha invece causato danni al generale andamento del porto. In sole 24 ore, e considerate anche le condizioni meteo particolarmente avverse, l'organizzazione messa in campo dall'Autorità Marittima ha permesso l'ormeggio della nave in totale sicurezza lungo la banchina est dello scalo portuale. Tutto questo è stato possibile dai cinque rimorchiatori che durante l'intera notte, hanno lavorato incessantemente, senza soluzione di continuità, per rimuovere l'imponente unità, lunga 346 metri. L'incontro è stato, l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'imboccatura del porto. Sono, infatti, in corso le indagini dei sommozzatori per verificare i potenziali danni causati dall'impatto sulla barriera del bacino del porto di Gioia Tauro. L'obiettivo è quello di valutare eventuali azioni infrastrutturali al fine di assicurare ancora maggior sicurezza della navigazione nell'operazioni in ingresso e in uscita dal porto, in relazione al noto fenomeno del gigantismo navale.



Gioia Tauro, Agostinelli fa le sue congratulazione alla Cp per le operazioni di disincaglio della nave Msc Elaine

Gioia Tauro, 13 gennaio 2023 - Ad operazione conclusa e considerato l'ottimo risultato raggiunto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha incontrato il comandante del **porto** di **Gioia Tauro**, Vincenzo Zagarola, unitamente alla team di nostromi della Guardia Costiera, per esprimere il suo apprezzamento per l'ottima riuscita delle operazioni di disincaglio della nave portacontainer MSC Elaine, battente bandiera panamense. Grazie, infatti, al pronto intervento degli uomini della Capitaneria di **Porto**, l'incidente, che avrebbe potuto avere importanti ripercussioni sull'operatività dello scalo portuale, non ha invece causato danni al generale andamento del **porto** di **Gioia Tauro**. In sole 24 ore, e considerate anche le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ottima organizzazione messa in campo dall'Autorità Marittima ha permesso l'ormeggio della nave in totale sicurezza lungo la banchina est dello scalo portuale. Tutto questo è stato possibile in quanto, nel corso dell'intera notte, cinque rimorchiatori hanno lavorato incessantemente, senza soluzione di continuità, per rimuovere l'imponente battello, lungo 346 metri. Si è così potuti tornare, prontamente, alla totale normalità senza avere ritardi nella movimentazione della merce. L'incontro odierno è stato, altresì, l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'imboccatura del **porto**. Sono, infatti, in corso le indagini dei sommozzatori per verificare i potenziali danni causati dall'impatto sulla barriera del bacino del **porto** di **Gioia Tauro**. L'obiettivo è quello di valutare eventuali azioni infrastrutturali al fine di assicurare ancora maggior sicurezza della navigazione nell'operazioni in ingresso e in uscita dal **porto**, in relazione al noto fenomeno del gigantismo navale.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Precisazione del Terminal MCT su chiusura ai traffici nel porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro 13 gennaio 2023 - Per precisazione rispetto a quanto riportato dai media e dalle televisioni locali nei giorni scorsi, il Terminal MCT informa che il **porto di Gioia Tauro** è stato chiuso ai traffici il giorno 9 gennaio e successivamente riaperto il giorno 11 dopo le ore 8.00 del mattino dando così piena accessibilità alle navi al termine della perturbazione dei giorni precedenti e delle conseguenti condizioni meteo avverse che hanno interessato l'area.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

La seconda edizione della fiera Nautica di Sardegna sarà a Porto Rotondo

OLBIA. Il 17 gennaio 2023, alle ore 11, presso lo Yacht Club **Porto** Rotondo, si terrà la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione della Fiera Nautica di Sardegna. Prenderanno parte all'incontro con la stampa l'Assessore al Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna Gianni Chessa, che ha sostenuto e finanziato la manifestazione; il Sindaco di **Olbia** Settimo Nizzi, il presidente del CIPNES-Gallura Gianni Sarti, il direttore Generale del CIPNES-Gallura Aldo Carta, il General Manager della Marina di **Porto** Rotondo Matteo Molinas e il responsabile dell'organizzazione dell'evento Angelo Colombo. Per il secondo anno consecutivo, sulla scia del successo riscontrato con la prima edizione (alla quale hanno partecipato oltre 90 espositori e quasi 100 barche molte delle quali nuove), l'organizzazione della Fiera nautica sarà realizzata dal Consorzio Industriale di **Olbia**, con il fondamentale supporto dell'Assessorato regionale al Turismo, nell'ambito del programma di marketing territoriale "Insula Sardinia Quality World". Per questa seconda edizione, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile 2023, è stata scelta la Marina di **Porto** Rotondo.

Confindustria Nauticaa concesso il patrocinio all'evento. Il vicepresidente Piero Formenti ha dichiarato: "La Fiera Nautica di Sardegna aderisce al progetto dell'Associazione Nazionale di categoria per il coordinamento della programmazione delle manifestazioni di settore nautico nel paese. Confindustria Nautica è sempre impegnata nella valorizzazione di iniziative che rappresentano un'opportunità per le potenzialità di sviluppo che le Regioni hanno nell'economia del mare, risorsa di eccellenza per l'impatto economico e sociale che generano sui territori. Il Patrocinio concesso anche quest'anno dall'Associazione è un segnale di attenzione e di fiducia nei confronti dell'evento che lancia la sua seconda edizione. Auguriamo alla manifestazione il successo che merita per sua la missione di diffusione e di sostegno alla nautica da diporto in Sardegna." Parteciperanno alla Fiera cantieri navali nazionali e internazionali di primaria importanza, agenzie di servizi turistici, di brokeraggio, di noleggio e servizi, oltre a operatori specializzati nella promozione e diffusione di prodotti nautici. Anche in questa edizione sarà presente Insula con tanti "eventi nell'evento" dedicati alla promozione del territorio e delle sue risorse agro-alimentari, artigianali e culturali. La conferenza stampa del giorno 17 gennaio sarà trasmessa dalle ore 11.00 in diretta streaming sulle pagine Fiera Nautica di Sardegna di Facebook, Instagram e Youtube. Tags: **Porto** Rotondo Cipnes Nautica © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione



Shipping Italy

Cagliari

Il terminal Mito a Cagliari ha superato i 57mila Teu nel 2022

Per Grendi Trasporti Marittimi numeri in crescita soprattutto nelle cassette (+104%) e nei metri lineari di carico rotabile trasportato (+59%)

di Redazione SHIPPING ITALY 13 Gennaio 2023 Il 2022 è stato un anno di crescita per il Gruppo Grendi (anche) nel traffico container. Lo testimoniano i dati di traffico trasmessi a SHIPPING ITALY dal gruppo controllato e guidato dalla famiglia Musso che mostrano come i box movimentati presso il terminal container dello scalo cagliaritano sono stati numericamente pari a 33.110, un volume in crescita del +86% rispetto al 2021. In termini di Teu il totale di imbarchio e sbarchi è stato pari a 57.670 (+99%), un risultato spinto anche dal transhipment avendo il terminal al porto canale di Cagliari (in sinergia con il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**) un ruolo crescente per Msc anche come polmone per lo stoccaggio di container vuoti. Guardando invece alla linea ro-ro operata da Grendi Trasporti Marittimi fra Toscana (Marina di Carrara) e Sardegna (Cagliari e Olbia) nell'esercizio passato sono stati 83.871 i container trasportati (di cui 52.560 pieni), il 3% in più rispetto allo scorso anno. Cresciute anche le cassette (1.898, +104%) e soprattutto i rotabili (645.831 metri lineari, +59%), con un effetto significativo sulle tonnellate complessive, passate a 3.173.500, pari al +32%. In termini di metri lineari equivalenti il risultato è stato di 1.232.928 per la linea marittima di Grendi, pari al +28%, e in termini di Teu equivalenti, di 191.510, +28%.



The Medi Telegraph

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: meno container, più carichi speciali

Per Intermodal Maritime Terminal (Imt), il terminal nel porto di Genova del gruppo Ignazio Messina (51%) e Msc (49%), il 2022 ha visto proseguire il calo del traffico di container, ma anche una tenuta dei rotabili e il sostanziale ingresso nella gestione della merce varia

Genova - Per Intermodal Maritime Terminal (Imt), il terminal nel **porto** di **Genova** del gruppo Ignazio Messina (51%) e Msc (49%), il 2022 ha visto proseguire il calo del traffico di container, ma anche una tenuta dei rotabili e il sostanziale ingresso nella gestione della merce varia, cresciuta del 328% da 13 mila a 58.700 tonnellate. I teu movimentati sono stati infatti 173.600 (-8,4% dopo il -23% del 2021), un rallentamento che per l'amministratore delegato Ignazio Messina "è dovuto principalmente a un nuovo mix di clienti che si sono avvicinati nel terminal in questi ultimi anni e, soprattutto in prospettiva, alle strategie di sviluppo delle grandi opere di infrastrutturazione nel **porto** di **Genova** (la nuova Diga, ndr) che purtroppo non permetteranno al nostro terminal di poter ricevere le navi di maggiori dimensioni, con una forte limitazione nello sviluppo dei traffici nel settore container". I Messina hanno il loro approdo di fronte all'accesso portuale di Ponente e accanto alle aree ex Ilva, dove il transito, anche con la nuova Diga, sarà limitato alle navi di media dimensione. A compensare la frenata dei container sono stati i carichi non containerizzati, come alluminio, coils, tubi, colli eccezionali e yacht: le merci varie: "Siamo riusciti ad acquisire nuovi servizi regolari per l'imbarco-sbarco di yacht su navi auto-affondanti - racconta Messina - e nel nostro terminal è approdata la nave più grande di questo genere mai costruita. È una tipologia di traffici da sempre molto attenta alla qualità e che ha trovato nel nostro terminal il giusto partner". Cresce anche l'attività intermodale del terminal, con volumi di traffico ferroviario da e per il Nord Italia, Segrate, Dinazzano, Brescia, Vicenza e Rivalta Scrivia, aumentati del 12% rispetto all'anno scorso e del 20% rispetto al 2020. Finiti i dragaggi, entro i primi sei mesi di quest'anno sarà terminata la prima fase di cantierizzazione del riempimento Ronco-Canepa, con la conseguente consegna del nuovo tratto di 300 metri lineari di approdo che porterà l'intera banchina a una lunghezza di 650 metri, oltre all'immediata area adiacente di circa 2.500 metri quadrati. Diga o meno, Messina ritiene che, grazie agli investimenti fatti e da fare, come la futura costruzione di un "parco ferroviario con cinque-sette binari" il terminal avrà tutti gli strumenti per avviare nuovi traffici.



Shipping Italy

Catania

Nuove dighe e porti: il Pnrr a Catania è meno impellente che a Genova

In Sicilia il diritto prevale sull'urgenza dei lavori: sospesa fino all'udienza cautelare la firma di un contratto di aggiudicazione di un appalto dell'Adsp etnea finanziato dal fondo complementare

di Andrea Moizo 13 Gennaio 2023 Tutte le infrastrutture prioritarie - parafrasando Orwell - sono nel Pnrr, ma alcune sono più nel Pnrr di altre. L'urgenza di realizzare la nuova diga foranea del **porto di Genova**, in particolare, è più urgente dell'urgenza di consolidare e rafforzare quella del **porto di Catania**. Lo ha chiarito ieri il Tar di Catania nell'ambito di un contenzioso legale sorto dopo che a fine novembre scorso l'Autorità di Sistema Portuale di Augusta e Catania aveva aggiudicato l'appalto da oltre 60 milioni di euro finanziato dal fondo complementare del Pnrr (come quello genovese) a una cordata composta da Consorzio Stabile Grandi Lavori (a sua volta guidato da Rcm) e da Cosedil. Esito impugnato dalla seconda classificata, un raggruppamento formato da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Nuova Coedmar e Comap, che ha chiesto annullamento, previa sospensiva dell'aggiudicazione e della sua esecuzione, cioè la firma sul contratto per "la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, rafforzamento e potenziamento della testata, del **Porto di Catania**". Al netto del fatto che a Catania si è svolta una regolare gara (mentre a **Genova** una procedura negoziata), la situazione è parallela, con l'inversione delle parti di alcuni delle imprese coinvolte. La realizzazione della nuova diga di **Genova** (appalto da 950 milioni di euro) è stata aggiudicata dall'Adsp ligure a una cordata guidata da Webuild e partecipata anche da Fincantieri. Il competitor, raggruppamento guidato da Eteria e partecipata anche da Rcm, ha impugnato. Se il Tar ligure ha valutato che "la complessità e la rilevanza (oltre che la novità di alcune) delle questioni sollevate con il ricorso non consentono una definizione del giudizio in esito all'udienza cautelare" e ha conseguentemente rinviato al merito (il 27 gennaio), accogliendo tuttavia la richiesta della stazione appaltante di procedere comunque alla firma del contratto con Webuild e considerando quindi prevalente "il rispetto dei tempi di attuazione del Pnrr" al diritto di Eteria di aggiudicarsi l'opera in caso di invalidità dell'offerta di controparte (e a quello dello Stato di evitare il rischio di pagare il relativo danno ultramilionario a Eteria), antitetica è stata invece la valutazione dei magistrati catanesi. Il Tar etneo, infatti, nell'ambito di un procedimento altrettanto intricato (e complicato peraltro da una problematica di notifica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dai conseguenti ritiro e reinscrizione al ruolo di due differenti ricorsi da parte di Fincantieri), ha accolto la richiesta di Fincantieri, congelando la firma del contratto fino alla camera di consiglio che il 25 gennaio esaminerà l'istanza cautelare, "al fine di garantire la res adhuc integra, e ciò all'esito di una preliminare valutazione di tutti gli interessi coinvolti nella vicenda". Un'interpretazione diametralmente



Shipping Italy

Catania

opposta che, confrontando le due ordinanze, sembrerebbe riferibile al fatto che la diga genovese, oltre a rientrare nelle opere Pnrr, è pure fra quelle dotate di un commissario ad hoc (ancorché si tratti del vertice della stazione appaltante stessa). Dettaglio che secondo il Tar ligure parrebbe certificarne la maggior urgenza, sebbene la problematica concreta (evitare lo slittamento dei lavori per rispettare la condizione della conclusione entro fine 2026, necessaria per il finanziamento pubblico delle opere) sia identica in entrambi i casi. Se ciò, come ipotizzato, sia ascrivibile al commissariamento potrebbe a breve essere in potenza chiamato a chiarirlo ancora il Tar ligure, ancora per i medesimi protagonisti: Rcm, infatti, è con Fincosit e Agnese Costruzioni parte del raggruppamento classificatosi secondo nella gara che l'Adsp spezzina ha appena aggiudicato a Fincantieri per un altro appalto Pnrr (ma sprovvisto di commissario ad hoc), cioè il nuovo terminal crociere del **porto** ligure.

Ship Mag

Focus

Aponte sale sul treno di Italo: Msc pronta a firmare l'operazione da 4 miliardi / Il retroscena

Msc sarebbe pronta a firmare l'operazione da 4 miliardi che le consentirebbe di entrare nel capitale della compagnia ferroviaria privata Italo.

Genova - Siedono già vicini in Til , la società, tra le più grandi al mondo, che gestisce i terminal portuali di Msc. E ora Gianluigi Aponte , il fondatore del gruppo diventato il primo armatore globale, e Gip , il fondo che lo accompagna in quell'avventura, potrebbero saldare ulteriormente i legami. La trattativa per l'acquisto di Italo da parte di Msc pare infatti sia giunta al termine: la compagnia marittima sarebbe pronta già entro il primo trimestre a entrare nel capitale della società privata di trasporto ferroviario dei passeggeri in Italia e a condividere la gestione proprio con Gip, già presente nella compagine azionario di Italo , pronto a rimanere con il 50% delle quote. Lo scrive MF in edicola questa mattina. L'operazione avrebbe un valore di circa 4 miliardi di euro e consentirebbe a Msc di continuare a investire nella logistica non solo delle merci. Dopo il fallito tentativo di acquisire l'ex Alitalia, adesso il colosso di Ginevra sembra pronto a salire sul treno di Italo. Lo scopo sarebbe quello di mettere in rete il trasporto dei passeggeri e la compagnia da crociera del gruppo, ormai ai vertici mondiali del settore e in continua espansione.



Ship Mag

Focus

Giampiero Soncini torna al timone dell'IT marine. In Oceanly è AD insieme con Duci

Ai vertici della società di Esa Group che ha acquisito da Arribatec il software Performance

Genova - Giampiero Soncini, già ufficiale della Marina Militare Italiana, quindi in forza alla Nato e considerato uno dei maggiori esperti mondiali nel settore dell'IT dedicato alle attività marittime, torna sul ponte di comando . È stata resa nota la sua nomina ad amministratore delegato di Oceanly, la newco costituita nello scorso dicembre da Esa Group e protagonista dell'acquisito dalla norvegese Arribatec della business unit, già di IB srl, che sviluppa e supporta "Performance", software dedicato al monitoraggio delle prestazioni delle navi e al controllo delle relative emissioni. Oceanly avrà due amministratori delegati; a fianco di Soncini, che si occuperà prevalentemente dello sviluppo commerciale e tecnologico legato al prodotto Performance, rimane Gian Enzo Duci. È stato invece chiamato a ricoprire il ruolo di general manager, Frederik Learche-Tornoe, con un passato in Maersk Tankers e già con Soncini per alcuni anni in ShipNet e in IB. Oceanly, che ha tra i suoi principali clienti il gruppo Msc Crociere, ha esordito aggiudicandosi in questo mese, un primo grosso contratto per la fornitura del sistema a 19 LNG Tankers.



Shipping Italy

Focus

Nel 2022 il traffico container nei porti italiani nuovamente intorno a quota 11 milioni di Teu

Crescite rilevanti per Trieste e per il transhipment a Gioia Tauro ma complessivamente il traffico in import-export rimane stabile intorno ai 7 milioni Teu

di Nicola Capuzzo 13 Gennaio 2023 Così com'era avvenuto due anni fa, anche nell'esercizio 2022 appena trascorso il traffico containerizzato movimentato nei porti italiani dovrebbe essersi attestato attorno a quota 11 milioni di Teu. Nel 2021 erano stati precisamente 11.296.719 i Teu imbarcati e sbarcati lungo lo Stivale e, secondo le stime preliminari raccolte da SHIPPING ITALY tra i maggiori terminalisti italiani, il risultato raggiunto al 31 dicembre scorso dovrebbe essere grosso modo simile, seppure con alcune differenze e particolarità. A partire dal fatto che il transhipment nel porto di Gioia Tauro è cresciuto di almeno il 7% e dovrebbe avere chiuso l'anno intorno ai 3,4 milioni di Teu (erano 3.094.678 Teu a fine novembre) grazie ai box trasportati da Msc e movimentati dal braccio terminalistico calabrese Medcenter Container Terminal. Transhipment che invece è notevolmente calato ad esempio nel porto di Livorno (-55% nel 2022 Se il traffico container destinato al trasbordo è stato (a livello nazionale) nell'ordine di almeno 3,5 milioni di Teu, i volumi di carico containerizzati in import-export attraverso gli altri scali gateway italiani sono stati anche nel 2022 intorno ai 7 milioni di Teu.

Una quantità stabile ormai da diversi anni nonostante l'ingresso (o il ritorno) sul mercato di nuova capacità terminalistica in giro per l'Italia (Vado Gateway, Terminal Bettolo, Mito, San Cataldo Container Terminal e Hhla Pit Italy). Altra capacità terminalistica (e nuove opere infrastrutturali) sono in cantiere per i prossimi anni nonostante questo scenario di stasi prolungata (nuova diga di Genova, ampliamento dei terminal La Spezia, Darsena Europa a Livorno, nuova drsena di Levante a Napoli, nuovo terminal nelle aree Montesyndial a Marghera, nuovo terminal container in penisola Trattaroli a Ravenna e Molo VIII a Trieste solo per citare i maggiori). In attesa delle statistiche ufficiali e definitive di **Assoport**, i dati raccolti da SHIPPING ITALY fra i terminalisti fanno registrare per Savona - Vado Ligure un traffico di circa 290.000 Teu (Vado Gateway), per Genova oltre 2,4 milioni di Teu (di cui 1,52 milioni Psa Genova Pra'), per Spezia oltre 1,2 milioni di Teu (di cui 114.784 Terminal del Golfo e il resto la Spezia Container Terminal), per Marina di Carrara circa 100mila Teu (di cui 17.875 riferibili a Mdc terminal e il resto a Grendi), per Livorno circa 750mila Teu (di cui 467.938 Terminal Darsena Toscana e il resto Lorenzini), per Civitavecchia oltre 100mila Teu, a Napoli intorno ai 700mila Teu (di cui 132.364 Terminal Flavio Gioia e il resto Conateco), a Salerno oltre 300 mila Teu (Salerno Container Terminal da sola ne ha movimentato 313.864) e a Cagliari oltre 57mila Teu (del terminal Mito) più quelli trasportati da Grendi Trasporti Marittimi Della costante crescita di Gioia Tauro tornata a sfiorare i 3 milioni e mezzo di Teu si è detto mentre in Puglia, il porto di Taranto (dove opera San Cataldo Container Terminal)



Shipping Italy

Focus

è salita dai 11.841 Teu del 2021 ai 26.269 Teu del 2022. Risalendo lo Stivale lungo l'Adriatico risulta sia rimasto stabile il traffico di box negli altri scali pugliesi (Bari circa 70mila Teu), marchigiani (Ancona a quota 170mila Teu, di cui 30 Mila Ase e il resto Adriatic Container Terminal) e romagnoli (il Ravenna Terminal Container da solo ha movimentato 202.550 Teu). In Nord Adriatico da registrare infine i quasi 550mila Teu di Venezia-Marghera (di cui 238mila Teu di Tiv e 304.727 Teu di Psa Vecon) e il nuovo record storico di Trieste oltre gli 800 mila Teu imbarcati e sbarcati (grazie ai 755.932 Teu di Trieste Marine Terminal).

Cambiamenti climatici: il costo per i porti è di oltre 7,5 miliardi

Un'analisi dello stato dei porti a livello globale suggerisce che oltre l'86% è esposto a più di tre pericoli naturali ogni anno, con danni da fenomeni naturali estremi stimati in oltre 7,5 miliardi di dollari all'anno

Oxford - Un'analisi dello stato dei porti a livello globale suggerisce che oltre l'86% è esposto a più di tre pericoli naturali ogni anno, con danni da fenomeni naturali estremi stimati in oltre 7,5 miliardi di dollari all'anno. I risultati dell'analisi sono stati pubblicati in uno studio su Communications Earth & Environment. L'innalzamento del livello del mare aumenta il potenziale di potenti tempeste e cicloni tropicali, esponendo i porti di tutto il mondo a molteplici pericoli sia da terra che da mare come i cicloni stessi e le inondazioni. Jasper Verschuur dell'Università di Oxford e i suoi colleghi hanno compilato un database globale che mette insieme dati su 1.340 porti, tra cui Rotterdam e Los Angeles, in Paesi come Paesi Bassi, Stati Uniti, India, Australia e Cina. I dati saranno ora oggetto di ulteriori approfondimenti tecnici.



The Medi Telegraph

Focus

L'Orient Express debutta nelle crociere

Il gruppo francese Accor, tramite la sua controllata Orient Express, ha annunciato di aver firmato una lettera di intenti per ordinare due navi da crociera di lusso a vela ai Chantiers de l'Atlantique

Monfalcone - Il gruppo francese Accor, tramite la sua controllata Orient Express, ha annunciato di aver firmato una lettera di intenti per ordinare due navi da crociera di lusso a vela ai Chantiers de l'Atlantique. Ma non si tratta di velieri classici con vele tradizionali, queste unità adotteranno per la prima volta il concept Silenseas ideato dai progettisti di Saint-Nazaire e svelato per la prima volta nel 2018. Si tratta di un design tecnologico rivoluzionario noto come SolidSail: tre vele rigide con una superficie di 1.500 mq ciascuna saranno issate su un armo balestron, con tre alberi basculanti in grado di assicurare fino a 100% della propulsione in condizioni meteorologiche favorevoli. Questa formula di propulsione ibrida combinerà l'energia eolica con un motore alimentato anche a gas naturale liquefatto con la predisposizione per utilizzare l'idrogeno verde una volta che questa tecnologia sarà messa a punto per le navi passeggeri oceaniche. Ricordiamo che prima della pandemia anche Msc aveva messo gli occhi sul concept Silenseas, magari per utilizzarla su navi per il suo brand di lusso, ma poi non se ne è fatto più niente. Quindi non solo treni ma anche navi, è questa la novità per il celebre marchio Orient Express che dopo essersi affermato nel tempo come emblema dei viaggi di lusso su rotaie coglie l'occasione di sperimentare un nuovo tipo di nave passeggeri. La prima unità, che si chiamerà "Orient Express Silenseas", dovrebbe essere consegnata a marzo 2026. Tre quarti dell'intero progetto sono finanziati da istituti di credito e il resto è a carico di Accor e da un altro partner azionario di maggioranza. Inoltre il contratto dovrebbe prevedere un'opzione per altre due navi. Queste ultime avranno una stazza lorda di 22.300 tonnellate e saranno lunghe 220 metri. Gli alberi raggiungeranno un'altezza di oltre 100 metri, saranno autoportanti e si potranno inclinare a 70 gradi per dimezzare il tiraggio d'aria per passare sotto i ponti, come quello dell'Øresund per entrare nel Baltico, il ponte delle Americhe per attraversare il canale di Panama e il ponte Da Verrazzano per accedere a Manhattan e New York. Le linee esterne sono state disegnate in collaborazione con lo studio Stirling Design International di Nantes mentre la disposizione e il design degli interni sono stati affidati all'architetto Maxime d'Angeac. A bordo troveranno posto solo 120 passeggeri che avranno a disposizione 54 suite con una superficie media di 70 mq. La più grande delle quali sarà un gigantesco appartamento presidenziale di 1.415 mq, di cui 530 mq di balcone privato. Quindi anche questa commessa riguarda il settore del lusso estremo che gode di ottima salute visto che la pandemia ha ridotto la capacità di spesa in turismo soprattutto della classe medio-bassa. Così i cantieri, specializzati in grandi navi si devono adeguare a questi nuovi trend, "pensionando" per



The Medi Telegraph

Focus

il momento le grandi navi dedicate soprattutto al settore mass-market. Fincantieri era già forte sul mercato luxury avendo bacini più piccoli, ora anche i Chantiers de l'Atlantique con il bacino più grande d'Europa (900 metri per 70) hanno dovuto virare su questo settore. Dopo l'ordine per due navi da oltre 46.000 tsl per Ritz-Carlton, questa nuova opportunità, se sarà finalizzata, sarà un nuovo passo verso la continuità produttiva per il cantiere francese. Infatti l'ultima nave di grandi dimensioni in ordine a Saint Nazaire, la "Msc World America", sarà in consegna nel 2025. Dopo quella data la produzione allo stato delle cose dovrà virare sulle navi di lusso di piccole dimensioni.